



PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA

ALLEGATO 8 DEL MANUALE DI AEROPORTO

INTENTIONALLY LEFT BLANK

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	SOMMARIO

1	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
2	DEFINIZIONI E ACRONIMI	1
2.1	DEFINIZIONI	1
2.2	ACRONIMI	3
3	GESTIONE E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
3.1	A.E.C.	4
3.2	AMBITO DI APPLICAZIONE	5
4	OBBLIGO DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO	5
5	OBBLIGO DI RISERVATEZZA	6
6	MODALITA' DI SEGNALEZIONE	6
7	SALVAGUARDIA DI COSE O PERSONE	7
7.1	Protezione delle prove	7
8	ACCESSO E PERMANENZA IN AIRSIDE IN CASO DI ALLERTA AERONAUTICA	8
8.1	ACCESSO ALL'AIRSIDE	8
8.2	PERMANENZA IN AREA DI MOVIMENTO	9
9	DISPOSIZIONI GENERALI	11
10	CANCELLI DI EMERGENZA	11
11	COMUNICAZIONI RADIO	12
11.1	Contingency	12
12	POST SOCCORSO	14
13	LOCALI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	14
13.1	CENTRO OPERATIVO EMERGENZA – COE	15
13.2	PMA – POSTO MEDICO AVANZATO	15
13.3	SALA STAMPA	15
13.4	LOCALE RICOVERO SALME / DEPOSITO SCORTA INTANGIBILE	15
13.5	PERCORSO PER LE AMBULANZE ESTERNE DIRETTE AL PMA	16
14	RISORSE TECNICHE DISPONIBILI PER I SOCCORSI	17
14.1	MEZZI ANTINCENDIO E MATERIALE ESTINGUENTE	17
14.2	PRESIDI SANITARI (SCORTA INTANGIBILE)	17
14.3	RISORSE AEROPORTUALI RICHIESTE PER L'ASSISTENZA	17
14.4	RIMOZIONE AEROMOBILE	17
15	STAND-BY POINT	18
15.1	STAND-BY POINT "EST" E STAND-BY POINT "OVEST"	18
16	ALLARME/EMERGENZA/INCIDENTE NELL'AREA MILITARE ORIONE (DADO)	19
16.1	INFORMAZIONI GENERALI SULL'AREA MILITARE ORIONE	19
17	INCIDENTE SULLE PIAZZOLE POLI E DRAGO	20
18	DICHIARAZIONE E CHIUSURA DEGLI STATI DI ALLERTA	21
	DICHIARAZIONE DEGLI STATI DI ALLERTA	21
	COMUNICAZIONE DI CHIUSURA DEGLI STATI DI ALLERTA	21
18.1	SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO	21
19	PROCEDURE DI ALLERTA PER GLI ENTI COINVOLTI	23
19.1	TORRE DI CONTROLLO	23
19.2	VIGILI DEL FUOCO	27
19.3	PRIMO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE - BIANCO 1	35
19.4	COEE 118	40
19.5	GESTORE AEROPORTUALE	42
19.6	ENTE NAZIONALE DELL'AVIAZIONE CIVILE	51

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	SOMMARIO

19.7	ENTI DI STATO	52
	POLIZIA DI STATO	52
	GUARDIA DI FINANZA	53
	SANITÀ AEREA / USMAF	53
	3° REPARTO VOLO POLIZIA DI STATO	54
	REPARTO VOLO VVF	54
19.8	HANDLER	54
19.9	VETTORE AEREO/ CAPO SCALO DI COMPAGNIA	56
19.10	COE	57
20	PROCEDURE DI ALLERTA E GESTIONE DELL'EVENTO PER INCIDENTI AL DI FUORI DEL SEDIME AEROPORTUALE, OCCORSI DURANTE IL VOLO O ALL'AEROPORTO DI PARTENZA O DESTINAZIONE	58
20.1	SEGNALAZIONE	58
20.2	ATTIVITA'	58
	SOCIETÀ DI GESTIONE	58
	ENAC-DT	59
	VETTORE (O, IN SUA ASSENZA, HANDLER DI RIFERIMENTO)	60
	HANDLER	60
	POLIZIA	60
	GUARDIA DI FINANZA	60
	COE	61
21	PIANO DI ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTE AEREO E LORO FAMILIARI	62
21.1	SALE DI ASSISTENZA E ACCOGLIENZA	62
21.2	Modalità di accesso alle sale e prima accoglienza	63
21.3	Modalità di accettazione e registrazione	64
21.4	Assistenza e fornitura generi di prima necessità'	65
21.5	Assistenza di natura psicosociale	65
21.6	Percorsi per i ricongiungimenti	65
21.7	Individuazione, formazione e modalità di attivazione del personale coinvolto nell'assistenza	66
21.8	Team di contatto	67
21.8.1	Flusso comunicativo	68
21.9	Forze dell'ordine	68
21.10	Terze parti	68
21.11	Garanzia e tutela della privacy	68
21.12	Modalità di comunicazione	68
22	SIMULAZIONI	70
23	PROVE RADIO E TELEALLERTAMENTO	71
24	CHECK-LIST	72
25	ALLEGATO 1: CATEGORIA ANTINCENDIO APPLICABILE PER TIPI DI AEROMOBILE	73
26	ALLEGATO 2: GRID-MAP	74
27	ALLEGATO 3: MAPPA A 8 KM	75
28	ALLEGATO 4: CHECK-LIST VOLONTARI AdB (ALLEGATO RISERVATO AL PERSONALE AdB)	76
29	ALLEGATO 5: ELENCO DELLE DOTAZIONI PER LE COMUNICAZIONI	77


	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/206	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	SOMMARIO

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: “Regolamentazione delle attività sull’Area di Movimento in stato di allarme/emergenza/incidente”	10
Tabella 2: Nominativi radio e priorità di comunicazione	13
Tabella 3: Locali per la gestione dell’emergenza.....	14

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 Percorso predefinito per ingresso senza scorta	8
Figura 2: Area da liberare in fase di allarme/emergenza/incidente – Distanza di sicurezza dalla pista di volo in caso di allarme/emergenza (>150 metri dall’asse pista).....	10
Figura 3: Planimetria generale con identificazione del deposito “Scorta intangibile/Locale ricovero salme”	16
Figura 4: Percorso per ambulanze esterne (118) dalla rotonda “Triumvirato” al PMA	16
Figura 5 Collocazione degli Stand-by Point	18
Figura 6: Linea di emergenza - schieramento esemplificativo dei VVF per la pista di volo	29
Figura 7: Linea di emergenza - schieramento esemplificativo dei VVF per Area Militare Orione	29
Figura 8: Schematizzazione grafica di una situazione incidentale a titolo esemplificativo.....	33
Figura 9: Ingressi in sala Camminanti, PMA, Sala Incontro	63

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 1

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- CIRCOLARE ENAC APT 18A30 GENNAIO 2008: PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE – INCIDENTE AEREO
- ICAO: DOC. 9137 AIRPORT SERVICE MANUAL, PART 1 RESCUE AND FIREFIGHTING –
- ICAO: DOC 9137 AIRPORT SERVICE MANUAL, PART 7 AIRPORT EMERGENCY PLANNING
- REGOLAMENTO UE 996/2010 SULLE INCHIESTE E LA PREVENZIONE DI INCIDENTI E INCONVENIENTI NEL SETTORE DELL’AVIAZIONE CIVILE E CHE ABROGA LA DIRETTIVA 94/56/CE
- DIRETTIVA 27 GENNAIO 2012 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE MODIFICHE ALLA DIRETTIVA 2 MAGGIO 2006, RECANTE: «INDICAZIONI PER IL COORDINAMENTO OPERATIVO DI EMERGENZE».
- REG. UE 2018/1139
- REG. UE 139/2014
- ICAO: DOC. 9973 MANUAL ON ASSISTANCE TO AIRCRAFT ACCIDENT VICTIMS AND THEIR FAMILIES
- ICAO: DOC. 9998 ICAO POLICY ON ASSISTANCE TO AIRCRAFT ACCIDENT VICTIMS AND THEIR FAMILIES
- SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO N. 5946/2013 E N. 661/2015
- NOTA ENAC – DG-11/02/2016 – 0014176-P
- NOTA ENAC - DG 31/03/2016 – 0033221-P.
- REGOLAMENTO ENAC – REDAZIONE E GESTIONE DEL PIANO DI ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTE AEREO E LORO FAMILIARI ED.1
- NOTA ENAC - PROT -13/09/2024-0133485-P

2 DEFINIZIONI E ACRONIMI


2.1 DEFINIZIONI

- **AREA DI MANOVRA (MANOEUVRING AREA)** La parte di un aeroporto adibita al decollo, all’atterraggio ed al movimento al suolo degli aeromobili, con esclusione dei piazzali (APRONS).
- **ADDETTO AIRSIDE** Figura operativa della Società di Gestione che in ambito PEA svolge attività di trasporto scorta intangibile, scorta mezzi per il soccorso e guida dell’auto Follow-me.
- **AREA DI MOVIMENTO (MOVEMENT AREA)** La parte di un aeroporto adibita al decollo, all’atterraggio ed al movimento al suolo degli aeromobili costituita da area di manovra e i piazzali.
- **CMT AEROPORTUALE ENAC (CRISIS MANAGEMENT TEAM)** Unità organizzativa finalizzata alla gestione della crisi con particolare riferimento all’attività di comunicazione
- **FAMILIARE DELLA VITTIMA** Il coniuge della vittima o i diretti ascendenti o discendenti, per consanguineità o affinità, o il parente più prossimo o un’altra persona strettamente legata (biologicamente, legalmente o emotivamente) alla vittima di un incidente (Regolamento Enac – *Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo o loro familiari*).
- **NUMERO VERDE** Numero di telefono gratuito attivato immediatamente dal vettore aereo per fornire notizie ai familiari e raccogliere informazioni utili alla verifica della lista passeggeri (Regolamento Enac – *Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo o loro familiari*)
- **PARCHEGGIO AEROMOBILI (APRON)** Parte dell’aeroporto destinata alla sosta degli aeromobili.
- **PISTA (RUNWAY – RWY)** Area rettangolare di dimensioni definite pavimentata e opportunamente attrezzata per consentire il decollo e l’atterraggio degli aeromobili.
- **POST-SOCCORSO** Termine con cui si indicano le fasi successive al “Primo Soccorso” volte a offrire assistenza alle vittime di un incidente aereo e ai loro famigliari.
- **POSTO DI COMANDO AVANZATO** Luogo costituito dall’Unità di Comando Locale (UCL) dei Vigili del Fuoco, quale punto di ritrovo dei referenti degli Enti coinvolti e presidio tattico decisionale ai fini della direzione delle operazioni di soccorso.
- **PRIMO SOCCORSO** si intendono le fasi di soccorso che hanno la finalità di mettere in salvo le vittime

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 2

di un incidente aereo, fornire loro il primo supporto sanitario e provvedere al loro trasporto e ricovero in strutture adeguate all'assistenza.

- **PRIMO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE** Idoneo ambiente aeroportuale destinato in via continuativa o temporanea alle manovre sanitarie di prima stabilizzazione dei pazienti prima della ospedalizzazione e del soccorso medico avanzato presso il Pronto Soccorso locale
- **PTE** Presidio Tecnico di Emergenza: nell'ambito del presente Piano, funzione del gestore deputata al supporto per le comunicazioni inerenti agli stati di allerta
- **SALA CRISI ENAC** Struttura a disposizione dei vertici dell'ENAC, presso la sede di Roma, nel caso in cui si verifichino eventi di particolare rilevanza o emergenze afferenti al settore del trasporto aereo (Regolamento Enac – *Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo o loro familiari*).
- **SAT**: Special Assistance Team (o Go Team). Squadra composta da personale selezionato dal Vettore aereo che viene attivata a seguito del verificarsi di un incidente aereo. Il suo ruolo è quello di essere il collegamento tra i passeggeri dell'aeromobile coinvolto nell'incidente, le loro famiglie e la compagnia aerea nonché di fornire loro assistenza e supporto psico-sociale (*Regolamento Enac – Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo o loro familiari*).
- **SCORTA INTANGIBILE**: Dotazioni minime di soccorso necessarie rispetto alla categoria antincendio dell'aeroporto, che debbono essere custodite e mantenute in efficienza, per il pronto impiego, dal Servizio Sanitario aeroportuale e che sono normalmente contenute in 4 rimorchi trainati custoditi nell'Hangar ex-Aeroclub.
- **SEDIME AEROPORTUALE (AERODROME PERIMETER)** L'area sulla quale insiste l'aeroporto.
- **STAND-BY POINT** Punti di attesa, nei quali, in caso di incidente, devono confluire i mezzi di soccorso prima di recarsi sul luogo dell'incidente.
- **SUPERSTITE** la vittima che non abbia sofferto lesioni mortali come risultanti dell'incidente aereo (Regolamento Enac – *Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo o loro familiari*).
- **TAXIWAY** Un percorso definito destinato al rullaggio degli aeromobili, avente lo scopo di collegare differenti aree dell'aeroporto
- **TEAM DI CONTATTO** Team individuato nel "Piano di Assistenza alle Vittime di Incidente Aereo e loro Familiari", sezione del Piano di Emergenza Aeroportuale per Incidente Aereo. La funzione del Team è quella di assicurare una corretta informazione alle vittime ed ai loro familiari rispetto alla gestione dell'evento e assistenza delle persone coinvolte. È composto almeno da rappresentanti di ENAC e del gestore aeroportuale, con formazione specifica (Regolamento Enac – *Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo o loro familiari*).
- **TELEALLERTAMENTO** Sistema di segnalazione ottico-acustico utilizzato per la comunicazione da parte di TWR degli stati d'allerta. Il sistema è predisposto per fornire conferma di ricezione a TWR da parte di VVF, PSSA, COS e conferma di ricezione a COS da parte di P.S., Guardia di Finanza, Handler, PTE
- **TRIAGE** Individuazione dell'ordine di priorità per il trattamento ed il trasporto ad ospedale dei sopravvissuti ad un incidente.
- **VITTIMA (O PERSONA COINVOLTA)** Qualsiasi persona, imbarcata a bordo dell'aeromobile o meno, rimasta coinvolta in un incidente aereo (Regolamento Enac – *Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo o loro familiari*).

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 3

2.2 ACRONIMI

COE: Centro Operativo per l’Emergenza

COEE118: Centrale operativa 118 Emilia Est

COS: Coordinamento Operativo di Scalo del Gestore

DTS: Direttore Tecnico dei Soccorsi - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

ENAC-DT: Ente Nazionale dell’Aviazione Civile-Direzione Territoriale

SAF: Safety Supervisor

SAT: Special Assistance Team del Vettore

P.S.: Polizia di Stato

PSSA: Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale

PHMIS: Post Holder Manutenzione Infrastrutture e Sistemi

PHMT: Post Holder Area di Movimento e Terminal

PTE: Presidio Tecnico di Emergenza del Gestore aeroportuale

ROA: Responsabile Operazioni Aeroportuali

ROS: Responsabile delle Operazioni di Soccorso dei VVF

SM: Safety Manager

SPM: Security Passenger Manager

TWR: Torre di Controllo

UHF: Ultra High Frequency

VVF: Vigili del Fuoco


UCL: Unità di Comando Locale VVF

PCA: Posto di Comando Avanzato dei VVF

PRM: Passengers with reduced mobility

SOR: Sala Operativa di Reggimento (2° Reggimento di Sostegno Aerea “Orione”)

PORTALE PEA: software di gestione dei dati relativi al post soccorso

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 4

3 GESTIONE E AMBITO DI APPLICAZIONE

La gestione del Piano di Emergenza Aeronautica è in capo al Post Holder Area Movimento e Terminal, supportato dal Safety Office per la redazione del Piano e il coordinamento delle modifiche valutate e condivise in sede di A.E.C.

3.1 A.E.C

Presso l'aeroporto di Bologna è istituito l'A.E.C. (Aerodrome Emergency Committee), al quale partecipano ENAC-DT e tutti i soggetti coinvolti nell'emergenza, al fine di discutere, condividere e approvare le modifiche al Piano e al programma delle esercitazioni.

Il Comitato è presieduto dal PHMT ed è convocato e coordinato dal Safety Office per l'organizzazione degli incontri e la condivisione dei contenuti da inserire nel Piano.

L'ENAC-DT verifica che le modifiche proposte non incidano sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull'efficacia della gestione dell'emergenza¹.

Le revisioni del PEA da parte del Gestore potranno avvenire a seguito di:


- Aggiornamenti dovuti a modifiche di riferimenti normativi;
- Attuazione di azioni correttive a seguito di criticità emerse in esito alle singole simulazioni o a seguito dei riesami periodici.

In quest'ultimo caso la revisione del PEA sarà motivata dalle seguenti evidenze documentali:

- Esito della simulazione con indicazioni delle criticità emerse (verbale de-briefing);
- Esposizione delle azioni correttive a fronte delle criticità emerse proposte dal soggetto responsabile;
- Valutazione delle stesse all'interno della riunione di AEC;
- Relazione di Change Management sviluppata in accordo alle procedure in attuazione ADR.OR.B.040.

Le risultanze del Comitato sono oggetto di verbale inviato a tutti i partecipanti.

¹ Nota Enac-DG 11/02/2016-0014176-P

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 5

3.2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Piano di Emergenza Aeronautica si applica alle situazioni di allarme, emergenza e incidente aeronautico che interessano l'Aeroporto Internazionale "Guglielmo Marconi" di Bologna.

Il presente piano si applica a qualsiasi condizione nella quale si dubiti per la sicurezza di un aeromobile e dei suoi occupanti che, nei casi più gravi, può degenerare in un evento dannoso per questi ultimi. La Gestione di tali eventi si articola nelle seguenti fasi:

1. **STATO DI ALLARME:** condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.
2. **STATO DI EMERGENZA O STATO DI EMERGENZA SECURITY:** situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versano l'aeromobile ed i suoi occupanti.
3. **STATO DI INCIDENTE:** situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti.

Gli ambiti di applicazione sono differenziati come segue:

1. *IN CASO DI INCIDENTE ALL'INTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE SI APPLICA IL PIANO NELLA SUA INTERESSA*
2. *IN CASO DI INCIDENTE AL DI FUORI DEL SEDIME AEROPORTUALE IL COORDINAMENTO DEL SOCCORSO E DEL POST SOCCORSO È GESTITO SECONDO QUANTO DISCIPLINATO DAI PIANI DI EMERGENZA PREDISPOSTI ALLA PREFETTURA E DAGLI ENTI TERRITORIALI. L'AEROPORTO COLLABORA METTENDO A DISPOSIZIONE TUTTE LE RISORSE DISPONIBILI, SECONDO QUANTO DESCRITTO AL PAR. 20 (PROCEDURE DI ALLERTA E GESTIONE DELL'EVENTO PER INCIDENTI AL DI FUORI DEL SEDIME, OCCORSI DURANTE IL VOLO O ALL'AEROPORTO DI PARTENZA O DESTINAZIONE).*

NEL CASO IN CUI LA CERTEZZA DELLO STATO DI PERICOLO IN CUI VERSANO L'AEROMOBILE ED I SUOI OCCUPANTI SIA CAUSATA DA UNA MINACCIA TERRORISTICA E/O INTERFERENZA ILLECITA O VI SIA TALE SOSPETTO, TWR ATTIVERÀ LO STATO DI EMERGENZA, TRAMITE ATTIVAZIONE DEL PULSANTE SPECIFICO "**EMERGENZA SECURITY**" NEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO. GLI ENTI E LE FUNZIONI COINVOLTI, UNA VOLTA RICEVUTA INFORMAZIONE DELL'EFFETTIVA APPLICAZIONE DEL PIANO LEONARDO DA VINCI, ATTIVATO E COORDINATO DALLA POLIZIA DI FRONTIERA, ATTUERANNO LE PROCEDURE DI RISPETTIVA COMPETENZA.

4 OBBLIGO DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO

L'attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall'ENAC in via preventiva, in sede di A.E.C. (Aerodrome Emergency Committee, vedi par. 3.1) durante le fasi di elaborazione/revisione del Piano. In tale ambito è accertato e condiviso il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, che dovranno poi provvedere ad adottare proprie, coerenti procedure, in applicazione di quanto previsto dal Piano di emergenza aeronautico.

L'ENAC, in sede di A.E.C., verifica che le modifiche apportate, parimenti, non incidano sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull'efficacia della gestione dell'emergenza².

² Nota Enac -DG -112/2016-0014176-P

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 6

Tutti gli Enti e i soggetti aeroportuali devono osservare quanto disposto dal presente Piano al fine di garantirne l'efficacia.

In caso di incidente, le procedure sono coordinate dal Centro Operativo di Emergenza (COE), quale massimo conoscitore *"in situ"* delle potenzialità e dell'organizzazione aeroportuale.

Ai fini della convocazione del C.O.E. via piattaforma web, i soggetti responsabili partecipanti al C.O.E. (par.19.10) sono tenuti a fornire al gestore aeroportuale (PH Area Movimento e Terminal) ogni variazione di contatto di indirizzo mail.

Nelle more dell'insediamento del COE, il coordinamento dei soccorsi spetta al Corpo dei Vigili del Fuoco³ (Rosso 1).

Il Gestore mantiene aggiornato l'elenco dei nominativi dei Responsabili e dei sostituti di ogni Soggetto Aeroportuale ai quali potere fare riferimento H24 per la gestione delle emergenze.

Ogni Soggetto aeroportuale ha la responsabilità di comunicare al Gestore tempestivamente gli eventuali aggiornamenti di tale elenco, tramite e-mail da inviare a gestdocsms@bologna-airport.it.

Il Gestore:

- Ogni anno effettua un controllo per verificare la correttezza dei numeri riportati nella lista dei contatti di emergenza e, in caso di modifiche, provvede a diffondere il documento aggiornato.
- L'elenco viene in ogni caso aggiornato e inviato, anche a prescindere dal controllo annuale, nel caso sia giunta al Gestore comunicazione di modifiche/eliminazione di contatti o nuovi inserimenti.

5 OBBLIGO DI RISERVATEZZA

È fatto divieto a tutto il personale degli Enti e Soggetti aeroportuali di ogni ordine e grado, di diffondere ad estranei notizie di qualsiasi tipo e/o immagini relative agli eventi contemplati nel presente Piano.

L'emissione di comunicati e notizie è di pertinenza del Direttore di Aeroporto o suo delegato e/o degli Enti di Stato che, sulla base del tipo di emergenza, si coordinano con l'ufficio stampa ENAC e con gli uffici titolati a gestire le relazioni esterne.

6 MODALITA' DI SEGNALAZIONE

Qualsiasi circostanza che possa dar luogo ad uno stato di allarme, emergenza o incidente, qualora non vi sia evidenza oggettiva che la TWR ne sia già stata informata, deve essere immediatamente notificata al proprio referente che ne dovrà dare immediata comunicazione alla TWR (che provvede secondo quanto indicato nel presente piano).

³ Art.24 del D. Lgs.139/2006, comma 1: *"Il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura, in relazione alla diversa intensità degli eventi, la direzione e il coordinamento degli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico ed idonee risorse strumentali".*

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 7

Solo in caso di impossibilità o difficoltà di collegamento telefonico con la TWR, la comunicazione di uno stato di allarme/emergenza/incidente, può essere inoltrata alla Società di Gestione (COS Tel. 051-6479912, linea registrata) che provvederà a mettersi in contatto con la TWR.

7 SALVAGUARDIA DI COSE O PERSONE

In ogni caso, il soggetto che identifichi un evento di potenziale pericolo per la sicurezza di un aeromobile e/o dei suoi occupanti, dovrà applicare immediatamente tutte le azioni utili a salvaguardare persone, cose e la sicurezza dei passeggeri; si riportano a seguire alcune azioni prioritarie da intraprendere con immediatezza all'accadere di un evento:

- I. LIBERARE LE AREE INTERESSATE DALL'EVENTO DA TUTTE LE PERSONE E COSE NON COINVOLTE NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO;
- II. FACILITARE L'ACCESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO;
- III. NEL CASO L'AEROMOBILE NON SIA GIÀ PARCHEGGIATO, FARLO ACCEDERE ALLO STAND SOLO A SEGUITO DI ESPLICITA AUTORIZZAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO.

7.1 Protezione delle prove⁴

Secondo quanto definito all'interno del Reg.(UE) n. 996/2010, articolo 13 *Protezione delle prove*:

1. *Lo Stato membro nel cui territorio è avvenuto l'incidente o l'inconveniente grave è tenuto a garantire un trattamento sicuro di tutte le prove, nonché ad adottare tutte le misure ragionevoli per proteggere tali prove e conservare in luogo sicuro l'aeromobile, il suo contenuto e il suo relitto per il periodo eventualmente necessario allo svolgimento di un'inchiesta di sicurezza. La protezione delle prove include la conservazione, in formato fotografico o di altro tipo, di qualsiasi elemento di prova che possa essere rimosso, cancellato, perduto o distrutto. La conservazione sicura include la protezione contro ulteriori danni, l'accesso da parte di persone non autorizzate, il furto e il deterioramento.*

2. *Fino all'arrivo degli investigatori di sicurezza, nessuno può modificare lo stato del luogo dell'incidente, prelevare da esso campioni, intraprendere movimenti o effettuare campionamenti dell'aeromobile, del suo contenuto o del suo relitto, spostarlo o rimuoverlo⁵, a meno che ciò non si renda necessario per ragioni di sicurezza o per assistere persone ferite o previa autorizzazione esplicita delle autorità responsabili del sito e, ove possibile, in consultazione con l'autorità investigativa per la sicurezza.*

3. *Ogni persona coinvolta adotta le misure necessarie per proteggere i documenti, il materiale e le registrazioni attinenti all'evento in modo tale da impedire, in particolare, che vengano cancellate le registrazioni di conversazioni e allarmi dopo il volo.*

⁴ Nota Enac- Prot – 13/09/2024 – 0133485 - P

⁵ Il Comandante Provinciale dei VVF o un suo delegato, in caso di incidente, assume il ruolo di **Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS)** ed ha il compito di coordinare presso il COE gli interventi delle diverse squadre di primo soccorso. Il DTS, inoltre, per ragioni di sicurezza o per assistere persone ferite, può autorizzare la rimozione o lo spostamento di parti del relitto, se possibile, in consultazione con l'ANSV

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 8

8 ACCESSO E PERMANENZA IN AIRSIDE IN CASO DI ALLERTA AERONAUTICA

8.1 ACCESSO ALL'AIRSIDE

In caso di incidente l'accesso primario all'airside è rappresentato dal **VARCO EST (RIF. L-17 GRID-MAP)**. Da tale varco le ambulanze e/o i mezzi dei Vigili del Fuoco provenienti dalla città dovranno essere obbligatoriamente scortati dal personale aeroportuale o dalla Polizia/GDF /fino al luogo dell'incidente, fatta salva la condizione indicata al cap.9 punto III (i), ovvero *QUANDO LA TWR, UNA VOLTA CHE L'AREA DI MANOVRA È LIBERA DA TUTTI GLI AEROMOBILI (AD ECCEZIONE DI QUELLO/I INCIDENTATO/I), COMUNICA AI SOGGETTI COINVOLTI NEL SOCCORSO, LA POSSIBILITÀ DI INGRESSO SENZA AUTORIZZAZIONE.*

Da tale momento l'ingresso senza scorta è consentito utilizzando preferibilmente, partendo dal Varco EST, il percorso predefinito illustrato nella seguente immagine (varco est, strada di servizio, taxiway Z, taxiway TS):

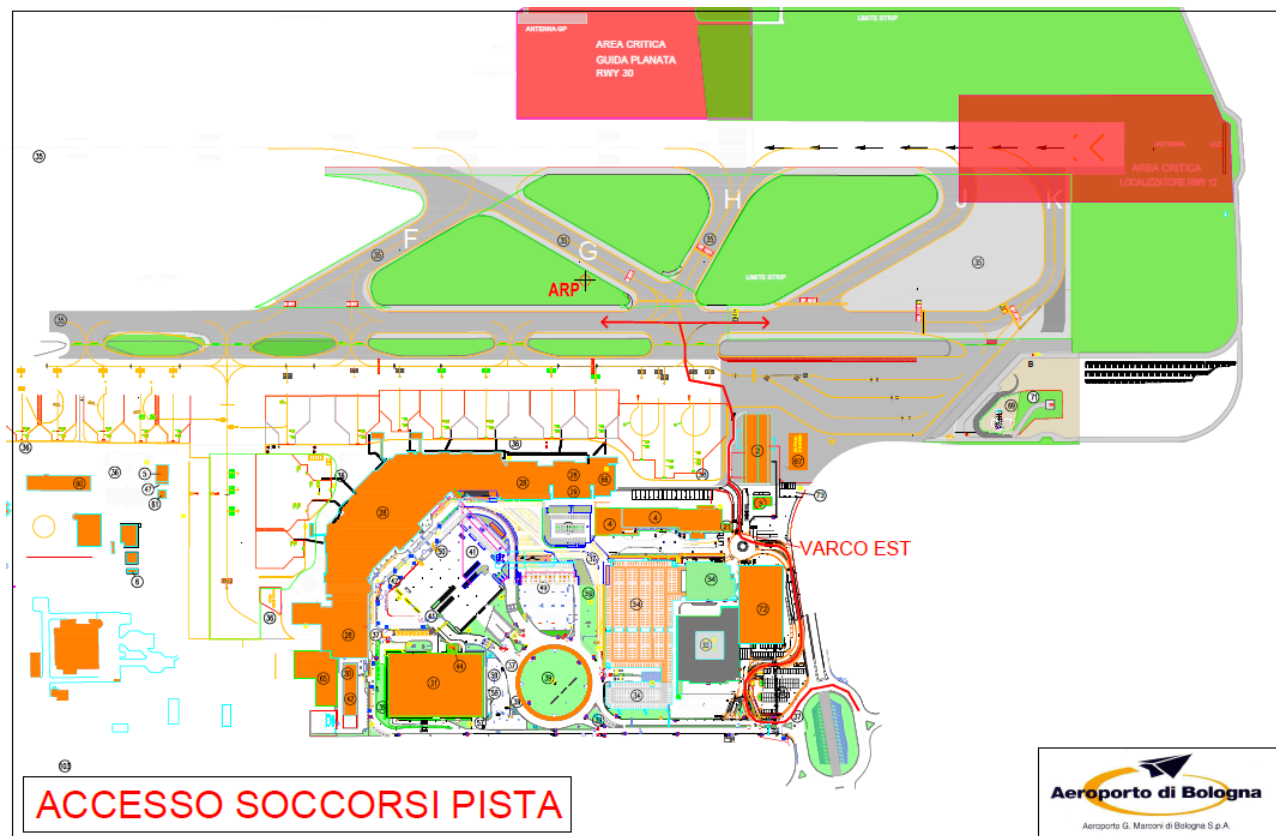


Figura 1 Percorso predefinito per ingresso senza scorta

In tali condizioni sarà cura di Rosso 1 e Bianco 1 (vedi nominativi in tabella 2, cap. 11) fornire indicazioni a tali mezzi dalla taxiway TS verso il luogo dell'incidente in area di manovra, ferma restando la possibilità di richiedere una scorta per coadiuvare i mezzi di soccorso che ne abbiamo necessità.

In caso di inoperatività del VARCO EST, l'accesso secondario è costituito dal VARCO OVEST (**RIF. L-10 GRID-MAP**), raggiungibile da via della Salute.

Secondo quanto previsto dalle ordinanze vigenti in materia di accessi aeroportuali, in caso di incidente, per il tempo strettamente necessario all'intervento da effettuare, la regolamentazione zonizzata a bande è sospesa per consentire al solo personale pubblico o privato coinvolto nella gestione dell'incidente (a titolo

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 9


esemplificativo: personale sanitario, Vigili del Fuoco, Enti di Stato, Volontari del Gestore, ecc.) di raggiungere tempestivamente le aree interessate dall'evento.

8.2 PERMANENZA IN AREA DI MOVIMENTO

Durante gli stati di allarme, emergenza e/o incidente, sono autorizzati ad accedere e/o a permanere nell'area di manovra esclusivamente le persone e gli automezzi cui sono stati affidati i compiti previsti dal presente piano o comunque compiti riconosciuti essenziali per lo svolgimento delle operazioni in corso.

In caso di emergenza e incidente tutte le persone e gli automezzi eventualmente già presenti in apron e non interessati alle operazioni in atto, devono attivarsi autonomamente secondo le modalità riportate nella "Tabella 1" sottostante.

STATO	SOGGETTI	AREA	COMPORTAMENTO
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> - PERSONALE PREPOSTO ALLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AEROMOBILI - CANTIERI EDILI E DITTE DI MANUTENZIONE - GESTORE (ADDETTI AIRSIDE, SAF) 	APRON / PIAZZALI	Possono continuare ad effettuare le proprie attività, ad esclusione del rifornimento carburante
	<ul style="list-style-type: none"> - PERSONALE DI CANTIERI EDILI - ADDETTI AI LAVORI DI MANUTENZIONE - GESTORE (ADDETTI AIRSIDE, SAF, BCU) 	AREA DI MANOVRA	<p>Gli operatori e i relativi mezzi/veicoli dovranno portarsi immediatamente fuori dall'Area arancione (così come indicata nella successiva figura 2) in accordo alla seguente procedura:</p> <p>Se si trovano a Nord della pista di volo dovranno portarsi autonomamente nel settore F15 della grid-map, presso il cancello d'emergenza n. 4 oppure nel settore G8, presso il cancello d'emergenza n.5, senza ostacolare la circolazione sulla strada perimetrale;</p> <p>Se necessario, dovranno attraversare l'Area di Manovra per allontanarsi dall'Area arancione dopo aver richiesto istruzioni alla TWR.</p>
EMERGENZA O EMERGENZA SECURITY	<ul style="list-style-type: none"> - PERSONALE PREPOSTO ALL'ASSISTENZA AEROMOBILI - PERSONALE DI CANTIERI EDILI ED ADDETTI AI LAVORI DI MANUTENZIONE - GESTORE (ADDETTI AIRSIDE, SAF) 	APRON / PIAZZALI	<p>Al suono della sirena sospendono le attività di assistenza fino ad avvenuto schieramento dei mezzi dei Vigili del Fuoco sulla linea di emergenza (ovvero nelle posizioni indicate nelle successive figure n.7 e n. 8) o, laddove l'emergenza sia in posizione diversa dall'area di manovra, fino al loro arrivo sul luogo dell'emergenza, nel rispetto di quanto previsto al cap. 4 del presente Piano.</p> <p>I Responsabili delle società preposte all'assistenza rimangono in costante ascolto radio sulla frequenza veicolare della TWR provvedendo a spostare i mezzi operativi in posizione tale da non interferire con le operazioni di soccorso.</p> <p>Qualora un operatore sia in movimento, dovrà fermarsi immediatamente per non interferire con il transito dei mezzi d'emergenza, cui darà precedenza assoluta.</p>

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 10

	<ul style="list-style-type: none"> - PERSONALE DI CANTIERI EDILI - ADDETTI AI LAVORI DI MANUTENZIONE - GESTORE (ADDETTI AIRSIDE, SAF, BCU) 	AREA DI MANOVRA	<p>Allertati sulla frequenza veicolare della TWR, gli operatori e i relativi mezzi/veicoli dovranno portarsi immediatamente fuori dall'Area arancione in accordo alla seguente procedura:</p> <p>Se si trovano a Nord della pista di volo dovranno portarsi autonomamente nel settore F15 della grid-map presso il cancello d'emergenza 4 oppure nel settore G8 presso il cancello d'emergenza n.5, senza ostacolare la circolazione sulla strada perimetrale.</p> <p>Se per portarsi al di fuori dell'Area arancione è necessario attraversare l'Area di Manovra i soggetti interessati dovranno richiedere preventivamente istruzioni alla TWR.</p>
INCIDENTE	<ul style="list-style-type: none"> - PERSONALE PREPOSTO ALLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AEROMOBILI - PERSONALE DI CANTIERI EDILI ED ADDETTI AI LAVORI DI MANUTENZIONE - GESTORE (ADDETTI AIRSIDE, SAF) 	APRON / PIAZZALI	<p>Al suono della sirena sospendono le attività di assistenza e le riprendono solo previo coordinamento con il COE.</p> <p>I Responsabili delle società preposte all'assistenza rimangono in costante ascolto radio sulla frequenza veicolare della TWR e provvedendo a spostare i mezzi operativi in posizione tale da non interferire con le operazioni di soccorso.</p> <p>Qualora un operatore sia in movimento si fermerà immediatamente per non interferire col transito dei mezzi d'emergenza, cui darà precedenza assoluta.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - PERSONALE DI CANTIERI EDILI/LAVORI DI MANUTENZIONE - GESTORE (ADDETTI AIRSIDE, SAF, BCU) 	AREA DI MANOVRA	<p>Allertati sulla frequenza veicolare della TWR si portano immediatamente lontano dalla zona dell'incidente senza interferire col movimento dei mezzi di soccorso.</p>

Tabella 1: "Regolamentazione delle attività sull'Area di Movimento in stato di allarme/emergenza/incidente"

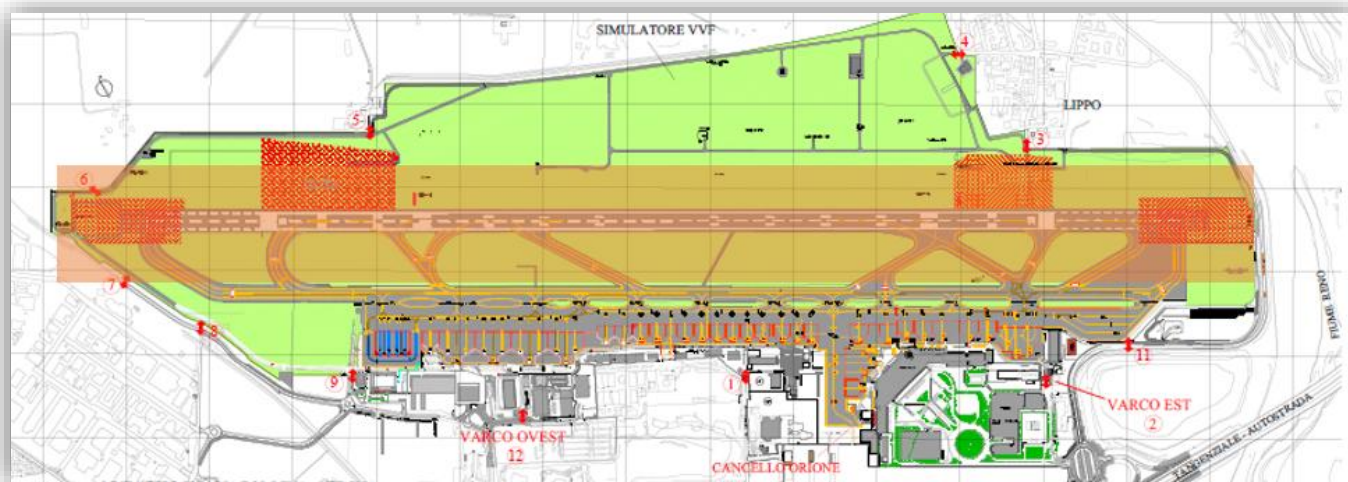



Figura 2: Area da liberare in fase di allarme/emergenza/incidente – Distanza di sicurezza dalla pista di volo in caso di allarme/emergenza (>150 metri dall'asse pista)

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 11

9 DISPOSIZIONI GENERALI

- I. SU RICHIESTA DEL COE, TUTTO IL PERSONALE AEROPORTUALE DOVRÀ METTERSI A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI GESTIONE DELL'ALLARME/EMERGENZA/INCIDENTE.
- II. OGNI SOGGETTO AEROPORTUALE DOVRÀ PORRE IN ESSERE OGNI ATTIVITÀ NECESSARIA PER AGEVOLARE IL COORDINAMENTO EFFETTUATO DAL COE.
- III. LA DICHIARAZIONE DI ALLARME/EMERGENZA/INCIDENTE NON COSTITUISCE AUTORIZZAZIONE DI ACCESSO ALL'AREA DI MANOVRA; PERTANTO QUALSIASI ENTE/OPERATORE, SENZA ECCEZIONE ALCUNA, PER ACCEDERE A TALE AREA, DEVE SEMPRE RICHIEDERE ED OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE DALLA TWR VIA RADIO SULLA FREQUENZA UHF VEICOLARE 445.775 MHZ (DENOMINATA, A SEGUIRE, "FREQUENZA VEICOLARE DELLA TWR").
 - I. IN CASO DI INCIDENTE TALE OBBLIGO CESSA QUANDO LA TWR, UNA VOLTA CHE L'AREA DI MANOVRA È LIBERA DA TUTTI GLI AEROMOBILI (AD ECCEZIONE DI QUELLO/I INCIDENTATO/I), COMUNICA AI SOGGETTI COINVOLTI NEL SOCCORSO, LA POSSIBILITÀ DI INGRESSO SENZA AUTORIZZAZIONE.
- IV. IN CASO DI INCIDENTE ALL'INTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE O NELLE AREE ESTERNE AL SEDIME AEROPORTUALE AD UNA DISTANZA MASSIMA DI 1 KM DALLA PISTA DI VOLO, L'AEROPORTO È DA CONSIDERARSI AUTOMATICAMENTE CHIUSO, FINO A NUOVA COMUNICAZIONE DA PARTE DI ENAC-DT.
- V. IN CASO DI INCIDENTE, DOPO L'ACCESSO DEI MEZZI DEL PSSA ALL'AREA DI TRIAGE, TRAMITE IL PERCORSO SICURO DEFINITO DAI VVF, GLI ULTERIORI MEZZI DI SOCCORSO (AMBULANZE E MEZZI VVF ESTERNI, CARRELLI SCORTA INTANGIBILE, PARCO LAMPADE, BUS TRASPORTO PASSEGGERI, ETC.) POTRANNO ACCEDERE ALL'AREA DELL'INCIDENTE SOLO SE SCORTATI DA PERSONALE ABILITATO, FATTA SALVA LA CONDIZIONE INDICATA AL PUNTO III.
- VI. IL DTS (DIRETTORE TECNICO DEI SOCCORSI) / ROSSO 1, COMUNICHERÀ AL COE IL DECLASSAMENTO DELLA CATEGORIA ANTINCENDIO AEROPORTUALE OGNI QUALVOLTA NE RICORRANO LE CONDIZIONI, OVVERO QUALORA NON SIANO DISPONIBILI LE DOTAZIONI PER IL MANTENIMENTO DELL'8A CATEGORIA, E FORNIRÀ ULTERIORE COMUNICAZIONE AL RIPRISTINO.

10 CANCELLI DI EMERGENZA

I cancelli di emergenza sono indicati nell'allegato 2 "Grid-map" e sono dotati di sistema di rottura predeterminata.

Il cancello dell'area militare "Orione" è il cancello che permette l'accesso all'omonima area, situato sul prolungamento della aircraft stand taxilane "U", oltre gli stand 102 e 103.

L'apertura / chiusura del cancello può essere effettuata sia tramite telecomando in dotazione ai VVF, sia con radiofrequenza VHF aeronautica.

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 12

11 COMUNICAZIONI RADIO

Non appena suona la sirena, e ricevuta la segnalazione di allerta tramite teleallertamento, gli Enti e Soggetti Aeroportuali devono sintonizzare la propria radio sulla frequenza veicolare UHF 445.775 MHZ della TWR.

TUTTE LE COMUNICAZIONI RADIO DEVONO ESSERE ESEGUITE UTILIZZANDO L'ALFABETO FONETICO AERONAUTICO STANDARD

- VII.** LE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE POSIZIONI CHE FANNO RIFERIMENTO ALLA GRID-MAP DEVONO ESSERE EFFETTUATE UTILIZZANDO L'ALFABETO FONETICO AERONAUTICO STANDARD E IL NUMERO INTERO (ES: G-14 → GOLF QUATTORDICI)
- VIII.** TUTTE LE ISTRUZIONI E LE AUTORIZZAZIONI EMESSE DALLA TWR A UOMINI E MEZZI IN AREA DI MANOVRA DEVONO ESSERE RIPETUTE (READ-BACK), SALVO DIVERSA SPECIFICA ALL'INTERNO DEL PIANO STESSO.

Gli operatori presenti in air-side non coinvolti direttamente nelle operazioni di gestione dell'allerta hanno l'obbligo di **mantenere il silenzio radio sulla frequenza veicolare della TWR** per consentire le sole comunicazioni inerenti alle procedure attuate dalla Torre di Controllo e dagli altri Enti/Soggetti preposti.

La tabella che segue riporta le priorità di comunicazione nelle fasi di allarme/emergenza e incidente e il corrispondente nominativo radio:

Per eventuali necessità di comunicazione tra i soggetti predisposti al soccorso tramite utilizzo della frequenza veicolare della TWR, vige quanto già stabilito dal *Manuale delle comunicazioni radiotelefoniche* (allegato 5.1 del Manuale di Aeroporto), al par. 9:

- *La TORRE stabilisce la priorità delle comunicazioni con tutti i soggetti;*
- *Se si deve chiamare una terza stazione bisogna avere il preventivo permesso della TORRE.*

In caso di incidente, una volta che l'area di manovra è libera da tutti gli aeromobili (ad eccezione di quello/i incidentato/i), i soggetti coinvolti nel soccorso, ricevuta comunicazione di autorizzazione da parte di TWR, potranno utilizzare la frequenza veicolare per le loro comunicazioni, senza ulteriore permesso preventivo.

11.1 Contingency


In caso di avaria del sistema radio, TWR comunica quanto di competenza via telefono *point to point* a COS e VVF.

COS diffonde le comunicazioni agli altri soggetti coinvolti (COE 118, ENAC, PS, GdF, Handler) tramite inserimento di specifica messaggistica all'interno del sistema di allertamento e, in caso di avaria del sistema, tramite telefono.

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 13

PRIORITY DI COMUNICAZIONE	ENTE/SOCIETÀ	STAZIONE	NOMINATIVO RADIO
I	 Ente Nazionale Assistenza al Volo	Torre di controllo	BOLOGNA TORRE
II	 Vigili del Fuoco del distaccamento aeroportuale	Centralino operativo emergenza aeroportuale	ROSSO 0 (ROSSO ZERO)
		Responsabile Operativo del Soccorso (R.O.S.)	ROSSO 1 (ROSSO UNO)
III	 Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale	Ambulanza	BIANCO 1 (BIANCO UNO)
IV	 Sala crisi con tutti i referenti dedicati alla gestione dell'incidente (qualora attivata)	Centro Operativo Emergenza	COE
V	 Ente Nazionale dell'Aviazione Civile	Direzione Territoriale	ENAC
VI	 Società di Gestione AdB	Coordinamento Operativo di Scalo	COS
		Follow-me	FOLLOW-ME
		Safety Supervisor	SAFETY
		Responsabile Operazioni Aeroportuali	ROA
VII	 Polizia di Stato	Centrale Operativa	POLARIA
		STAZIONE 3° REPARTO VOLO	REPAVOLO
VIII	 Guardia di Finanza	Centrale Operativa	FINANZA
VIII	 Esercito - 2° Reggimento "Orione"	Sala Operativa	ORIONE COMANDO
		Servizio antincendio	ORIONE FUOCO
		Soccorso sanitario	ORIONE SOCCORSO

Tabella 2: Nominativi radio e priorità di comunicazione

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 14

12 POST SOCCORSO

In caso di incidente le fasi di post soccorso relative all'assistenza alle vittime e ai loro familiari sono gestite secondo quanto previsto dal Regolamento Enac *"Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari"* e definite al Cap. 21 del presente Piano. Tutte gli Enti e le Società che operano in aeroporto a qualsiasi titolo devono collaborare rendendo disponibili uomini e mezzi da impiegare per il necessario supporto nella gestione dell'evento.

13 Locali per la gestione dell'emergenza

I locali in oggetto sono stati identificati in base a:

- DIMENSIONI/CAPACITÀ DELL'AREA
- OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI LOGISTICI
- POSSIBILITÀ DI GARANTIRE LA NECESSARIA RISERVATEZZA E SEPARAZIONE DAI MEDIA PER TUTTI I PASSEGGERI ED IL PERSONALE COINVOLTO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE NELLA GESTIONE DELL'EVENTO
- SERVIZI E APPARATI A DISPOSIZIONE

DESTINAZIONE	AREA
CENTRO OPERATIVO EMERGENZA	SECONDO PIANO TERMINAL SALE CAMPINI E ZAMBECCARI
SALA PARENTI E AMICI (VEDI CAP. 21)	PRIMO PIANO TERMINAL BUSINESS LOUNGE
SALA PARENTI CREW (VEDI CAP. 21)	PRIMO PIANO TERMINAL SALA AMICA
SALA CAMMINANTI (CODICI VERDI) (VEDI CAP.21)	PIANO TERRA TERMINAL SALA ARRIVI NON SCHENGEN (C/O NASTRI 7-8)
PMA – POSTO MEDICO AVANZATO	PIANO TERRA TERMINAL SALA ARRIVI NON SCHENGEN (C/O NASTRI 9-10-11)
SALA INCONTRO (VEDI CAP. 21)	PIANO TERRA TERMINAL PRIMO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE
SALA STAMPA	SECONDO PIANO DELLA PALAZZINA DIREZIONALE ADB – SALA CONSIGLIO HOTEL FLYON – SALA CONFERENZE
SALA PER L'EQUIPAGGIO DEL VOLO (VEDI CAP. 21)	SECONDO PIANO TERMINAL – SALE CALZONI E COBIANCHI
LOCALI RICOVERO SALME /DEPOSITO SCORTA INTANGIBILE	AREE AIRSIDE – HANGAR EX AERoclub

Tabella 3: Locali per la gestione dell'emergenza

I locali predisposti per l'assistenza e la relativa gestione, secondo quanto previsto dal Regolamento Enac *"Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari"*, sono descritti all'interno della specifica sezione dedicata all'assistenza alle vittime e ai loro familiari, al cap.21 del presente Piano.

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 15

13.1 CENTRO OPERATIVO EMERGENZA – COE

Il Centro Operativo di Emergenza è allestito al secondo piano della Aerostazione Passeggeri presso gli uffici del Gestore Aeroportuale – SALA CAMPINI E SALA ZAMBECCARI - al fine di coordinare le operazioni di emergenza e acquisire/diffondere le informazioni inerenti all’evento.

13.2 PMA – POSTO MEDICO AVANZATO

Il PMA è collocato presso l’area arrivi “lato EST” in corrispondenza dei nastri di riconsegna 9, 10, 11. In quest’area vengono trattati i feriti con codici gialli e rossi e nella medesima area vengono indirizzate le ambulanze che provengono dalla zona del Triage. Il PMA è un’area di presidio medico nella quale viene fornito il primo soccorso ai passeggeri feriti, prima di essere indirizzati agli ospedali di zona.

13.3 SALA STAMPA

La Sala Stampa è collocata presso la Sala Consiglio situata al secondo piano della palazzina Direzionale ADB; ad essa vengono indirizzati gli organi di stampa da parte dell’Ufficio Stampa del Gestore Aeroportuale. In base alle necessità, o in alternativa, potrà essere utilizzata un’ulteriore apposita sala presso l’Hotel FlyOn con sede in Via dell’Aeroporto 34/36 a Bologna.

13.4 LOCALE RICOVERO SALME / DEPOSITO SCORTA INTANGIBILE

È collocato in airside, presso l’Hangar ex-Aeroclub ed è utilizzato per il ricovero delle salme e degli effetti personali ritrovati sul luogo dell’incidente. In questo locale vengono custoditi normalmente anche i carrelli contenenti la scorta intangibile e pertanto il piazzale antistante deve essere sempre mantenuto libero da mezzi/veicoli o altri oggetti che possano impedire l’immediato recupero e utilizzo dei citati carrelli.

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 16

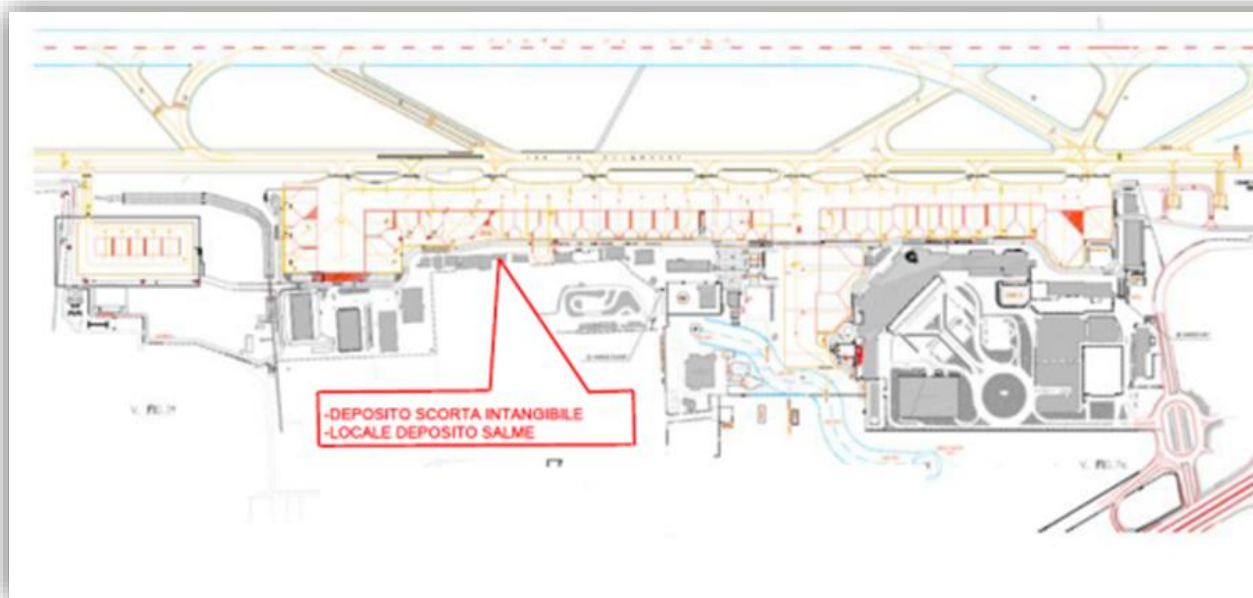


Figura 3: Planimetria generale con identificazione del deposito "Scorta intangibile/Locale ricovero salme"

13.5 PERCORSO PER LE AMBULANZE ESTERNE DIRETTE AL PMA

Le ambulanze esterne accedono all'airside dal varco EST, transitano sulla strada di servizio fino all'ingresso della sala arrivi lato EST (Non-Schengen, ingresso PMA), ed escono dall'airside seguendo lo stesso percorso in senso inverso. Le ambulanze percorrono autonomamente i tratti citati con le modalità indicate nella planimetria sottostante, ferma restando la possibilità di richiedere una scorta per i mezzi di soccorso che ne abbiamo necessità.

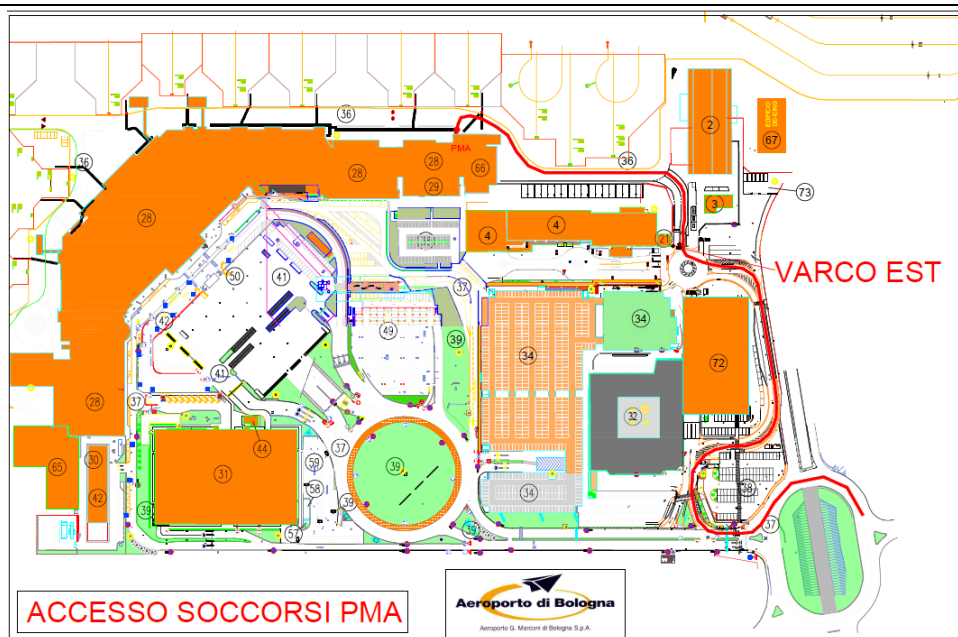


Figura 4: Percorso per ambulanze esterne (118) dalla rotonda "Triumvirato" al PMA

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 17

14 RISORSE TECNICHE DISPONIBILI PER I SOCCORSI

14.1 MEZZI ANTINCENDIO E MATERIALE ESTINGUENTE

Il servizio antincendio è garantito dal Corpo Nazionale dei VVF con dotazioni di mezzi e liquido estinguente conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale e internazionale vigente.

14.2 PRESIDI SANITARI (SCORTA INTANGIBILE)

Lo scalo di Bologna dispone di due rimorchi collaudati dalla Motorizzazione Civile equipaggiati con materiale sanitario e con barelle.

La scorta intangibile è movimentata dagli addetti airside della Società di gestione aeroportuale.

Le ulteriori dotazioni della scorta intangibile necessarie per il PMA sono collocate all'interno dell'area dedicata al PMA.

14.3 RISORSE AEROPORTUALI RICHIESTE PER L'ASSISTENZA

In caso di allerta l'Handler che deve effettuare l'assistenza all'aeromobile coinvolto nell'evento o la società GH Bologna, in assenza dell'Handler di riferimento, mette a disposizione il personale e i mezzi necessari per l'assistenza:

- SCALE PASSEGGERI PER L' EVENTUALE SBARCO PASSEGGERI
- BUS PASSEGGERI PER IL TRASPORTO DEI SUPERSTITI E FERITI LIEVI DAL LUOGO DELL'INCIDENTE ALLA SALA CAMMINANTI.
- ULTERIORI MEZZI/EQUIPAGGIAMENTI UTILI ALL'APPLICAZIONE DEL PRESENTE PIANO (ES: TRATTORE TRAINO AEROMOBILE)

La società di Gestione metterà a disposizione il parco lampade, se necessario, per l'illuminazione dell'area del triage.

Le auto per la scorta dei mezzi di soccorso dal varco al luogo dell'incidente verranno messe a disposizione dalla società di Gestione, dalla Polaria, dalla Guardia di Finanza e dal 3° Reparto Volo Polizia.

14.4 RIMOZIONE AEROMOBILE

Per quanto riguarda le attività e le attrezzature dedicate alla rimozione degli aeromobili si rimanda al *"Disabled Aircraft Removal Plan"*, Allegato 2 del Manuale di Aeroporto.

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 18

15 STAND-BY POINT

15.1 STAND-BY POINT “EST” E STAND-BY POINT “OVEST”

Sono stati identificati degli STAND-BY POINT nei quali, in caso di incidente, confluiscono tutti i mezzi di soccorso e quelli di supporto dell’Handler, prima di recarsi sul luogo dell’evento.

Gli stand-by point sono:

- STAND-BY POINT OVEST, situato presso TAG (settore L-8 della grid-map)
- STAND-BY POINT EST, situato in prossimità dell’ingresso della parte di strada di servizio adiacente alle piazzole deicing remote (settore I-17 della grid-map).
- STAND-BY POINT “ORIONE”

Lo stand-by point presso il cancello Orione è da utilizzarsi solo in caso di incidente in area Orione. In caso di utilizzo dello stand-by point “Orione” è necessario che i mezzi si posizionino in modo tale da non ostruire il passaggio dei mezzi antincendio

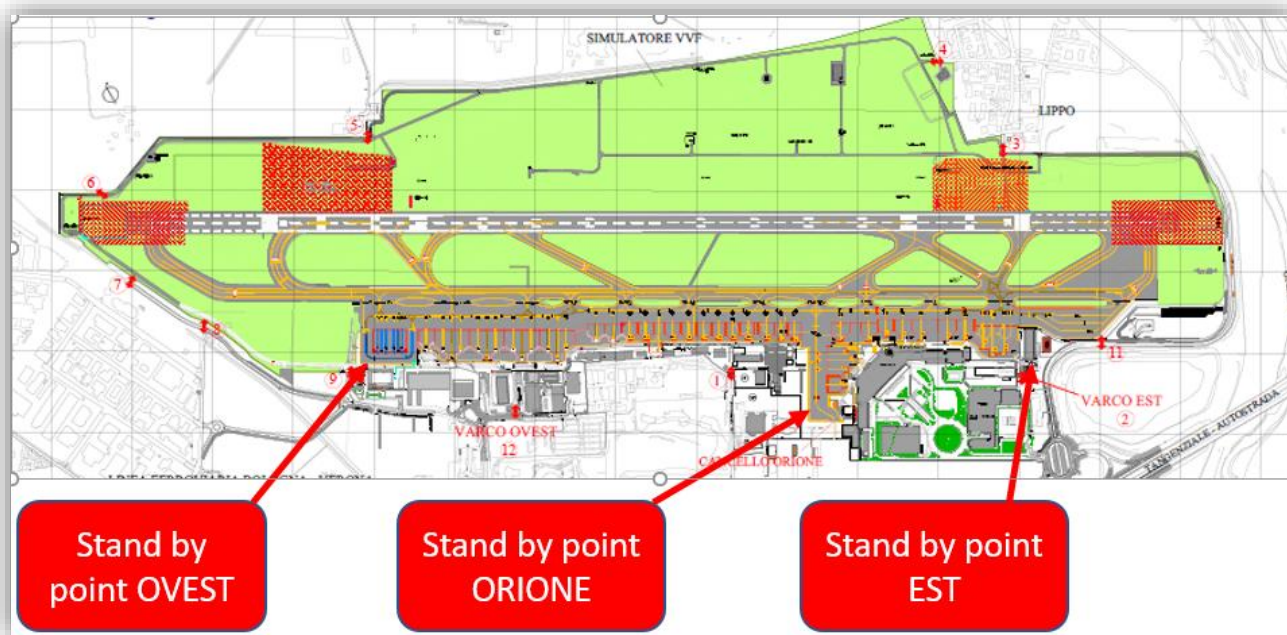



Figura 5 Collocazione degli Stand-by Point

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 19

16 ALLARME/EMERGENZA/INCIDENTE NELL'AREA MILITARE ORIONE (DADO)

16.1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'AREA MILITARE ORIONE

Viene definita *Area Orione* l'area militare del 2° Reggimento di Sostegno AVES "ORIONE", collocata in posizione adiacente il sedime aeroportuale (compresa nei settori M13, M14, M15, M16, M17 e N13, N14, N15, N16 della grid-map), nella quale si svolgono le operazioni di aeromobili militari; l'Area Orione contiene a sua volta la c.d. area "DADO", utilizzata anche dal 3° Reparto Volo della Polizia di Stato e dal Reparto Volo Vigili del Fuoco, per le fasi di involo e avvicinamento degli elicotteri, (fatta eccezione per le operazioni BAT per le quali il decollo e l'atterraggio sono previsti dalle apposite piazzole "POLI" e "DRAGO" situate nelle immediate adiacenze delle sedi dei rispettivi nuclei elicotteri).

In tale area non sono previsti stoccaggi di armi e/o munizioni, e pertanto non sono presenti rischi differenti da quelli presenti nel resto del sedime aeroportuale.

L'area DADO non è visibile dalla TWR, mentre il relativo circuito in volo è visibile solo in maniera parziale. Pertanto, la TWR, procederà all'attivazione delle procedure previste dal PEA, solo a seguito di mancato rapporto dell'aeromobile del termine della fase di atterraggio e/o di involo.

L'area Militare Orione è accessibile dall'airside attraverso il cancello "Orione" collocato sulla aircraft stand taxilane "U".

Il 2° Reggimento di Sostegno Aviazione dell'Esercito "ORIONE", inserito nel contesto aeroportuale dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna, pur operando in una propria area di competenza, fruisce, in caso di allerta, del servizio di soccorso anti-incendio (VVF) e sanitario (PSSA) dell'aeroporto e pertanto in tale area, in caso di allarme, emergenza e incidente, si applicano le stesse procedure previste dal presente Piano di Emergenza Aeronautica per le restanti aree.

Si specifica che, in caso di incidente **in area militare Orione**:

Se è coinvolto un aeromobile dell'Esercito in attività di volo pianificata, la sala operativa "Orione" avviserà immediatamente la TWR. In tale circostanza i soccorsi anti-incendio e sanitari del Reggimento, se disponibili, interverranno in attesa dell'intervento dei mezzi aeroportuali che assumeranno la direzione delle operazioni ("*Commander on Scene*") dal momento del loro arrivo *on site*.

In orario di servizio del Reggimento (dalle 08:00 LT alle 16:30 LT dal lunedì al giovedì e dalle 08:00 LT alle 12:00 LT il venerdì) il varco "Orione" di accesso all'area è normalmente mantenuto aperto.

Al di fuori degli orari di servizio il cancello è chiuso e può essere aperto tramite radiofrequenza VHF aeronautica (utilizzabile sia da bordo degli aeromobili che dai mezzi di soccorso), e tramite telecomando, fornito in dotazione ai mezzi di soccorso antiincendio (VVF) al fine di assicurare l'accessibilità nell'area Militare.

In caso di apertura tramite radiofrequenza VHF aeronautica il cancello si richiude automaticamente dopo 20 minuti, mentre, in caso di apertura con il telecomando, il cancello deve essere richiuso nuovamente tramite telecomando.

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 20

L'area è dotata di una sala operativa "ORIONE" (SOR, Sala Operativa di Reggimento), attiva solo in presenza di attività di volo pianificate con aeromobili della Forza Armata e, se disponibili, di dispositivi antincendio e sanitari che potranno, all'occorrenza supportare l'attività dei VVF e del PSSA.

Nel dettaglio il Reggimento Orione dispone di:

A. Mezzi antincendio:

- n. 1 Automezzo AutoldroSchiuma con:
 - Circa 1.200 lt di acqua
 - Circa 150 lt di liquido schiumogeno

B. Presidi sanitari:

- n. 1 Autoambulanza


Il Reggimento dispone inoltre di 3 radio dedicate, che operano sulla frequenza veicolare della TWR, rispettivamente:

- NOMINATIVO "ORIONE COMANDO": ASSEGNATO ALLA SALA OPERATIVA DEL 2° ORIONE;
- NOMINATIVO "ORIONE FUOCO": ASSEGNATO AL SERVIZIO ANTINCENDIO INTERNO
- NOMINATIVO "ORIONE SOCCORSO": ASSEGNATO AL SOCCORSO SANITARIO INTERNO.

17 INCIDENTE SULLE PIAZZOLE POLI E DRAGO

In caso di incidente presso le aree POLI e DRAGO l'attività di primo soccorso è affidata ai VVF del distaccamento aeroportuale e al PSSA;

i mezzi dei VVF sono autorizzati ad accedere all'area e prestare soccorso. È inoltre consentito l'accesso a tali aree anche al personale e ai mezzi del PSSA e al personale di soccorso esterno provenienti dall'airside.

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 21

18 DICHIARAZIONE E CHIUSURA DEGLI STATI DI ALLERTA

DICHIARAZIONE DEGLI STATI DI ALLERTA

STATO	TELEALLERTAMENTO	SIRENA	COMUNICAZIONE DI TWR VIA RADIO SUL FREQUENZA VEICOLARE TWR
ALLARME	SI	NO	A TUTTI GLI OPERATORI DA BOLOGNA TWR, ALLARME IN CORSO, ALLARME IN CORSO
EMERGENZA	SI	1 SUONO CONTINUO DELLA DURATA DI 10 SECONDI	A TUTTI GLI OPERATORI DA BOLOGNA TWR, EMERGENZA IN CORSO, EMERGENZA IN CORSO
EMERGENZA SECURITY	SI	1 SUONO CONTINUO DELLA DURATA DI 10 SECONDI	A TUTTI GLI OPERATORI DA BOLOGNA TWR, EMERGENZA SECURITY IN CORSO, EMERGENZA SECURITY IN CORSO
INCIDENTE	SI	2 SUONI DELLA DURATA DI 7 SECONDI INTERVALLATI DA 3 SECONDI	A TUTTI GLI OPERATORI DA BOLOGNA TWR, INCIDENTE, INCIDENTE

COMUNICAZIONE DI CHIUSURA DEGLI STATI DI ALLERTA

STATO	TELEALLERTAMENTO	COMUNICAZIONE DI TWR VIA RADIO SULLA FREQUENZA VEICOLARE TWR
ALLARME	SI	A TUTTI GLI OPERATORI DA BOLOGNA TWR, FINE ALLARME, FINE ALLARME
EMERGENZA	SI	A TUTTI GLI OPERATORI DA BOLOGNA TWR, FINE EMERGENZA, FINE EMERGENZA
EMERGENZA SECURITY	SI	A TUTTI GLI OPERATORI DA BOLOGNA TWR, FINE EMERGENZA SECURITY, FINE EMERGENZA SECURITY
INCIDENTE	SI	A TUTTI GLI OPERATORI DA BOLOGNA TWR, FINE INCIDENTE, FINE INCIDENTE

18.1 SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO

Il sistema di Teleallertamento è un supporto informatico utilizzato per la comunicazione di dichiarazione e chiusura degli stati di allerta e per la diffusione delle informazioni relative all'evento. È costituito da una serie di apparati fissi (collocati presso TWR, COS, VVF, PS, GdF presso i varchi Est e Ovest) e mobili/tablet (in dotazione a PSSA, COE118, Gestore, Handler, VVF).

In particolare, le principali funzioni del sistema consentono:

- La gestione informatica dell'intera catena di allertamento;
- L'attivazione automatica della sirena
- La diffusione in tempo reale, a tutti gli Enti e le Funzioni interessate, delle informazioni necessarie

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 22


alla corretta gestione del PEA, come previsto dalle relative procedure;

- L'attivazione automatica dell'allarme acustico della caserma dei VVF, dell'accensione delle luci della caserma e dell'autorimessa, l'accensione della luce rossa del semaforo e il posizionamento delle sbarre in posizione abbassata.
- La visualizzazione su monitor dell'area interessata dall'evento, ivi inclusa la pista prevista per l'atterraggio dell'aereo in emergenza ed il percorso dei mezzi di soccorso;
- La gestione informatizzata delle check- list operative di ciascun Ente interessato;
- La registrazione unificata, completa, protetta e immutabile di tutte le attività gestite sul sistema stesso.

La comunicazione dello stato di allerta è attivata da TWR e produce un segnale ottico/acustico; i soggetti riceventi confermano la ricezione tramite tacitazione del segnale.

Il sistema, denominato HEELP (*Handling Easy Emergency Local Procedures*) è inoltre dotato di funzionalità che consentono sia la diffusione degli stati di allerta, sia i successivi aggiornamenti e informazioni tramite chiamata vocale, sms o e-mail, in base alle esigenze di quei soggetti coinvolti nello stato di allerta non dotati di apparato fisso o mobile. I recapiti di tali soggetti sono gestiti tramite specifica e autorizzata *alert list*, amministrata da AdB.

In caso di inefficienza del sistema, le comunicazioni sono assicurate tramite modalità di *contingency* specificate all'interno delle schede di attività delle funzioni coinvolte.

	MANUALE DI AEROPORTO	Prot. ADB-2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 23

19 PROCEDURE DI ALLERTA PER GLI ENTI COINVOLTI


Per i contatti telefonici degli enti/società aeroportuali coinvolti, si fa riferimento alla *Lista Contatti di emergenza* gestita dal Safety Management System.

Per i nominativi radio fare riferimento al capitolo 11, tabella 2.

A seguire sono riportate le schede relative alle attività da svolgere a cura dei singoli soggetti coinvolti.

19.1 TORRE DI CONTROLLO

ENTE	TORRE DI CONTROLLO
TWR AZIONI STATO DI ALLARME	
1	Attiva il teleallertamento.
1 bis	In caso d'inefficienza del teleallertamento allerta via telefono VVF e COS.
2	Ottiene tramite teleallertamento la conferma di ricezione dello stato di allarme da VVF, PSSA, COS; in mancanza di conferma, avvisa telefonicamente VVF e COS
3	Comunica via radio sulla frequenza veicolare della TWR il seguente messaggio <i>"A tutti gli operatori da Bologna TWR, allarme in corso, allarme in corso"</i> . QUESTA COMUNICAZIONE NON PREVEDE RISPOSTA.
4	A seguito di ricezione da parte di VVF del messaggio "Torre da Rosso 1, Vigili Pronti" comunica via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati: a) Posizione dell'aeromobile in volo ed eventuale stimato di atterraggio con relativa pista in uso, OPPURE la posizione dell'aeromobile a terra e la eventuale richiesta del pilota di ispezione/verifica b) Natura dell'allarme c) Tipo di aeromobile d) Nominativo e riceve risposta ("ricevuto") da parte di VVF (Rosso 1).
5	Se pervenuti dal Pilota, comunica via radio sulla frequenza veicolare ("A tutti gli operatori") i seguenti dati: • Numero totale di persone a bordo (<i>total on board</i>) • Carburante a bordo (<i>fuel on board</i>) • Eventuali carichi pericolosi QUESTA COMUNICAZIONE PREVEDE RISPOSTA ("Ricevuto") SOLO DA ROSSO 1.
6	Nell'impossibilità di ricevere dal Pilota i dati di cui al punto 5, ne fa richiesta al COS via telefono e li comunica, appena disponibili, via radio sulla frequenza veicolare ("A tutti gli operatori").
7	Provvede a far liberare da eventuali mezzi l'Area arancione evidenziata in Figura 2 "Distanza di sicurezza dalla pista di volo in caso di Allarme/Emergenza" e ad impartire le relative istruzioni, qualora sia necessario l'attraversamento dell'Area di Manovra.
8	Riceve dai VVF l'esito dell'eventuale ispezione/verifica dagli stessi effettuata, e la comunica al Pilota
9	Se dall'allarme non scaturisce alcuna conseguenza pone termine allo stato di allarme in atto tramite teleallertamento e tramite radio con il seguente messaggio "A tutti gli operatori da TWR, fine allarme, fine allarme".
9bis	In caso di avaria radio e/o del teleallertamento la TWR informerà telefonicamente VVF e COS.
10	Attende la conclusione della procedura di verifica di agibilità dell'Area di Movimento, da parte del Gestore (SAF), nella parte interessata dall'evento, prima di riprendere l'attività di Traffico Aereo da/per l'aeroporto.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 24


TWR - AZIONI STATO DI EMERGENZA	
1	Attiva il teleallertamento.
1bis	In caso d'inefficienza del teleallertamento allerta via telefono VVF e COS.
2	Ottiene tramite teleallertamento la conferma di ricezione dello stato di emergenza da VVF, PSSA, COS; in mancanza di conferma, avvisa telefonicamente VVF e COS
3	Comunica via radio sulla frequenza veicolare della TWR il seguente messaggio <i>"A tutti gli operatori da Bologna TWR, emergenza in corso, emergenza in corso"</i> . QUESTA COMUNICAZIONE NON PREVEDE RISPOSTA.
4	A seguito della ricezione da parte di VVF del messaggio "TWR da Rosso 1, Vigili pronti", comunica via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> a) Posizione dell'aeromobile in volo ed eventuale stimato di atterraggio con relativa pista in uso, OPPURE posizione dell'aeromobile a terra ed eventuale richiesta del pilota di ispezione/verifica b) Natura dell'emergenza c) Tipo di aeromobile d) Nominativo e riceve la risposta ("ricevuto") da parte di VVF (Rosso 1)
5	Se pervenuti dal Pilota, comunica via radio sulla frequenza veicolare ("a tutti gli operatori") i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di persone a bordo (total on board) • Carburante a bordo (fuel on board) • Eventuali carichi pericolosi QUESTA COMUNICAZIONE PREVEDE risposta ("Ricevuto") SOLO DA ROSSO 1.
6	Nell'impossibilità di ricevere dal Pilota i dati di cui al punto 6, ne fa richiesta al COS via telefono e li comunica, appena disponibili, via radio sulla frequenza veicolare ("a tutti gli operatori").
7	Ove necessario sospende il traffico aereo da/per l'Aeroporto.
8	Provvede a far liberare da eventuali mezzi l'Area arancione (fig.2) e ad impartire le relative istruzioni, qualora sia necessario l'attraversamento dell'Area di Manovra.
9	Riceve da Rosso 1 la comunicazione di avvenuto posizionamento dei mezzi con i seguenti messaggi: "Torre da Rosso 1 Vigili schierati" (in linea di emergenza) oppure "Torre da Rosso 1 Vigili sul posto" (presso l'aeromobile).
10	In caso di atterraggio, quando l'aeromobile è al suolo riceve da VVF (Rosso 1) l'eventuale richiesta di seguire in pista l'aeromobile, scortandolo fino al raccordo in coincidenza del quale il Pilota deciderà di liberare la pista. Qualora i VVF (Rosso 1) riscontrino condizioni di rischio, TWR riceverà la richiesta di fermare il rullaggio dell'aeromobile. Riceve da VVF (Rosso 1) il benessere all'ingresso in apron dell'aeromobile.
11	Riceve dai VVF l'esito dell'eventuale ispezione/verifica dagli stessi effettuata, e la comunica al Pilota.
12	Riceve da VVF la comunicazione di fine intervento e di ripristino delle condizioni di sicurezza col seguente messaggio "A tutti gli operatori da Rosso 1, intervento terminato, Vigili rientrano". VVF specificano - solo in caso di variazione - la categoria antincendio effettivamente disponibile.
13	Riceve dal SAF la richiesta di effettuare l'ispezione di agibilità e ne attende l'esito. A fine intervento dei VVF, mantiene comunque sospese le attività di volo fino alla dichiarazione di agibilità dell'area interessata dall'evento da parte di SAF.
14	Ricevuta comunicazione di: <ul style="list-style-type: none"> • Fine intervento e di categoria antincendio disponibile - laddove variata- da parte dei VVF • Agibilità dell'area interessata da parte del SAF condizioni che determinano la chiusura dello stato di emergenza, TWR ne dà diffusione tramite teleallertamento e tramite radio con il seguente messaggio "A tutti gli operatori da TWR, fine emergenza, fine emergenza".
14bis	In caso d'avaria radio e/o del teleallertamento, TWR informerà telefonicamente VVF e COS.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 25

TWR - AZIONI STATO DI EMERGENZA SECURITY	
1	Attiva il teleallertamento.
1 bis	In caso d'inefficienza del teleallertamento allerta via telefono VVF e COS.
2	Ottiene tramite teleallertamento la conferma di ricezione dello stato di emergenza da VVF, PSSA, COS; in mancanza di conferma, avvisa telefonicamente VVF e COS
3	Comunica via radio sulla frequenza veicolare il seguente messaggio "A tutti gli operatori da Bologna TWR, emergenza Security in corso, emergenza Security i in corso". QUESTA COMUNICAZIONE NON PREVEDE RISPOSTA.
4	A seguito della ricezione da parte di VVF del messaggio "TWR da Rosso 1 Vigili pronti", comunica via radio sulla frequenza veicolare "emergenza SECURITY" i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> a) Posizione dell'aeromobile in volo ed eventuale stimato di atterraggio con relativa pista in uso, OPPURE posizione dell'aeromobile a terra Tipo di aeromobile b) Nominativo e riceve il read-back "emergenza Security" da parte di VVF (Rosso 1)
5	Se pervenuti dal Pilota, comunica via radio sulla frequenza veicolare ("a tutti gli operatori") i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di persone a bordo (total on board) • Carburante a bordo (fuel on board) • Eventuali carichi pericolosi QUESTA COMUNICAZIONE PREVEDE risposta ("Ricevuto") SOLO DA ROSSO 1.
6	Nell'impossibilità di ricevere dal Pilota i dati di cui al punto 6, ne fa richiesta al COS via telefono e li comunica, appena disponibili, via radio sulla frequenza veicolare ("a tutti gli operatori").
7	Ove necessario sospende il traffico aereo da/per l'Aeroporto.
8	Riceve da VVF la comunicazione di fine intervento e di ripristino delle condizioni di sicurezza col seguente messaggio "A tutti gli operatori da Rosso 1, intervento terminato, Vigili rientrano". VVF specificano - solo in caso di variazione - la categoria antincendio effettivamente disponibile.
9	Riceve dal SAF la richiesta di effettuare l'ispezione di agibilità e ne attende l'esito. A fine intervento dei VVF, mantiene comunque sospese le attività di volo fino alla dichiarazione di agibilità dell'area interessata dall'evento da parte di SAF.
10	Ricevuta comunicazione di: <ul style="list-style-type: none"> • Fine intervento e di categoria antincendio disponibile - laddove variata- da parte dei VVF • Agibilità dell'area interessata da parte del SAF condizioni che determinano la chiusura dello stato di emergenza, TWR ne dà diffusione tramite teleallertamento e tramite radio con il seguente messaggio "A tutti gli operatori da TWR, fine emergenza Security, fine emergenza Security".
10bis	In caso d'avaria radio e/o del teleallertamento, TWR informerà telefonicamente VVF e COS.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 26

TWR - AZIONI STATO D'INCIDENTE	
1	Attiva il teleallertamento.
1bis	In caso d'inefficienza del teleallertamento allerta via telefono VVF e COS.
2	Ottiene tramite teleallertamento la conferma di ricezione dello stato di incidente da VVF, PSSA, COS; in mancanza di conferma, avvisa telefonicamente VVF e COS.
3	Comunica via radio, sulla frequenza veicolare della TWR il seguente messaggio "A tutti gli operatori da Bologna TWR, incidente, incidente" (in caso d'avaria radio ne informerà, telefonicamente, COS-VVF). - QUESTA COMUNICAZIONE NON PREVEDE RISPOSTA -
4	<p>A seguito di ricezione da parte di VVF del messaggio "TWR da Rosso 1, Vigili pronti", comunica via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati:</p> <p><u>Se la posizione dell'aeromobile è conosciuta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I riferimenti cartesiani della grid-map (ove praticabile) e/o • Qualsiasi altro riferimento utile all'identificazione della zona interessata. <p><u>Se la posizione è sconosciuta:</u></p> <p>La direzione di atterraggio/decollo dell'aeromobile interessato.</p> <p>e riceve comunicazione da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VVF (Rosso 1): ripetizione delle informazioni ricevute (<i>read-back</i>)
5	Sospende il traffico aereo da/per l'Aeroporto sino a diversa disposizione ricevuta da ENAC-DT e autorizza i VVF all'ingresso in area di manovra
6	Su eventuale richiesta pervenuta da Rosso 1, accende gli AVL alla massima intensità.
7	<p>Se conosciuti, comunica in maniera sintetica a tutti gli operatori sulla frequenza veicolare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura dell'incidente • Tipo di aeromobile • Nominativo <p>QUESTA COMUNICAZIONE PREVEDE RISPOSTA ("Ricevuto") SOLO DA ROSSO 1.</p>
8	<p>Riceve via radio sulla frequenza veicolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da VVF (Rosso 1): conferma dell'arrivo sul luogo dell'incidente dei mezzi VVF
9	<p>Richiede al COS via telefono i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di persone a bordo (<i>total on board</i>) • Carburante a bordo (<i>fuel on board</i>) • Eventuali carichi pericolosi <p>e provvede a comunicarli via radio sulla frequenza veicolare a: "tutti gli operatori".</p> <p>QUESTA COMUNICAZIONE PREVEDE RISPOSTA ("Ricevuto") SOLO DA ROSSO 1.</p>
10	A seguito di specifica autorizzazione da parte dei VVF (Rosso 1), contatta Bianco 1 e l'addetto airside e li autorizza ad avvicinarsi alla zona 2-GIALLA, comunicando la direzione sicura di avvicinamento fornita dai VVF
11	Alla fine delle operazioni di soccorso sanitario riceve da Bianco 1 via radio, sulla frequenza veicolare, il seguente messaggio "Bianco 1, fine Triage rientra".
12	<p>Su disposizione di ENAC-DT, comunica la chiusura dello stato di incidente tramite teleallertamento e tramite radio con il seguente messaggio "A tutti gli operatori da TWR, fine stato incidente, fine stato incidente".</p> <p>Riceve da ENAC-DT, su informazione dei VVF, l'eventuale declassamento della categoria antincendio, i tempi stimati di ripristino e, successivamente, l'avvenuto ripristino della 8ª categoria antincendio.</p>
12bis	In caso d'avaria radio e/o del teleallertamento informa telefonicamente VVF e COS.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 27

19.2 VIGILI DEL FUOCO

ENTE	VIGILI DEL FUOCO
VVF - AZIONI STATO DI ALLARME	
1	Ricevuto il segnale ottico/acustico dal teleallertamento, Rosso 0: <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento Allerta Rosso 1 tramite attivazione dell'allarme acustico del distaccamento, che accende anche le luci del distaccamento e dell'autorimessa Attiva l'apertura dei portoni dell'autorimessa tramite pulsante Contatta la sala operativa 115 del Comando Provinciale informandola dello stato di allarme in corso ed aggiornandola successivamente sull'evoluzione dell'evento
1bis	In caso d'inefficienza del teleallertamento Rosso 0 riceve allerta via telefono da TWR e procede secondo quanto sopra riportato.
2	Rosso 1 si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR. Gli uomini salgono a bordo dei mezzi antincendio dislocandosi sul piazzale antistante l'autoparco e rimangono in attesa di ulteriori comunicazioni e Rosso 1 comunica alla TWR "Torre da Rosso 1, Vigili pronti".
3	Rosso 1 riceve da TWR via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> a) Posizione dell'aeromobile in volo ed eventuale stimato di atterraggio con relativa pista in uso, OPPURE posizione dell'aeromobile a terra ed eventuale richiesta di ispezione/verifica b) Natura dell'allarme c) Tipo di aeromobile d) Nominativo e fornisce risposta a TWR ("Ricevuto"). Rosso 0 trascrive i dati sulla check-list numero 1 e, in caso di richiesta da parte di TWR di uscita dei mezzi, attiva il semaforo.
4	VVF ricevono via radio sulla frequenza veicolare i dati da trascrivere sulla check-list numero 1 <ul style="list-style-type: none"> Numero totale di persone a bordo (<i>total on board</i>) Carburante a bordo (<i>fuel on board</i>) Eventuali carichi pericolosi Rosso 1: fornisce risposta a TWR ("ricevuto") Rosso 0: trascrive i dati sulla check-list e, su richiesta, li comunica a Rosso 1, via radio VVF.
5	In caso di effettuazione di ispezione o verifica sull'aeromobile a terra, Rosso 1 ne comunica l'esito a TWR.
6	Al ricevimento dell'informazione della chiusura dello stato di allarme da parte di TWR, i VVF provvedono a far rientrare uomini e mezzi.
7	Rosso 0 contatta il Comando provinciale per comunicare la chiusura dello stato di allarme.

	MANUALE DI AEROPORTO	<div> <div> Prot. ADB 2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: </div> <div> PHMT frongillo@bologna-airport.it </div> </div>
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 28

VVF - AZIONI STATO DI EMERGENZA	
1	<p>Ricevuto il segnale ottico/acustico dal teleallertamento, Rosso 0:</p> <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento Attiva l'apertura dei portoni dell'autorimessa tramite pulsante Contatta la Sala Operativa 115 del Comando Provinciale informandola dell'emergenza in corso e per eventuale richiesta di risorse aggiuntive, che si posizioneranno in prossimità del varco Est, in ascolto sul canale radio VVF provinciale. N.B: All'attivazione del sistema di teleallertamento, si attiva automaticamente l'allarme acustico del distaccamento, si accendono le luci del distaccamento e dell'autorimessa, il semaforo diventa automaticamente rosso e le sbarre si abbassano
1bis	<p>In caso di inefficienza del teleallertamento Rosso 0 riceve allerta via telefono da TWR, e aziona manualmente un unico pulsante a fungo con il quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Allerta Rosso 1 tramite attivazione dell'allarme acustico del distaccamento Accende le luci del distaccamento e dell'autorimessa Attiva il semaforo e le sbarre Attiva l'apertura automatica dei portoni e dell'autorimessa
2	<p>Rosso 1 si sintonizza sulla frequenza veicolare TWR. Gli uomini salgono a bordo dei mezzi antincendio, dislocandosi sul piazzale antistante l'autoparco e rimangono in attesa di ulteriori comunicazioni e Rosso 1 comunica a TWR "Torre da Rosso 1, Vigili pronti".</p>
3	<p>Rosso 1 riceve da TWR via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati:</p> <ol style="list-style-type: none"> Posizione dell'aeromobile in volo ed eventuale stimato di atterraggio con relativa pista in uso, OPPURE posizione dell'aeromobile a terra ed eventuale richiesta di ispezione/verifica Natura dell'emergenza Tipo di aeromobile Nominativo <p>Fornisce risposta a TWR ("Ricevuto"). Rosso 0 trascrive i dati sulla check-list nr 1 e, su richiesta li trasmette a Rosso 1 via radio VVF. Qualora per il tipo di emergenza in corso Rosso 1 non ritenga necessario l'invio di ulteriori risorse VVF da altre sedi, tramite Rosso 0 sospende la richiesta di rinforzi di cui al punto 1. Una volta terminata l'uscita dei mezzi RO attiva il sollevamento della sbarra e lo spegnimento del segnale rosso del semaforo</p>
4	<p>In caso di emergenza con aeromobile a terra i VVF si dirigono verso la zona interessata, richiedendo autorizzazione a TWR in caso di ingresso in area di manovra. In caso di emergenza che si verifica su un aeromobile in volo, in costante collegamento radio con TWR, gli uomini e gli automezzi si dislocano in linea d'emergenza coerentemente al tipo d'emergenza in atto, ad insindacabile giudizio di Rosso 1, come da schieramento esemplificativo mostrato in fig.7 e fig.8. Rosso 1 comunica via radio a TWR l'avvenuto posizionamento coi seguenti messaggi: "Torre da Rosso 1 Vigili schierati" (in linea di emergenza) oppure "Torre da Rosso 1 Vigili sul posto" (presso l'aeromobile).</p>

	MANUALE DI AEROPORTO	<div> <div> Prot. ADB 2026-00348 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: </div> <div> PHMT frongillo@bologna-airport.it </div> </div>
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 29

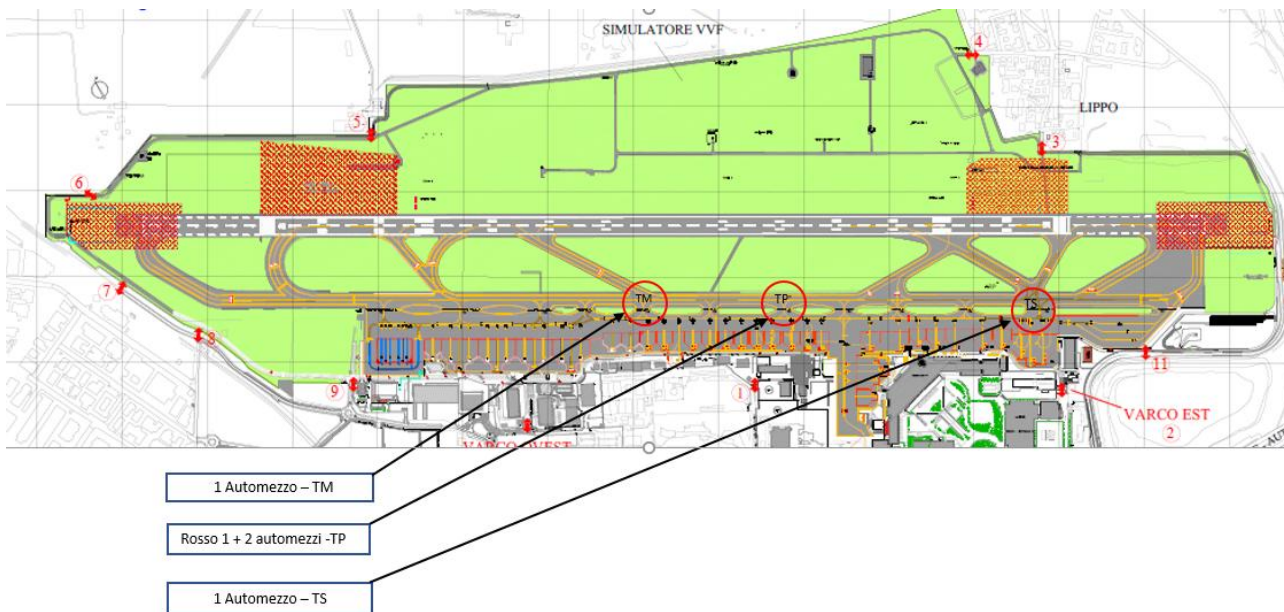


Figura 6: Linea di emergenza - schieramento esemplificativo dei VVF per la pista di volo

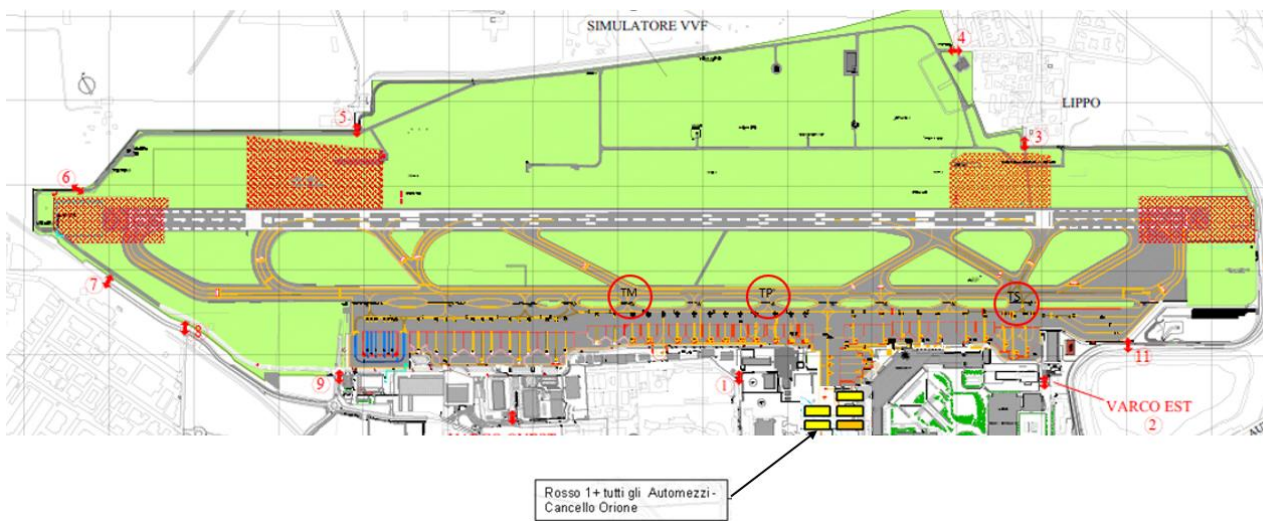


Figura 7: Linea di emergenza - schieramento esemplificativo dei VVF per Area Militare Orione

5	Rosso 0, una volta che i mezzi di soccorso hanno attraversato la strada di servizio, alza le sbarre e rimette il semaforo sul verde
6	VVF ricevono via radio sulla frequenza veicolare i dati da trascrivere sulla check-list numero 1 <ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di persone a bordo (<i>total on board</i>) • Carburante a bordo (<i>fuel on board</i>) • Eventuali carichi pericolosi Rosso 1: fornisce risposta a TWR (“Ricevuto”) Rosso 0: Trascrive i dati sulla check-list nr 1 e, su richiesta, li comunica a Rosso 1 via radio VVF.
7	Dopo l’atterraggio sulla pista di volo dell’aeromobile in emergenza, previa autorizzazione di TWR: <ul style="list-style-type: none"> • I VVF lo seguiranno, scortandolo fino al raccordo in corrispondenza del quale il Pilota libererà la pista <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di a/m impossibilitato a muoversi, si avvicinano per le verifiche di competenza. Qualora riscontrino condizioni di rischio, i VVF chiederanno a TWR di fermare il rullaggio dell’aeromobile. L’ingresso in apron dell’aeromobile in emergenza dovrà essere sempre preceduto dal benestare dei VVF, comunicato a

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 30

	TWR e Follow-me via radio sulla frequenza veicolare.
8	In caso di effettuazione di ispezione o verifica sull'aeromobile a terra, Rosso 1 ne comunica l'esito a TWR.
9	In caso di necessità, Rosso 1 contatta Rosso 0 affinché attivi l'intervento dei mezzi VVF esterni in attesa in prossimità del varco EST.
10	Rosso 1 comunica, via radio sulla frequenza veicolare, la fine dell'intervento e il ripristino delle condizioni di sicurezza col seguente messaggio "A tutti gli operatori da Rosso 1, intervento terminato, Vigili rientrano", specificando – solo in caso di variazione - la categoria antincendio effettivamente disponibile. Nel caso di inefficienza dell'apparato radio comunicheranno su telefono registrato, a TWR e COS la fine intervento e l'avvenuto rientro.
11	Ricevono la chiusura dello stato di emergenza tramite teleallertamento e tramite avviso diffuso via radio da TWR.
12	Rosso 0 contatta i mezzi VVF esterni per comunicare la chiusura dello stato di emergenza.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 31

VVF - AZIONI STATO DI EMERGENZA SECURITY	
1	<p>Ricevuto il segnale ottico/acustico del teleallertamento, Rosso 0:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento • Allerta R1 tramite attivazione dell'allarme acustico del distacco, che accende anche le luci del distacco e dell'autorimessa • Attiva l'apertura dei portoni dell'autorimessa tramite pulsante • Contatta la Sala Operativa 115 del Comando Provinciale informandola dell'emergenza in corso e per eventuale richiesta di risorse aggiuntive, che si posizioneranno in prossimità del varco Est, in ascolto sul canale radio VVF provinciale. • N.B: All'attivazione del sistema di teleallertamento, si attiva automaticamente l'allarme acustico del distacco, si accendono le luci del distacco e dell'autorimessa, il semaforo diventa automaticamente rosso e le sbarre si abbassano
1bis	In caso di inefficienza del teleallertamento Rosso 0 riceve allerta via telefono da TWR e procede secondo quanto sopra riportato
2	<p>Rosso 1 si sintonizza sulla frequenza veicolare TWR.</p> <p>Gli uomini salgono a bordo dei mezzi antincendio, dislocandosi sul piazzale antistante l'autoparco e rimangono in attesa di ulteriori comunicazioni e Rosso 1 comunica a TWR "Torre da Rosso 1, Vigili pronti".</p>
3	<p>Rosso 0, ricevuto il segnale ottico/acustico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento • Allerta Rosso 1 tramite attivazione dell'allarme acustico del distacco <p>Rosso 1 riceve da TWR su frequenza veicolare la comunicazione "<i>Emergenza Security</i>" e fornisce read-back a TWR comunicando: "Torre da Rosso 1, ricevuto <i>emergenza Security</i>".</p> <p>Rosso 1 riceve da TWR via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Posizione dell'aeromobile in volo ed eventuale stimato di atterraggio con relativa pista in uso, OPPURE b) Posizione dell'aeromobile a terra c) Tipo di aeromobile d) Nominativo <p>Rosso 0 trascrive i dati sulla check-list nr 1 e, su richiesta li trasmette a Rosso 1 via radio VVF.</p>
4	VVF rimangono sul piazzale antistante l'autoparco in attesa di istruzioni da parte della Polizia di Frontiera.
5	<p>VVF ricevono via radio sulla frequenza veicolare i dati da trascrivere sulla check-list numero 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di persone a bordo (<i>total on board</i>) • Carburante a bordo (<i>fuel on board</i>) • Eventuali carichi pericolosi <p>Rosso 1: fornisce risposta a TWR ("Ricevuto")</p> <p>Rosso 0: Trascrive i dati sulla check-list nr 1 e, su richiesta, li comunica a Rosso 1 via radio VVF.</p> <p>Una volta terminata l'uscita dei mezzi RO attiva il sollevamento della sbarra e lo spegnimento del segnale rosso del semaforo</p>
6	In caso di effettuazione di ispezione o verifica sull'aeromobile a terra, Rosso 1 ne comunica l'esito a TWR.
7	In caso di necessità, Rosso 1 contatta Rosso 0 affinché attivi l'intervento dei mezzi VVF esterni in attesa in prossimità del varco EST.
8	<p>Rosso 1 comunica, via radio sulla frequenza veicolare, la fine dell'intervento e il ripristino delle condizioni di sicurezza col seguente messaggio "A tutti gli operatori da Rosso 1, intervento terminato, Vigili rientrano", specificando – solo in caso di variazione - la categoria antincendio effettivamente disponibile.</p> <p>Nel caso di inefficienza dell'apparato radio comunicheranno su telefono registrato, a TWR e COS la fine intervento e l'avvenuto rientro.</p>
9	Ricevono la chiusura dello stato di emergenza tramite teleallertamento e tramite avviso diffuso via radio da TWR.
10	Rosso 0 contatta i mezzi VVF esterni per comunicare la chiusura dello stato di emergenza.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 32


VVF - AZIONI STATO D'INCIDENTE	
1	<p>Ricevuto il segnale ottico/acustico dal teleallertamento,</p> <p>Rosso 0:</p> <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento Attiva l'apertura dei portoni dell'autorimessa tramite pulsanti Contatta la sala operativa 115 del Comando Provinciale informandola dello stato di incidente in corso e per la richiesta di risorse aggiuntive, che si recheranno al varco Est, in ascolto sul canale radio VVF provinciale, da dove accederanno al sedime aeroportuale per recarsi sul luogo dell'incidente. In particolare dovranno essere obbligatoriamente scortati dal personale aeroportuale o dalla Polizia/GdF /fino al luogo dell'incidente, fatta salva la condizione in cui LA TWR, UNA VOLTA CHE L'AREA DI MANOVRA È LIBERA DA TUTTI GLI AEROMOBILI (AD ECCEZIONE DI QUELLO/I INCIDENTATO/I), COMUNICA AI SOGGETTI COINVOLTI NEL SOCCORSO, LA POSSIBILITÀ DI INGRESSO SENZA AUTORIZZAZIONE. <p>N.B: All'attivazione del sistema di teleallertamento, si attiva automaticamente l'allarme acustico del distacco, si accendono le luci del distacco e dell'autorimessa, il semaforo diventa automaticamente rosso e le sbarre si abbassano.</p>
1bis	<p>In caso d'inefficienza del teleallertamento Rosso 0 riceve allerta via telefono da TWR e aziona manualmente un unico pulsante a fungo con il quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Allerta Rosso 1 tramite attivazione dell'allarme acustico del distacco Accende le luci del distacco e dell'autorimessa Attiva il semaforo e le sbarre Attiva l'apertura automatica dei portoni dell'autorimessa
2	<p>Rosso 1 si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR.</p> <p>Gli uomini salgono a bordo dei mezzi antincendio dislocandosi sul piazzale antistante l'autoparco e rimangono in attesa di ulteriori comunicazioni e Rosso 1 comunica a TWR "Torre da Rosso 1, Vigili pronti".</p>
3	<p>Rosso 1 riceve da TWR via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati:</p> <p><u>Se la posizione dell'aeromobile è conosciuta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Riferimenti cartesiani della grid-map (ove praticabile) e/o Qualsiasi altro riferimento utile all'identificazione della zona interessata <p><u>Se la posizione dell'aeromobile è sconosciuta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> La direzione di atterraggio/decollo dell'aeromobile interessato <p>e fornisce a TWR ripetizione delle informazioni ricevute (<i>read-back</i>).</p> <p>Una volta terminata l'uscita dei mezzi RO attiva il sollevamento della sbarra e lo spegnimento del segnale rosso del semaforo</p>
4	<p>VVF si recano immediatamente sul luogo dell'incidente con uomini e mezzi secondo le esigenze dettate dal tipo di soccorso da prestare, richiedendo autorizzazione a TWR in caso di ingresso in area di manovra, laddove non precedentemente autorizzati.</p>
5	<p>In caso di necessità Rosso 1 richiede a TWR l'accensione degli AVL alla massima intensità</p>
6	<p>VVF ricevono da TWR via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati:</p> <ol style="list-style-type: none"> Natura dell'incidente Tipo aeromobile Nominativo <p>Rosso 1 fornisce risposta a TWR ("Ricevuto").</p> <p>Non appena noti, VVF ricevono via radio sulla frequenza veicolare da TWR gli ulteriori dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero totale di persone a bordo (<i>total on board</i>) Carburante a bordo (<i>fuel on board</i>) Eventuali carichi pericolosi <p>Rosso 1: fornisce risposta a TWR ("Ricevuto")</p> <p>Rosso 0: trascrive i dati ricevuti sulla check-list nr 1 e, su richiesta, li comunica a Rosso 1, via radio VVF.</p>
7	<p>Rosso 1 comunica via radio sulla frequenza veicolare a TWR ed agli Enti/Società coinvolte l'arrivo sul luogo dell'incidente con il seguente messaggio "A tutti gli operatori Rosso 1 sul posto".</p>

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 33

8	<p>Qualora l'incidente avvenga al di fuori del sedime aeroportuale, entro il perimetro di 1 Km dalla pista di volo, e comunque entro il perimetro ritenuto utile dai VVF, in funzione dello scenario incidentale, per un uso efficace degli automezzi di soccorso aeroportuale, i VVF usufruiranno delle uscite d'emergenza più consone per il tempestivo raggiungimento del luogo dell'incidente (vedi allegato 3 "Planimetria <i>cancelli d'emergenza</i>"). La procedura di soccorso autorizza l'apertura/abbattimento dei cancelli d'emergenza da parte dei soli mezzi dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Qualora non sia conveniente l'invio di uomini e mezzi del distaccamento aeroportuale sul luogo dell'incidente fuori dal sedime aeroportuale, le attività di primo soccorso tecnico urgente saranno gestite dal Comando Provinciale dei VVF di Bologna.</p>
9	<p>Rosso 1 definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le aree a rischio elevato, all'interno delle quali è interdetto l'accesso a tutti gli operatori aeroportuali, salvo esplicita autorizzazione da parte di Rosso 1 (Zona 1-ROSSA); - Le aree all'interno delle quali raccogliere i superstiti e i feriti in attesa di triage (Zona 2-GIALLA). <div data-bbox="456 734 1276 1861" data-label="Image"> <p>Il diagramma illustra due zone di emergenza. La 'ZONA 1 - ROSSA' è rappresentata da un cerchio rosso con un aereo al centro, circondato da immagini di camion dei Vigili del Fuoco. La 'ZONA 2 - GIALLA' è rappresentata da un rettangolo giallo con linee diagonali.</p> </div> <p><i>Figura 8: Schematizzazione grafica di una situazione incidentale a titolo esemplificativo</i></p>
10	Rosso 1 richiede a SAF eventuale necessità di carrelli con scorta intangibile
11	Rosso 0 , una volta che i mezzi di soccorso hanno attraversato la strada di servizio, alza le sbarre e rimette il semaforo sul verde
12	Rosso 1 comunica a TWR l'autorizzazione all'ingresso di Bianco 1 in zona 2-GIALLA, specificando la direzione di


	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 34

	avvicinamento sicura
13	In prossimità dell'area gialla i VVF istituiscono il Posto di Comando Avanzato (PCA), dove è posizionato Rosso 1 o Unità di Comando Locale (UCL) e dove poter far convergere i referenti degli enti e dei soggetti coinvolti nel PEA
14	I VVF individueranno, in collaborazione con il personale PSSA, le aree all'interno delle quali effettuare il triage. Ove la situazione lo consenta, il personale PSSA collaborerà con i VVF al trasferimento dei passeggeri, deambulanti e non, verso tali aree.
15	Rosso 1 riceve da PSSA (Bianco 1) la comunicazione di inizio Triage con il seguente messaggio "Bianco 1 sul posto, inizio Triage".
16	Ricevono la chiusura dello stato di incidente tramite teleallertamento e tramite avviso diffuso via radio da TWR.
17	Rosso 0 contatta i mezzi VVF esterni per comunicare la chiusura dello stato di incidente.


	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 35

19.3 PRIMO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE - BIANCO 1

ENTE	PRIMO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE - BIANCO 1
AZIONI STATO DI ALLARME	
1	Ricevuto il segnale ottico/acustico Bianco 1: <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR mantenendo l'ascolto radio
1bis	<ul style="list-style-type: none"> In caso di mancato tacitamento del teleallertamento da parte di Bianco 1, poiché impegnato in un'emergenza sanitaria all'esterno del PSSA: <ul style="list-style-type: none"> Bianco 1 riceve comunicazione dello stato di allarme da parte di COEE118 avvisata dal COS, (COEE118 attiverà Bianco 1 o un'ambulanza esterna) e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR
1ter	<ul style="list-style-type: none"> In caso d'inefficienza del teleallertamento: <ul style="list-style-type: none"> Bianco 1 riceve comunicazione dello stato di allarme da parte di COE118, avvisata dal COS e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR
2	Il personale sanitario resta in contatto radio in attesa di eventuale richiesta d'intervento.
3	Riceve via radio sulla frequenza veicolare della TWR i seguenti dati: <ol style="list-style-type: none"> Posizione dell'aeromobile in volo ed eventuale stimato di atterraggio con relativa pista in uso OPPURE posizione dell'aeromobile a terra ed eventuale richiesta ai VVF di ispezione/verifica Natura dell'allarme Tipo di aeromobile Nominativo Nel caso in cui Bianco 1, quando vengono forniti i dati, non sia ancora sintonizzato sulla frequenza veicolare, richiede i dati al COS.
4	Il personale sanitario di Bianco 1 registra sulle specifiche check-list i dati utili al soccorso, comunicati da TWR via radio sulla frequenza veicolare, o dal COS.
5	Se dall'allarme non scaturisce alcuna conseguenza, riceve da TWR, via radio sulla frequenza veicolare, la comunicazione "A tutti gli operatori da TWR, fine allarme, fine allarme".
5bis	<ul style="list-style-type: none"> In caso di avaria radio, Bianco 1 riceve comunicazione da COEE18 avvisata dal COS per dichiarare il cessato allarme e il rientro in PSSA. In caso intervengano ambulanze esterne, in quanto Bianco 1 impegnata in un'emergenza sanitaria, COEE118 fornirà il cessato allarme all'ambulanza intervenuta.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 36


BIANCO 1- AZIONI STATO DI EMERGENZA	
1	<p>Qualora presente in ambulatorio, ricevuto il segnale ottico/acustico Bianco 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR mantenendo l'ascolto radio
1bis	<ul style="list-style-type: none"> In caso di mancata tacitazione del teleallertamento da parte di Bianco 1, poiché impegnato in un'emergenza sanitaria all'esterno del PSSA: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Bianco 1 riceve comunicazione dello stato di emergenza da parte di COEE118 avvisata dal COS, (COEE118 attiverà Bianco 1 o un'ambulanza esterna) e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR
1ter	<ul style="list-style-type: none"> In caso d'inefficienza del teleallertamento: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Bianco 1 riceve comunicazione dello stato di allarme da parte di COEE118 avvisata dal COS e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR
2	<p>Riceve da TWR via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati:</p> <p>a) Posizione dell'aeromobile in volo ed eventuale stimato di atterraggio con relativa pista in uso, OPPURE posizione dell'aeromobile a terra ed eventuale richiesta ai VVF di ispezione/verifica</p> <p>b) Natura dell'emergenza c) Tipo di aeromobile d) Nominativo</p> <p>Nel caso in cui B1, quando vengono forniti i dati, non sia ancora sintonizzato sulla frequenza veicolare, richiede i dati al COS</p>
3	<p>L'equipaggio di Bianco 1 (composto da infermiere e autista soccorritore/referente soccorsi), se non precedentemente caricati, dispone a bordo dell'ambulanza gli apparati elettromedicali stoccati in ambulatorio e resta in contatto radio con TWR col motore acceso di fronte al Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale in airside in attesa di eventuale richiesta d'intervento. Ad avvenuto posizionamento comunica alla TWR "Torre da Bianco 1, in posizione".</p>
4	<p>Il personale sanitario di Bianco 1 registra, sulle apposite check-list, i dati utili al soccorso comunicati dalla TWR via radio sulla frequenza veicolare TWR, o dal COS.</p>
5	<p>Se dall'emergenza non scaturisce alcuna conseguenza, riceve da TWR, via radio sulla frequenza veicolare, la comunicazione "A tutti gli operatori da TWR, fine emergenza, fine emergenza".</p> <p>- Bianco 1 comunica alla centrale operativa 118 la chiusura dello stato di emergenza</p>
5bis	<ul style="list-style-type: none"> In caso di avaria radio Bianco 1 riceve comunicazione dalla COEE118 avvisata dal COS per dichiarare il cessato stato di emergenza e il rientro in PSSA In caso intervengano ambulanze esterne, a supporto di Bianco 1 impegnato in un'emergenza sanitaria, la COEE118 fornirà il cessato stato di emergenza alle ambulanze intervenute.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 37

BIANCO 1- AZIONI STATO DI EMERGENZA SECURITY	
1	<p>Qualora presente in ambulatorio, ricevuto il segnale ottico/acustico Bianco 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR mantenendo l'ascolto radio Riceve da TWR su frequenza veicolare la dichiarazione dello stato di emergenza Security.
1bis	<ul style="list-style-type: none"> In caso di mancata tacitazione del teleallertamento da parte di Bianco 1, poiché impegnato in un'emergenza sanitaria all'esterno del PSSA: <ul style="list-style-type: none"> Bianco 1 riceve comunicazione dello stato di emergenza Security da parte di COEE118 avvisata dal COS, (COEE118 attiverà Bianco 1 o un'ambulanza esterna) e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR
1ter	<ul style="list-style-type: none"> In caso d'inefficienza del teleallertamento: <ul style="list-style-type: none"> Bianco 1 riceve comunicazione dello stato d'emergenza Security da parte di COEE118, avvisata dal COS e si sintonizza sulla frequenza veicolare
2	<p>Riceve da TWR via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati:</p> <ol style="list-style-type: none"> Posizione dell'aeromobile in volo ed eventuale stimato di atterraggio con relativa pista in uso, OPPURE Posizione dell'aeromobile a terra Tipo di aeromobile Nominativo <p>Nel caso in cui Bianco 1, quando vengono forniti i dati, non sia ancora sintonizzato sulla frequenza veicolare, richiede i dati al COS</p>
3	<p>L'equipaggio di Bianco 1 (composto da infermiere e autista soccorritore/referente soccorsi), se non precedentemente caricati, dispone a bordo dell'ambulanza gli apparati elettromedicali stoccati in ambulatorio.</p> <p>Resta in contatto radio con TWR col motore acceso di fronte al Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale in airside in attesa di eventuale richiesta d'intervento ed attende eventuali istruzioni provenienti da Polizia di Frontiera</p>
4	<p>Il personale sanitario di Bianco 1 registra, sulle apposite check-list, i dati utili al soccorso comunicati dalla TWR via radio sulla frequenza veicolare TWR, o dal COS.</p>
5	<p>Se dall'emergenza non scaturisce alcuna conseguenza, riceve da TWR, via radio sulla frequenza veicolare, la comunicazione "A tutti gli operatori da TWR, fine emergenza Security, fine emergenza Security".</p> <p>Bianco 1 comunica alla centrale operativa 118 la chiusura dello stato di emergenza Security</p>
5bis	<ul style="list-style-type: none"> In caso di avaria radio Bianco 1 riceve comunicazione dalla COEE118 avvisata dal COS per dichiarare il cessato stato di emergenza Security e il rientro in PSSA In caso intervengano ambulanze esterne, a supporto di Bianco 1 impegnata in un'emergenza sanitaria, la COEE118 fornirà il cessato stato di emergenza Security alle ambulanze intervenute.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 38

BIANCO 1 - AZIONI STATO D'INCIDENTE	
1	Ricevuto il segnale ottico/acustico Bianco 1: <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento e si sintonizza sulla frequenza veicolare TWR mantenendo l'ascolto radio Contatta telefonicamente la COEE118 dichiarando lo stato d'incidente.
1bis	<ul style="list-style-type: none"> In caso di mancato tacitamento del teleallertamento da parte di Bianco 1, poiché impegnato in un'emergenza sanitaria all'esterno del PSSA: <ul style="list-style-type: none"> Bianco 1 riceve comunicazione dello stato di incidente da COEE118 avvisata dal COS (COEE118 attiverà Bianco 1 o un'ambulanza esterna) e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR.
1ter	<ul style="list-style-type: none"> In caso d'inefficienza del teleallertamento: <ul style="list-style-type: none"> Bianco 1 riceve comunicazione dello stato d'incidente di COEE118, avvisata dal COS e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR.
2	Riceve da TWR via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati: Se la posizione dell'aeromobile è conosciuta: <ul style="list-style-type: none"> Riferimenti cartesiani della grid-map (ove praticabile) Qualsiasi altro riferimento utile all'identificazione della zona interessata Se la posizione dell'aeromobile è sconosciuta: <ul style="list-style-type: none"> La direzione di atterraggio/decollo dell'aeromobile interessato Nel caso in cui Bianco 1, quando vengono forniti i dati, non sia ancora sintonizzato sulla frequenza veicolare, richiede i dati al COS.
3	Bianco 1 si sintonizza sul canale 20 (ripetitore) nella radio del 118 in modo tale di disporre di un canale dedicato e diretto con la COEE118 la quale opererà analogamente.
4	L'equipaggio di Bianco 1 (composto da infermiere e autista soccorritore/referente soccorsi), se non precedentemente caricati, dispone a bordo dell'ambulanza gli apparati elettromedicali stoccati in ambulatorio, sale a bordo dell'ambulanza, si porta presso lo <i>stand-by point</i> più vicino al luogo dell'incidente.
5	Bianco 1-riceve da TWR via radio sulla frequenza veicolare i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> Natura dell'incidente Tipo aeromobile Nominativo. Nel caso in cui Bianco 1, quando vengono forniti i dati, non sia ancora sintonizzato sulla frequenza veicolare, richiede i dati al COS.
6	Non appena noti, Bianco 1 riceve da TWR via radio sulla frequenza veicolare gli ulteriori dati: <ul style="list-style-type: none"> Numero totale di persone a bordo (<i>total on board</i>) Carburante a bordo (<i>fuel on board</i>) Eventuali carichi pericolosi Il personale sanitario di Bianco 1 registra sulle apposite check-list i dati utili al soccorso.
7	Bianco 1 contatta la COEE118, via telefono o via canale radio dedicato, fornendo i dati relativi all'incidente con particolare attenzione al numero totale di persone a bordo del velivolo, in maniera tale che la COEE118 si possa organizzare per sopperire alle necessità.
7bis	Qualora non sia conveniente l'invio dell'ambulanza denominata Bianco 1 sul luogo dell'incidente fuori dal sedime aeroportuale, l'attività di soccorso sanitario urgente sarà gestita e coordinata dalla centrale COEE118.
8	Terminate le operazioni di messa in sicurezza dell'aeromobile da parte dei VVF, Bianco 1 riceve da TWR l'autorizzazione ad avvicinarsi alla zona del Triage (zona 2 – GIALLA) e la comunicazione della direzione di avvicinamento sicura. Richiede, se necessario, suggerimenti circa il percorso asfaltato più breve per raggiungere la zona dell'incidente. Una volta acquisita l'autorizzazione ad avvicinarsi alle zone d'intervento presso l'incidente, Bianco 1 si dirige presso il settore azionando la sirena. Arrivato sul posto, individua in collaborazione con i VVF le aree all'interno delle quali effettuare il Triage (Zona 2 – GIALLA). Arrivato sul posto, comunica via radio sulla frequenza veicolare a Rosso 1 e COS l'inizio delle operazioni di

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 39

	predisposizione Triage col seguente messaggio "Bianco 1 sul posto, inizio Triage".
9	Bianco 1, quando ritenuto opportuno, contatta SAF per richiedere i carrelli di scorta intangibile (se non già presenti da richiesta R1) e per far avvicinare i mezzi di soccorso esterni e interni e i mezzi dell'Handler per il trasporto dei passeggeri Camminanti alla sala Camminanti e/o per il trasporto delle salme al locale ricovero salme.
10	All'arrivo dei mezzi di supporto dall'esterno: 1. L'infermiere di Bianco 1 comunica la situazione al primo mezzo di soccorso del 118 sul luogo dell'incidente e continua l'attività di triage e la successiva valutazione dei feriti 2. <u>L'autista soccorritore a bordo di Bianco 1 assume la funzione di Referente soccorsi presso il luogo dell'incidente</u> , con i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> • Verificare l'esigenza di allestimento del PMA e fornire relativa comunicazione a COS e centrale operativa 118; • Richiedere al COE gli eventuali ulteriori mezzi necessari per il trasporto dei passeggeri camminanti presso le sale emergenza (in caso di COE non ancora attivato la richiesta sarà indirizzata al ROA); • Richiedere e verificare la presenza di un sanitario a bordo dell'autobus che trasporta i passeggeri • Richiedere e verificare la presenza dell'ambulanza BLSD che seguirà l'autobus con i passeggeri camminanti fino alla Sala Camminanti; • Indicare al medico del 118 le sale emergenza (PMA, sala "camminanti", locale ricovero salme) a cui indirizzare i passeggeri e l'equipaggio con l'eventuale supporto del Follow-me/SAF; • Fornire al COE 118 tutte le informazioni sanitarie disponibili (codici bianchi, gialli, verdi, rossi) e il numero di passeggeri inviati alle sale emergenza o inviati direttamente agli ospedali
11	L'autista soccorritore Bianco 1, in presenza di membri dell'equipaggio non feriti, contatta PS per la presa in custodia ed il trasporto presso la Sala CREW
12	L'autista soccorritore Bianco 1, terminato l'imbarco dei passeggeri camminanti a bordo degli autobus, richiede all'autista dell'Handler di recarsi presso la Sala Camminanti.
13	L'autista soccorritore Bianco 1 comunica la fine delle operazioni di soccorso sanitario via radio sulla frequenza veicolare a TWR e al COE con il seguente messaggio "Bianco 1, fine Triage, rientra".
14	Una volta terminate le operazioni sul luogo dell'incidente B1 e il personale sanitario si portano immediatamente presso i locali individuati nel presente piano per le attività di supporto sanitario e psicologico.
15	Bianco 1, concluse le operazioni di assistenza presso i locali sopra citati, comunica alla centrale operativa del 118 il ripristino del servizio sanitario aeroportuale.

NOTA 1:

L'equipaggio di B1 è costituito da:


- **AUTISTA SOCCORRITORE:** è il Referente soccorsi per tutte le funzioni presenti sul luogo dell'incidente ed è identificabile con una casacca a SCACCHI BIANCHI E ROSSI, riportante la dicitura "Referente sanitario soccorsi aeroportuali"
- Infermiere di Bianco 1: ha la funzione di coordinatore sanitario e referente triage per la centrale operativa del 118 fino all'avvenuto passaggio di consegne con il medico del 118.


NOTA 2: Secondo il Doc.9137 Part 1 ICAO per Area Critica s'intende un'area teorica entro la quale può essere necessario controllare l'incendio. La distanza di sicurezza dall'aeromobile incidentato cui il personale PSSA-118 deve mantenersi per la propria incolumità nel settore della grid-map, viene determinata dai VVF.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 40


19.4 COEE 118

ENTE	COEE 118
AZIONI STATO DI ALLARME	
1	Ricevuto il segnale ottico /acustico fornisce conferma di ricezione.
1bis	In caso di mancata tacitazione riceve comunicazione di allerta da Bianco 1 avvisato dal COS.
1ter	In caso di inefficienza del teleallertamento riceve la comunicazione di allerta via telefono dal COS e avvisa Bianco 1.
AZIONI STATO DI EMERGENZA	
1	Ricevuto il segnale ottico /acustico fornisce conferma di ricezione.
1bis	In caso di mancata tacitazione riceve comunicazione di allerta da Bianco 1 avvisato dal COS.
1ter	In caso di inefficienza del teleallertamento riceve la comunicazione di allerta via telefono dal COS e avvisa Bianco 1.
2	Se dall'emergenza non scaturisce alcuna conseguenza, riceve da Bianco 1 comunicazione di fine allerta.
2bis	In caso intervengano ambulanze esterne, a supporto di Bianco 1 impegnata in un'emergenza sanitaria, la COEE118, avvisata dal COS, fornirà il cessato stato di emergenza all'ambulanza intervenuta.
2ter	In caso di avaria radio di Bianco 1, riceve comunicazione di cessato stato di emergenza dal COS e la comunica a Bianco 1.
AZIONI STATO DI EMERGENZA SECURITY	
1	Ricevuto il segnale ottico /acustico fornisce conferma di ricezione.
1bis	In caso di mancata tacitazione riceve comunicazione di allerta da Bianco 1, avvisato dal COS.
1ter	In caso di inefficienza del teleallertamento riceve la comunicazione di allerta via telefono dal COS e avvisa Bianco 1.
2	Se dall'emergenza non scaturisce alcuna conseguenza, riceve da Bianco 1 comunicazione di fine allerta.
2bis	In caso intervengano ambulanze esterne, in quanto Bianco 1 impegnata in un'emergenza sanitaria, la COEE118, avvisata dal COS, fornirà il cessato stato di emergenza alle ambulanze intervenute.
2ter	In caso di avaria radio di Bianco 1, riceve dal COS comunicazione di cessato stato di emergenza Security e la comunica a Bianco 1.
AZIONI STATO D'INCIDENTE	
1	Ricevuto il segnale ottico/acustico fornisce conferma di ricezione.
1bis	In caso di mancata tacitazione riceve comunicazione di allerta da Bianco 1 avvisato dal COS. In caso Bianco 1 non abbia tacitato il teleallertamento perché impegnato all'esterno del PSSA riceve comunicazione dal COS e avvisa Bianco 1.
1ter	In caso di inefficienza del teleallertamento riceve comunicazione dal COS e avvisa Bianco 1.
2	Il personale del 118 proveniente dall'esterno: <ul style="list-style-type: none"> • Si sintonizza sul canale 20, dedicato allo stato di incidente in aeroporto. • Arriva in aeroporto ed entra dal varco EST. • Dal varco EST al luogo dell'incidente viene scortato dai mezzi messi a disposizione dal Gestore (addetti airside o SAF) o dal personale PS/GDF/ 3° Reparto Volo Polizia; in caso di mancanza di scorta si rivolge al personale dei varchi. • Dal varco EST al PMA si reca autonomamente seguendo il percorso riportato al par. 11.3 – Figura 5, ferma restando la possibilità di richiedere una scorta per i mezzi di soccorso che ne abbiano necessità. • Allestisce i locali del PMA in collaborazione con il personale aeroportuale (volontari).
3	Il personale del primo mezzo di soccorso sanitario esterno, giunto sul luogo dell'incidente, raggiunge l'infermiere del PSSA, riceve il passaggio di consegne e lo coadiuva nelle operazioni di triage.
4	Le risorse di soccorso sanitarie provenienti dall'esterno e coordinate dalla COEE118 accompagneranno i pazienti verso il PMA oppure verso gli ospedali di competenza.
5	Il Coordinatore del 118: <ul style="list-style-type: none"> • Si reca al COE • e fornisce tutti i dati disponibili e gli aggiornamenti relativi al Triage, ai feriti (se possibile nome e cognome, codice, ecc.) e all'ospedalizzazione delle vittime. • Comunica al COE ogni necessità proveniente dal personale del 118.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 41


• Comunica al COE la fine delle operazioni di Triage con il seguente messaggio “Bianco 1 fine Triage rientra”.
Le ambulanze che devono caricare i feriti già collocati al PMA per portarli presso gli ospedali di zona possono muoversi autonomamente dal varco EST al PMA e viceversa, secondo quanto indicato nella planimetria della Figura 5: “Percorso per ambulanze esterne (118) dalla città al PMA”.

Tutte le informazioni relative ai passeggeri ospedalizzati vengono fornite al COE tramite il Coordinatore 118.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 42


19.5 GESTORE AEROPORTUALE

ENTE		GESTORE AEROPORTUALE
AZIONI STATO DI ALLARME		
FUNZIONE		COS
1	Ricevuto il segnale ottico/acustico: <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento; Riceve da TWR, via radio sulla frequenza veicolare della TWR i dati di cui alla check-list 1 e li inserisce all'interno del sistema di teleallertamento. 	
1 bis	In caso di mancata tacitazione del teleallertamento da parte di: <ul style="list-style-type: none"> Polizia di stato Guardia di Finanza Handler PTE Avvisa tramite recapito telefonico / cellulare i soggetti sopra elencati. <ul style="list-style-type: none"> In caso di mancata tacitazione da parte di Bianco 1 avvisa COEE118 In caso di mancata tacitazione da parte di COE118 avvisa Bianco 1 In caso di mancata tacitazione da parte di Bianco 1 e COE118 avvisa COE 118 	
1ter	In caso di malfunzionamento del teleallertamento, a seguito dello stato di allarme comunicato da TWR su telefono registrato, si sintonizza sulla frequenza veicolare e, su telefono registrato, comunica: <ul style="list-style-type: none"> a COEE 118 "Allarme aeronautico in corso" a Handler, Polizia di Stato, Guardia di Finanza "Allarme aeronautico in corso, mantenere ascolto radio sulla frequenza veicolare TWR" e registra manualmente i dati di cui alla check-list 1	
2	Informa il ROA e concorda lo stand da assegnare al volo.	
3	Non autorizza le eventuali richieste di rifornimento con passeggeri a bordo	
4	Qualora richiesto da TWR richiede all'Handler di fornire i dati relativi alla check-list 1, li comunica a TWR e li inserisce nel sistema di teleallertamento	
5	Se dall'allarme non scaturisce nessuna conseguenza riceve da TWR il segnale ottico/acustico di chiusura dello stato di allarme e la comunicazione via radio di "a tutti gli operatori da TWR, fine allarme, fine allarme".	
5bis	In caso di avaria del teleallertamento, riceve comunicazione da TWR via telefono.	
6	Comunica al ROA l'esito dell'ispezione del SAF.	
FUNZIONE		PTE
1	Ricevuto il segnale ottico/acustico: <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento 	
1bis	In caso di malfunzionamento del teleallertamento: <ul style="list-style-type: none"> Riceve comunicazione dello stato di allarme dal COS 	
FUNZIONE		SAF
1	Riceve dal sistema di teleallertamento il segnale ottico/acustico dello stato di allarme e informa gli operatori airside (qualora necessario con il supporto del Cos).	
2	Qualora dopo l'atterraggio l'aeromobile in allarme non sia in condizioni di liberare la pista di volo o altre parti dell'area di manovra, si coordina con TWR, Handler, Officina AdB e addetti airside per l'invio dei mezzi di soccorso necessari e la eventuale scorta da/per l'area di manovra.	
3	A seguito della comunicazione pervenuta dalla TWR relativa alla fine dello Stato di Allarme, e/o a seguito della liberazione della pista di volo da parte dell'aeromobile, e comunque dopo aver verificato le condizioni di sicurezza delle superfici da ispezionare, effettua un'ispezione dell'Area di Movimento nella parte interessata dall'evento, al fine di accertarne le condizioni di agibilità e ne comunica l'esito a TWR e al COS.	
4	Se dall'allarme non scaturisce alcuna conseguenza provvede a recarsi presso lo stand ove è stato parcheggiato l'aeromobile coinvolto e raccoglie, con l'ausilio dell'Handler e del Pilota, tutti i dati utili	

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 43

Prot. ADB 2026-00348

	alla compilazione del modulo OGSR, integrando il rapporto con le foto dell'aeromobile qualora la tipologia di avaria richieda immagini illustrative.
FUNZIONE	ROA
1	Riceve dal sistema di teleallertamento e dal COS (telefonicamente) la segnalazione dello stato di allarme e i dati del volo disponibili. Concorda con COS lo stand da assegnare al volo in base alla pista in uso.
2	Riceve dal COS l'informativa relativa all'esito dell'ispezione di agibilità effettuata dal SAF.
FUNZIONE	ADDETTO AIRSIDE
1	Riceve dal SAF la segnalazione dello stato di allarme.
2	Si porta presso l'Hangar ex-Aeroclub (settore I-12 della grid-map), apre il portone, e predispone il Follow-me per l'aggancio del rimorchio numero 1
3	Qualora dall'allarme non scaturisca nessuna conseguenza: <ul style="list-style-type: none"> - Abbandona l'hangar ex Aeroclub - Chiede al COS conferma dello stand assegnato all'aeromobile - Qualora sia stata effettuata un'ispezione sull'aeromobile dai VVF, ne attende l'esito prima di procedere con il parcheggio del volo

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 44

AZIONI STATO DI EMERGENZA o **EMERGENZA SECURITY** ⁶

FUNZIONE		COS
1	Ricevuto il segnale ottico/acustico: <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento Riceve da TWR, via radio, sulla frequenza veicolare della TWR, i dati di cui alla check-list 1 e li inserisce all'interno del sistema di teleallertamento 	
1bis	In caso di mancata tacitazione del teleallertamento da parte di: <ul style="list-style-type: none"> Polizia di stato Guardia di Finanza Handler PTE – centralino emergenza Avvisa tramite recapito telefonico / cellulare i soggetti sopra elencati. <ul style="list-style-type: none"> In caso di mancata tacitazione da parte di Bianco 1 avvisa COEE118. In caso di mancato tacitazione da parte di COE118 avvisa Bianco 1. In caso di mancato tacitazione da parte di Bianco 1 e COE118 avvisa COE 118. 	
1ter	In caso di malfunzionamento del teleallertamento, a seguito dello stato di emergenza comunicato dalla TWR su telefono registrato: <ul style="list-style-type: none"> Si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR Su telefono registrato, comunica a: <ul style="list-style-type: none"> COEE118 “emergenza aeronautica in corso” Responsabili degli Handler, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, “Emergenza aeronautica in corso, mantenere ascolto radio sulla frequenza veicolare TWR” Registra manualmente i dati di cui alla check-list 1 	
2	Informa il ROA e concorda lo stand da assegnare al volo	
3	Non autorizza le eventuali richieste di rifornimento con passeggeri a bordo	
4	Qualora richiesto da TWR, richiede all'Handler di fornire i dati relativi alla check-list 1, li comunica a TWR e li inserisce nel sistema di teleallertamento.	
5	Informa ENAC-DT (solo in orario notturno, su numero reperibile); nel caso non riesca a contattare ENAC-DT informa il ROA.	
6	Riceve da Rosso 1, via radio sulla frequenza veicolare, la fine dell'intervento e il ripristino delle condizioni di sicurezza col seguente messaggio “A tutti gli operatori da Rosso 1, intervento terminato, Vigili rientrano” . Nel caso di inefficienza dell'apparato radio, i VVF comunicheranno l'avvenuto rientro su telefono registrato.	
7	Riceve dai VVF, a fine intervento, la comunicazione relativa alla categoria antincendio disponibile e la comunica al ROA.	
8	Comunica al ROA l'esito dell'ispezione del SAF.	
9	Se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza riceve da TWR il segnale ottico/acustico della chiusura dello stato di emergenza e la comunicazione via radio “a tutti gli operatori da TWR, fine emergenza, fine emergenza” .	
9bis	In caso di avaria del teleallertamento riceve comunicazione della chiusura dello stato di emergenza da TWR via telefono.	
FUNZIONE		PTE
1	Ricevuto il segnale ottico/acustico: <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento 	
1bis	In caso di malfunzionamento del teleallertamento: <ul style="list-style-type: none"> Riceve comunicazione dello stato di emergenza dal COS 	
FUNZIONE		SAF

⁶ IN CASO DI EMERGENZASEcurity, TALE TIPOLOGIA DI EMERGENZA DEVE ESSERE SPECIFICATA IN TUTTE LE COMUNICAZIONI (ES: **“Emergenza Security in corso mantenere ascolto radio sulla frequenza veicolare TWR”**)


	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 45

Prot. ADB 2026-00348

1	Riceve dal sistema di teleallertamento il segnale ottico/acustico dello stato di emergenza e i dati del volo disponibili.
2	Informa l'Addetto airside (qualora necessario con il supporto del COS).
3	Dopo la comunicazione pervenuta da VVF via radio sulla frequenza veicolare relativa alla fine dell'intervento e al ripristino delle condizioni di sicurezza, e/o a seguito della liberazione della pista di volo da parte dell'aeromobile, e comunque dopo aver accertato le condizioni di sicurezza delle superfici da ispezionare, effettua un'ispezione dell'Area di Movimento nella parte interessata dall'evento, al fine di accertarne le condizioni di agibilità a seguito di atterraggio aeromobile in stato di emergenza. Qualora dopo l'atterraggio l'aeromobile in emergenza non sia in condizioni di liberare la pista di volo o altre parti dell'area di manovra, si coordina con TWR, Handler, Officina AdB e Addetto airside per l'invio dei mezzi di soccorso/operativi necessari e la eventuale scorta da/per l'area di manovra.
4	Comunica l'esito dell'ispezione a TWR e COS.
5	Se dall'emergenza non scaturisce alcuna conseguenza provvede a recarsi presso lo stand su cui è stato parcheggiato l'aeromobile coinvolto e provvede a raccogliere, con l'ausilio dell'Handler e del Pilota, tutti i dati utili alla compilazione del modulo OGSR, integrando il rapporto con le foto dell'aeromobile qualora la tipologia di avaria richieda immagini illustrative. Riceve inoltre dal Vettore/Esercente/Handler una dettagliata relazione sull'accaduto fornita dal Pilota.
FUNZIONE	ROA
1	Riceve dal sistema di teleallertamento e dal COS (telefonicamente) la segnalazione dello stato di emergenza e i dati del volo disponibili. Concorda con il COS lo stand da assegnare al volo in base alla pista in uso.
2	Contatta ENAC-DT (sempre, in orario diurno) e, qualora abbia ricevuto dal COS avviso di mancata risposta, anche in orario notturno, informandola sulla situazione in atto.
3	A seguito della comunicazione da parte del COS dell'esito della ispezione di pista e della categoria antincendio disponibile, in caso di eventuale declassamento, ne dà comunicazione a ENAC-DT, per i necessari provvedimenti di tipo aeronautico.
4	Se dall'emergenza non scaturisce alcuna conseguenza: - fa rientrare uomini e mezzi nella sede di lavoro
5	Fornisce, qualora richiesti, tutti i dati dell'emergenza ai Servizi di Ordine Pubblico.
6	Fornisce tutti i dati relativi all'emergenza a Ufficio Stampa AdB.
FUNZIONE	ADDETTO AIRSIDE
1	Riceve dal SAF la segnalazione dello stato di emergenza
2	Si reca presso l'hangar ex-Aeroclub, apre il portone, aggancia il rimorchio sanitario n.1 e si pone in attesa di fronte all'hangar, rimanendo in ascolto per l'eventuale evoluzione dell'emergenza.
3	Ricevuto via radio dai VVF, sulla frequenza veicolare TWR, il benestare all'avvicinamento all'aeromobile e chiesto conferma dello stand al COS, procede verso il parcheggio assegnato, o, nel caso in cui l'aeromobile sia impossibilitato a muoversi, scorta i mezzi di supporto/soccorso in prossimità dell'aeromobile.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 46

AZIONI STATO DI INCIDENTE	
FUNZIONE	COS
1	Ricevuto il segnale ottico/acustico: <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento.
1 bis	In caso di mancata tacitazione del teleallertamento da parte di: <ul style="list-style-type: none"> Polizia di Stato Guardia di Finanza Handler PTE - Centralino emergenza Avvisa tramite recapito telefonico / cellulare i soggetti sopra elencati. <ul style="list-style-type: none"> In caso di mancata tacitazione da parte di Bianco 1 avvisa COEE118. In caso di mancata tacitazione da parte di COEE118 avvisa Bianco 1. In caso di mancata tacitazione da parte di Bianco 1 e COEE118 avvisa COE 118.
1 ter	In caso di malfunzionamento del teleallertamento, a seguito dello stato d'incidente comunicato dalla TWR su telefono registrato: <ul style="list-style-type: none"> Si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR Su telefono registrato, comunica a: COEE 118 e PTE: "incidente aeronautico in corso" Polizia di Stato, Responsabili degli Handler, Guardia di Finanza, "Incidente aeronautico, mantenere ascolto radio sulla frequenza veicolare TWR".
2	Riceve da TWR via radio sulla frequenza veicolare della TWR, i seguenti dati: Se la posizione dell'aeromobile è conosciuta: <ul style="list-style-type: none"> Riferimenti cartesiani della grid-map (ove praticabile) Qualsiasi altro riferimento utile all'identificazione della zona interessata Se la posizione dell'aeromobile è sconosciuta: <ul style="list-style-type: none"> La direzione di atterraggio/decollo dell'aeromobile interessato E, appena noti, i restanti dati: <ol style="list-style-type: none"> Natura dell'incidente Tipo aeromobile Nominativo
3	Inserisce i dati all'interno del sistema di teleallertamento.
3 bis	In caso di avaria del sistema di teleallertamento registra manualmente i dati.
4	Informa il ROA, al quale fornisce i dati conosciuti.
5	Informa ENAC-DT (solo in orari notturni, su numero reperibile).
6	Informa l'Handler al quale richiede di fornire i dati mancanti di cui alla check-list n.1 e li inserisce nel sistema di teleallertamento.
7	Apri la maschera nel Portale PEA e inserisce i dati di cui dispone
8	Rimane sintonizzato sulla frequenza veicolare e riporta tutte le comunicazioni significative sul portale PEA, in particolare: la comunicazione di "inizio Triage" pervenuta da Bianco 1, l'eventuale esigenza di allestimento del PMA pervenuta da B1, le comunicazioni dei VVF riguardanti la gestione dell'evento, la categoria antincendio disponibile, le richieste particolari pervenute dagli Enti di Soccorso, ecc.
9	Qualora richiesto, supporta il COE nel reperimento delle informazioni necessarie alla gestione dell'evento.
10	Riceve da TWR il segnale ottico/acustico della chiusura dello stato di incidente e la comunicazione via radio "a tutti gli operatori da TWR, fine incidente, fine incidente" e inserisce la comunicazione nel Portale.
FUNZIONE	PTE
1	Ricevuto il segnale ottico/acustico: <ul style="list-style-type: none"> Fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento A richiesta, fornisce agli enti di soccorso le informazioni sui varchi di accesso da utilizzare.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 47


Prot. ADB 2026-00348

1bis	In caso di malfunzionamento del teleallertamento: <ul style="list-style-type: none"> Riceve comunicazione dello stato di allerta dal COS
FUNZIONE	SAF
1	<ul style="list-style-type: none"> Riceve dal sistema di teleallertamento il segnale ottico/acustico dello stato di incidente e informa l'Addetto airside (qualora necessario con il supporto del Cos).
2	Richiede se necessario: <ul style="list-style-type: none"> all'Handler di dislocare in prossimità dello STAND-BY POINT più vicino alla zona dell'incidente il trattore con barra e i mezzi interpista necessari (vedi paragrafo "Stand-by point"). Richiede: <ul style="list-style-type: none"> All'addetto airside di dislocare in prossimità dello STAND-BY POINT più vicino alla zona dell'incidente il parco lampade;
3	A seguito della comunicazione da parte di TWR di autorizzazione all'accesso dei mezzi in area di Triage a: <ul style="list-style-type: none"> Bianco 1 e all'addetto airside (per il traino del rimorchio sanitario n.1) <p>Il SAF, sulla base delle richieste pervenute da Bianco 1 / Referente soccorsi e/o da R1, informa l'addetto airside per condurre sull'area 2 "Triage" <u>anche</u> il rimorchio n.2 ed eventualmente il parco lampade.</p> <p>Si coordina inoltre con l'addetto airside in caso di necessità di scorta dei mezzi esterni utili al soccorso in attesa al varco EST o degli altri mezzi degli Handler necessari per i soccorsi, in attesa agli "stand-by point".</p> <p>In caso di necessità chiede conferma a TWR relativamente al percorso sicuro da utilizzare per l'accesso/uscita dalla zona 2 (Triage).</p> <p>In caso di necessità di utilizzo dell'Hangar ex-Aeroclub attiva le operazioni di sgombero con l'eventuale supporto di Officina</p>
4	A seguito della comunicazione pervenuta da COE relativa alla fine delle operazioni di soccorso da parte dei VVF, effettua una ispezione della Pista di volo e dell'Area di Movimento nella parte interessata dall'evento, al fine di accertarne le condizioni di agibilità e comunica l'esito dell'ispezione a PHMT e a TWR. <p>NB: nel caso in cui sia necessaria la rimozione dell'aeromobile incidentato dall'Area di Movimento, l'ispezione del SAF avverrà al termine delle operazioni di rimozione.</p>
FUNZIONE	ROA
1	Riceve dal COS (telefonicamente) e dal sistema di teleallertamento la comunicazione dello stato di incidente e i dati del volo disponibili.
2	Contatta, informandoli sulla situazione in atto: <ul style="list-style-type: none"> ENAC-DT (in orario diurno) comunicando, appena disponibili, i dati ricevuti.
3	Apri i locali adibiti a COE, apri gli armadi e, in attesa dell'arrivo del PHMT, funge da riferimento del Gestore.
4	All'arrivo del PHMT lascia i locali del COE e rimane collegato via piattaforma web.
5	Se necessario si reca in airside, da dove comunica al COE le eventuali richieste di risorse ricevute.
6	In contatto continuo con il COE supervisiona e coordina il personale a propria disposizione per: <ul style="list-style-type: none"> l'accompagnamento dei mezzi di soccorso esterni sul luogo dell'incidente tutte le esigenze connesse con la procedura di soccorso in atto e con le operazioni di prima indagine degli Enti preposti l'invio di mezzi di assistenza per il trasporto degli incolumi nella sale predisposte.
7	Alla fine delle operazioni di soccorso fa rientrare uomini e mezzi nella sede di lavoro.
FUNZIONE	ADDETTO AIRSIDE
1	Riceve la comunicazione dello stato di incidente dal SAF. <p>Si reca presso l'hangar ex Aeroclub, apre il portone, aggancia il rimorchio sanitario n.1, si porta sullo</p>

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 48

	<p>“stand-by point” più vicino al luogo dell’incidente. Ricevuta autorizzazione dalla TWR per l’ingresso in area di manovra traina il carrello della scorta intangibile fino alla zona di zona 2 - Gialla.</p>
2	<p>Qualora richiesto dal SAF e previo coordinamento con TWR conduce sull’area Triage (Zona 2 – Gialla) il rimorchio sanitario N.2 ed il parco lampade Su chiamata del SAF effettua l’eventuale scorta dei bus e degli altri mezzi degli Handler necessari per i soccorsi, in attesa agli “Stand-by point”, o dei mezzi di soccorso esterni in attesa al Varco EST.</p>
FUNZIONE	
ADDETTI OFFICINA	
1	<p>Su richiesta del SAF, supporta le operazioni di sgombero dell’Hangar ex Aeroclub.</p>
FUNZIONE	
PH AREA DI MOVIMENTO E TERMINAL (O IN SUA ASSENZA: ACCOUNTABLE MANAGER)	
IL PH AREA DI MOVIMENTO E TERMINAL È LA FUNZIONE DI RIFERIMENTO DEL GESTORE PER LE ATTIVITA’ DI SOCCORSO E POST SOCCORSO	
1	<p>Ricevuta comunicazione dello stato di incidente, contatta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accountable Manager - Security Passenger Manager, per rendere disponibili le sale di competenza da utilizzare per la gestione del post-soccorso. - In caso di presenza di deceduti avvisa USMAF - Se non già avvisata da ENAC-DT, avvisa ANSV⁷ entro un’ora dall’avvenuto incidente. - PH Manutenzione Infrastrutture e Sistemi per la predisposizione e lo sgombero, da mezzi e attrezzature, dell’hangar dedicato al Locale Ricovero Salme.
2	<p>Si reca al COE e attiva la riunione del comitato tramite piattaforma Web.</p>
	<p>Riceve comunicazione da parte del Security Passenger Manager di avvenuta apertura e sgombero della Sala Parenti e Amici. Riceve comunicazione da parte del Security Passenger Manager di avvenuta apertura e sgombero delle altre Sale da mettere a disposizione per la gestione del post-soccorso.</p>
3	<p>Collabora e con tutti i responsabili degli Enti coinvolti partecipanti al COE, gestendo l’acquisizione e la diffusione delle informazioni relative all’incidente, per una migliore efficacia delle operazioni di soccorso, mantenendo il contatto continuo con il ROA, e attivandosi per il reperimento di eventuali risorse/mezzi aggiuntivi.</p>
	<p>Si coordina con il Team di Contatto per fornire disposizioni all’ufficio informazioni per l’effettuazione dell’annuncio sonoro, per i parenti e gli amici dei passeggeri, affinché si rechino presso la MBL.</p>
	<p>Verifica l’avvenuta predisposizione delle sale e il corretto posizionamento del personale del gestore al loro interno. Collabora con l’Accountable Manager e l’Ufficio Stampa ADB per la diffusione all’esterno delle informazioni inerenti il post-soccorso.</p>
4	<p>Attiva, se necessario, le procedure previste dal DARP, previa formale autorizzazione alla rimozione dell’aeromobile ricevuta da ENAC-DT.</p>
5	<p>Terminate le operazioni di soccorso comunica alla ENAC-DT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Previa consultazione con Post Holder Manutenzione Infrastrutture e Sistemi e sulla base dell’autorizzazione della P.S. o delle Autorità competenti, una stima del tempo occorrente per la rimozione dell’aeromobile incidentato - Previa consultazione con il ROA, se l’incidente è avvenuto in area di manovra, il tempo previsto di ripristino dell’area stessa.
6	<p>Coordina con ROA il ripristino dell’area dell’incidente e le ispezioni necessarie per assicurare che l’area di manovra sia libera da ostacoli per la ripresa della normale attività.</p>
7	<p>Riceve dal SAF l’esito dell’ispezione di agibilità della pista di volo e dell’Area di Movimento nella parte interessata dall’evento e lo comunica al COE per i provvedimenti aeronautici di competenza.</p>

⁷ Reg. (UE) 996/2010- art.9, comma 1

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 49

Prot. ADB 2026-00348

FUNZIONE		SAFETY & COMPLIANCE MANAGER
1	Ricevuta comunicazione dello stato di incidente tramite la telefonata del sistema di teleallertamento, si coordina con il PH Area Movimento e Terminal per l'eventuale reperimento dei volontari, dei rappresentanti del Gestore, del Team di contatto e dei Volontari di Protezione Civile per le attività connesse al post-soccorso.	
2	Si collega in remoto al COE.	
3	Collabora con il PHMT nella gestione delle attività relative alla predisposizione delle sale e alla collocazione dei volontari e delle relative richieste/necessità, con particolare attenzione al turnover delle presenze.	
FUNZIONE		SECURITY PASSENGER MANAGER
1	Ricevuta comunicazione dello stato di incidente tramite la telefonata del sistema di teleallertamento, invia una risorsa presso il COE a presidiarlo.	
2	Reperisce e coordina le risorse Security per il presidio delle sale per la gestione del post-soccorso.	
3	Su richiesta del PHMT: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Apre e procede all'eventuale evacuazione della MBL (Sala Parenti e Amici) e ne fornisce comunicazione a PHMT. ✓ Apre e procede all'eventuale evacuazione delle altre sale di emergenza e ne fornisce comunicazione a PHMT. 	
4	Invia una risorsa a presidio dell'uscita unificata land-side delle sale arrivi, affinché i passeggeri non utilizzino tale varco come uscita, ma si servano della Sala Incontro.	
5	Reperisce e coordina le risorse Security per il presidio delle sale.	
6	Riceve dal COE eventuale segnalazione / richiesta di ulteriori presidi.	
FUNZIONE		SUPERVISORE TERMINAL
1	Ricevuta comunicazione dello stato di incidente tramite la telefonata del sistema di teleallertamento, comunica a Ufficio Informazioni le eventuali disposizioni pervenute dal PHMT. Se l'Ufficio informazioni è chiuso lo presidia in attesa che arrivi il personale previsto. Comunica al personale preposto alla gestione delle informazioni l'attivazione del numero verde del vettore, affinché il personale dedicato possa darne informazione agli utenti.	
2	Supporta il PHMT nella gestione delle attività relative al post-soccorso.	
3	Coordina le attività di allestimento delle sale da parte dei servizi di ristorazione e l'eventuale attivazione di pulizie aggiuntive nelle sale utilizzate per la gestione dell'emergenza.	
4	Provvede a portare i tablet "Tellis" (per la traduzione simultanea nelle diverse lingue e nel linguaggio dei segni) nelle sale parenti e amici e camminati, a disposizione dei volontari.	
FUNZIONE		PH MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E SISTEMI (O IN ASSENZA: ACCOUNTABLE MANAGER)
1	Attiva le operazioni di sgombero Hangar ex-Aeroclub.	
FUNZIONE		ACCOUNTABLE MANAGER/DIRETTORE OPERAZIONI AEROPORTUALI
1	Riceve comunicazione dell'incidente da parte del PHMT e si collega in remoto al COE.	
2	Avvisa l'ufficio stampa AdB.	
3	Avvisa ITC per attivare le presenze di supporto dell'Help Desk informatico.	
4	Previo coordinamento con Enac, si coordina con tutti i responsabili degli Enti partecipanti al COE gestendo l'acquisizione e la diffusione delle informazioni all'esterno (inclusa l'emissione di Comunicati Stampa), in coordinamento con il Vettore/Esercente e il Team di Contatto. Coordina l'apertura della Sala Stampa presso la Palazzina Direzionale AdB o presso l'Hotel Fly-On. Coadiuvare le funzioni preposte (PH) nello svolgimento delle azioni previste per il soccorso, per le operazioni di rimozione aeromobile e per il post-soccorso.	
FUNZIONE		ADDETTO VARCO EST / OVEST

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 50


1	Ricevuto il segnale ottico/acustico, fornisce conferma di ricezione tramite teleallertamento.
2	Apre il cancello del varco per facilitare l'ingresso dei mezzi esterni di soccorso.
3	Indirizza i mezzi di soccorso che devono recarsi al luogo dell'incidente verso le auto dedicate alla scorta dei mezzi (Gestore, Polaria, GDF, 3° Reparto Volo Polizia).
4	In caso di assenza dei mezzi di scorta, contatta il SAF.
5	Indirizza le ambulanze che devono recarsi al PMA, verso gli arrivi Non-Schengen, che potranno raggiungere senza scorta.
6	Ricevono informazione di chiusura dello stato di allerta tramite teleallertamento
FUNZIONE ADDETTI SECURITY	
1	Ricevono comunicazione dello stato di incidente dal Security Passenger Manager.
2	Si recano presso le sale di accoglienza secondo le istruzioni ricevute per le attività di sgombero e presidio.
3	Restano a disposizione per eventuali ulteriori esigenze pervenute al CT Security dal COE.
FUNZIONE VOLONTARI DEL GESTORE AEROPORTUALE	
1	Ricevono richiesta di recarsi in aeroporto per incidente aereo da parte del Safety & Compliance Manager.
2	Si recano presso le sale accoglienza sulla base delle indicazioni fornite dal SM
3	Comunicano al COE l'arrivo presso le proprie postazioni e svolgono le attività previste sulla base di quanto indicato nelle rispettive check-list (Allegato 4 del presente piano) e nei documenti di supporto a loro disposizione, che consistono prevalentemente in: <ul style="list-style-type: none"> • allestimento e organizzazione delle sale di accoglienza • registrazione dei dati • supporto agli altri Enti e soggetti coinvolti • coordinamento con COE.
4	Ricevono dal COE (PHMT) eventuali ulteriori comunicazioni inerenti alle attività da svolgere.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 51

19.6 ENTE NAZIONALE DELL'AVIAZIONE CIVILE

ENTE	ENAC – DT
FUNZIONE	Funzionario ENAC-DT/Direttore di Aeroporto
AZIONI STATO DI EMERGENZA o EMERGENZA SECURITY	
1	A seguito della telefonata del Gestore, il funzionario ENAC-DT informa il Direttore o il suo sostituto provvedendo, qualora non sia presente in Aeroporto, a mantenere il contatto con il ROA (o con il SAF in assenza del ROA) per seguire lo stato di avanzamento dell'emergenza.
2	Adotta, in relazione al proprio assetto organizzativo, tutti i necessari provvedimenti di carattere aeronautico.
AZIONI STATO DI INCIDENTE	
1	Il funzionario dell'ENAC-DT allertato dal Gestore, fornendo gli elementi in suo possesso, dà notizia dell'incidente a: <ul style="list-style-type: none"> - Direttore di Aeroporto, per gli adempimenti istituzionali - Agenzia Nazionale della Sicurezza del Volo per le attività istituzionali di investigazione⁸
2	Al ricevimento della comunicazione dello stato di incidente il Direttore di Aeroporto ENAC-DT o il Funzionario da lui delegato si reca al COE nel più breve tempo possibile, mantenendo nel frattempo il contatto costante con il COE per il monitoraggio dell'evoluzione dell'evento. Nelle more dell'intervento dell'ENAC-DT, il Gestore aeroportuale rappresenta lo stesso Ente e pertanto, coordina, in nome e per conto dell'ENAC-DT stesso, le operazioni sul sedime aeroportuale, cooperando con i soggetti pubblici, nel rispetto e nei limiti dei poteri conferitigli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.
3	Presiede il COE, ratifica i provvedimenti emessi in sua assenza e adotta gli ulteriori provvedimenti di competenza, coordinandosi con gli altri soggetti istituzionali e privati che ne fanno parte.
4	Quando previsto, richiede all'Ente Nazionale di Assistenza al Volo l'emanazione di apposito Notam (di 1a classe Serie A) di chiusura dell'aeroporto causa incidente.
5	Indica il proprio delegato all'interno del Team di Contatto. Il delegato dell'ENAC-DT, avvalendosi del personale del team appositamente formato per le comunicazioni, coordina il rilascio delle informazioni ufficiali sull'incidente alle vittime e ai loro familiari secondo quanto condiviso e stabilito nel COE aeroportuale
6	Gestisce, tramite la sala crisi, l'attività di informazione istituzionale e intrattiene i rapporti con la stampa, per quanto di competenza)
7	Riceve, tramite COE, la conferma da parte dei VVF e del PSSA che le operazioni di soccorso antincendio e sanitario hanno avuto termine. <ol style="list-style-type: none"> Se nell'incidente gli occupanti dell'aeromobile risultano illesi e non sono stati causati danni a terzi, sentita l'ANSV (eccetto che per aeromobili di Stato) e il Vettore/Esercente, dà disposizione al PHMT di rimuovere il relitto ponendolo al di fuori dell'aerea di manovra in zona di sicurezza Se nell'incidente risultano feriti o deceduti gli occupanti dell'aeromobile o siano stati causati danni a terzi, concorda con gli Enti preposti all'ordine pubblico, e con il Vettore/Esercente, il piantonamento dell'aeromobile e della zona circostante. Al termine degli eventuali rilievi di ordine giudiziario, su Nulla Osta del Magistrato dispone, unitamente al Vettore, affinché la Società di Gestione provveda alla rimozione del relitto posizionandolo al di fuori dell'area di manovra ed in zona di sicurezza.

⁸ Reg.(UE) 996/2010- art. 9, comma 1

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 52

8	<p>Dopo avere ricevuto:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dal COE l'esito positivo della ispezione della pista di volo e dell'Area di Movimento nella parte interessata dall'evento (nel caso in cui sia necessaria la rimozione dell'aeromobile incidentato dall'Area di Movimento, l'ispezione del SAF avverrà al termine delle operazioni di rimozione)• Dai VVF e PSSA conferma del ripristino del proprio servizio (o i tempi di previsto ripristino)• Dai VVF la Categoria Antincendio aeroportuale effettivamente disponibile, eventualmente il tempo stimato di ripristino e, successivamente, l'avvenuto ripristino della 8ª categoria antincendio <p>comunica alla TWR la fine dello stato di incidente, la categoria antincendio disponibile e la ripresa delle normali attività di volo confermando che le operazioni di soccorso sono terminate e che l'Area di Movimento è agibile. Provvede quindi a dare disposizioni all'ENAV per la cancellazione dei relativi Notam emessi. Comunica, inoltre al COE l'avvenuto ripristino della 8ª categoria antincendio, quando ne riceve notizia dai VVF.</p>
---	---


19.7 ENTI DI STATO

ENTE	POLIZIA DI STATO ⁹
AZIONI STATO DI ALLARME	
1	Riceve avviso tramite teleallertamento e fornisce conferma di ricezione.
1bis	In caso di inefficienza del teleallertamento riceve la comunicazione di allerta via telefono dal COS.
2	L'ufficio di P.S. aeroportuale, in costante ascolto radio sulla frequenza veicolare della TWR, si pone a disposizione per tutte le esigenze connesse con la procedura in atto secondo i propri compiti di istituto e coordina gli altri servizi di ordine pubblico aeroportuale (Guardia di Finanza), mantenendo il contatto continuo sulla frequenza veicolare TWR per ricevere le informazioni rilevanti ai fini della loro attività.
3	Riceve la chiusura dello stato di allarme tramite teleallertamento e via radio sulla frequenza veicolare.
AZIONI STATO DI EMERGENZA O EMERGENZA SECURITY	
1	Riceve avviso tramite teleallertamento e fornisce conferma di ricezione.
1bis	In caso di inefficienza del teleallertamento riceve la comunicazione di allerta via telefono dal COS.
2	Mantenendo l'ascolto sulla frequenza veicolare TWR, coordina, sulla base delle informazioni ricevute, gli interventi propri e degli altri Servizi di Ordine Pubblico aeroportuali (Guardia di Finanza).
3	Riceve la chiusura dello stato di emergenza tramite teleallertamento e via radio sulla frequenza veicolare
AZIONI STATO DI INCIDENTE	
1	Riceve avviso tramite sistema di teleallertamento, fornisce conferma di ricezione e si sintonizza sulla frequenza veicolare della TWR
1bis	In caso di inefficienza del sistema di teleallertamento riceve la comunicazione di allerta via telefono dal COS.
2	<p>Il Dirigente o suo delegato si reca al COE e, coordina gli interventi propri e degli altri servizi di ordine pubblico aeroportuali (Guardia di Finanza) e delle forze dell'ordine eventualmente giunte dall'esterno, avvalendosi, inoltre, del supporto dei CC del CITES qualora presenti, tramite specifica convocazione.</p> <p>Secondo la propria procedura d'istituto contatta e si coordina con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ENAC-DT - Prefettura (Protezione Civile) - Questura - Magistratura, qualora previsto.
3	<p>La P.S., con l'ausilio delle altre Forze dell'Ordine presenti, cura i servizi di ordine pubblico di propria competenza; nella fattispecie:</p> <ol style="list-style-type: none"> Invia risorse presso il varco EST e se necessario presso il varco OVEST per agevolare le attività di ingresso dei mezzi di soccorso ed eventualmente fornire loro la scorta per l'accompagnamento sul luogo dell'incidente Presidia la zona interessata dall'incidente Presidia le aree destinate al ricovero di feriti e illesi e la sala salme

⁹ Le attività previste dal Regolamento Enac "Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari" sono inoltre descritte al cap.21

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 53


	4. Presidia le entrate principali dell'aeroporto	
	5. Presidia tutte le zone di accesso ai piazzali	
	6. Agevola il transito dei mezzi di soccorso ai varchi doganali	
	7. Scorta i mezzi di soccorso, in collaborazione con il Gestore	
	8. Fornisce supporto per il contenimento dei passeggeri incolumi sottobordo	
	9. Impedisce che sul luogo dell'incidente affluiscano estranei al soccorso, al contempo provvedendo a piantonarlo	
	10. Assume la custodia degli effetti personali recuperati sul luogo dell'incidente	
	11. Fornisce supporto per l'apertura delle porte della sala arrivi in fase di allestimento delle sale	
	12. Con il supporto del personale della security aeroportuale, provvede al presidio e al controllo dell'accesso alle sale di accoglienza e di assistenza, nonché alla gestione dell'ordine pubblico	
	13. Avvisata da Bianco 1, prende in custodia dal luogo dell'incidente i membri dell'equipaggio non feriti e li scorta nel tragitto verso la sala Crew	
	14. Comunica ai familiari delle vittime coinvolte nell'incidente aereo il decesso del proprio congiunto	
	4	Riceve la chiusura dello stato di incidente tramite teleallertamento e via radio sulla frequenza veicolare TWR.
	ENTE	
	GUARDIA DI FINANZA	
AZIONI STATO DI ALLARME		
1	Riceve avviso tramite teleallertamento e fornisce conferma di ricezione.	
1bis	In caso di inefficienza del teleallertamento riceve la comunicazione di allerta via telefono dal COS.	
2	La Guardia di Finanza, in costante ascolto radio sulla frequenza veicolare della TWR si pone a disposizione per tutte le esigenze connesse con la procedura in atto secondo i propri compiti di istituto mantenendo il contatto con la P.S.	
3	Riceve la chiusura dello stato di allarme tramite teleallertamento e via radio sulla frequenza veicolare della TWR.	
AZIONI STATO DI EMERGENZA O EMERGENZA SECURITY		
1	Riceve avviso tramite teleallertamento e fornisce conferma di ricezione.	
1bis	In caso di inefficienza del teleallertamento riceve la comunicazione di allerta via telefono dal COS.	
2	In costante ascolto radio sulla frequenza veicolare della TWR, attiva la propria procedura interna secondo i propri compiti di Istituto. Mantiene il coordinamento continuo con la P.S.	
3	Se dall'emergenza non scaturisce alcuna conseguenza, riceve comunicazione da P.S. della fine dello stato di emergenza.	
4	Riceve la chiusura dello stato di emergenza tramite teleallertamento e via radio sulla frequenza veicolare della TWR.	
AZIONI STATO DI INCIDENTE		
1	Riceve avviso tramite sistema di teleallertamento, fornisce conferma di ricezione e si sintonizza sulla frequenza veicolare TWR.	
1bis	In caso di inefficienza del sistema di teleallertamento riceve la comunicazione di allerta via telefono dal COS.	
2	Il Dirigente o suo delegato si collega al COE tramite piattaforma web e, in coordinamento con la P.S., coordina le attività di vigilanza ai varchi e le vie di accesso e uscita dell'aeroporto per impedire che sul luogo dell'incidente affluiscano estranei al soccorso e per facilitare il flusso dei veicoli di soccorso. Su richiesta della P.S., cura altri servizi di ordine pubblico.	
3	La Guardia di Finanza fornisce supporto per: <ul style="list-style-type: none">La scorta ai mezzi di soccorso esterni,Il contenimento dei passeggeri incolumi sottobordo,L'apertura delle porte della sala arrivi in fase di allestimento delle sale.	
4	Riceve la chiusura dello stato di incidente tramite teleallertamento e via radio sulla frequenza veicolare.	
ENTE		
SANITÀ AEREA / USMAF		
AZIONI STATO DI INCIDENTE		
1	Riceve avviso di tramite sistema di teleallertamento, fornisce conferma di ricezione e si collega al COE tramite piattaforma web.	
2	Riceve da PHMT comunicazione relativa alla presenza di deceduti.	
3	Allerta i servizi cimiteriali.	

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 54

4	Contatta e si coordina con la Polizia mortuaria per le attività medico legali connesse al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme.
ENTE	3° REPARTO VOLO POLIZIA DI STATO
AZIONI STATO DI INCIDENTE	
1	Riceve comunicazione dello stato di incidente tramite sistema di teleallertamento.
2	Il Dirigente o suo delegato si collega al COE tramite piattaforma web per verificare eventuali esigenze operative, al fine di collaborare alla gestione dell'evento con le risorse disponibili.
3	Fornisce supporto per la scorta ai mezzi di soccorso esterni.
ENTE	REPARTO VOLO VVF
AZIONI STATO DI INCIDENTE	
1	Riceve comunicazione dello stato di incidente tramite sistema di teleallertamento.
2	Il Dirigente o suo delegato si collega al COE tramite piattaforma web per verificare eventuali esigenze operative, al fine di collaborare alla gestione dell'evento con le risorse disponibili.


19.8 HANDLER

HANDLER	
AZIONI STATO DI ALLARME	
1	Riceve avviso tramite teleallertamento e fornisce conferma di ricezione.
1 bis	In caso di inefficienza del teleallertamento riceve l'allerta via telefono dal COS.
2	Predisporre i dati di cui alla check-list numero 1 e li comunica, su richiesta, al COS.
3	Comunica al Vettore lo stato di allarme.
4	Riceve la chiusura dello stato di allarme tramite teleallertamento e via radio sulla frequenza veicolare della TWR.
AZIONI STATO DI EMERGENZA O EMERGENZA SECURITY	
1	Riceve avviso tramite teleallertamento e fornisce conferma di ricezione.
1 bis	In caso di inefficienza del teleallertamento riceve l'allerta via telefono dal COS.
2	I Responsabili degli Handler rimangono in costante ascolto radio sulla frequenza veicolare TWR e provvedono a: <ul style="list-style-type: none"> - Spostare i mezzi operativi in posizione tale da non interferire con le operazioni di soccorso; - Predisporre le risorse e i mezzi utili coordinandosi con il SAF per l'eventuale ingresso in area di manovra.
3	Tutti gli operatori in movimento dovranno fermarsi immediatamente per non interferire col transito dei mezzi d'emergenza cui daranno precedenza assoluta. Le attività di assistenza potranno riprendere ad avvenuto schieramento dei mezzi di soccorso, dopo l'avvenuta conferma dei VVF sulla frequenza veicolare.
4	Predisporre i dati di cui alla check-list numero 1 e li comunica, su richiesta, al COS.
5	Comunica al Vettore lo stato di emergenza.
6	Se dall'emergenza non scaturisce alcuna conseguenza, qualora la Compagnia non sia rappresentata in aeroporto da un proprio Caposcalo, collabora con il Pilota dell'aeromobile interessato affinché venga redatta una dettagliata relazione sull'accaduto, da far pervenire il prima possibile al Gestore e alla ENAC-DT.
7	Riceve la chiusura dello stato di emergenza tramite teleallertamento e via radio sulla frequenza veicolare.
AZIONI STATO DI INCIDENTE	
1	Riceve avviso tramite teleallertamento e fornisce conferma di ricezione.
1 bis	In caso di inefficienza del sistema teleallertamento riceve l'allerta via telefono dal COS.
2	Sospende le attività di assistenza. Tutti gli operatori in movimento dovranno fermarsi immediatamente per non interferire col transito dei mezzi d'emergenza cui daranno precedenza assoluta.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 55

Prot. ADB 2026-00348


3	<p>I Responsabili degli Handler rimangono in costante ascolto radio sulla frequenza veicolare TWR e provvedono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spostare i mezzi operativi in posizione tale da non interferire con le operazioni di soccorso; - Predisporre le risorse e i mezzi utili in coordinamento con il SAF per l'eventuale ingresso in area di manovra - Provvedere allo sbarco dei passeggeri in arrivo ancora a bordo degli aeromobili, senza intralciare le operazioni di soccorso; - Provvedono ad avvisare il Vettore/Esercente coinvolto e i Vettori/Esercenti in assistenza soggetti ad eventuali ripercussioni operative a causa dell'incidente.
4	<p>Predisporre i dati di cui alla check-list numero 1 e li comunica, su richiesta, al COS.</p>
5	<p>Il Responsabile dell'Handler, o suo delegato, coordina, sulla base delle richieste ricevute dal SAF e/o dal COE/ROA, le operazioni di organizzazione delle risorse (mezzi e personale) necessarie alle operazioni di soccorso previste dal presente piano o ulteriori risorse contingenti, da mettere a disposizione del Gestore Aeroportuale/Compagnia Aerea/Esercente anche per azioni necessarie alla gestione di altri aeromobili al suolo.</p>
6	<p>L'handler del Vettore/Esercente coinvolto avvia, secondo quanto concordato con il Vettore/Esercente e sotto il suo coordinamento, il Piano di emergenza e di Assistenza alle vittime e ai loro familiari del Vettore/Esercente.</p>
7	<p>Il funzionario dell'Handler, o suo delegato, assume i compiti del Capo Scalo di Compagnia se la Compagnia non è rappresentata in Aeroporto.</p>
8	<p>L'Handler raggiunge, con gli equipaggiamenti base previsti dal presente piano, lo STAND-BY POINT EST o OVEST secondo il punto più vicino al luogo dell'incidente, da dove seguirà le indicazioni degli addetti airside/ SAF per portarsi sul luogo dell'incidente (se in area di manovra scortato da personale abilitato alla guida).</p>
9	<p>In caso di imbarco sugli autobus di passeggeri camminanti, l'autista, supportato da un'ulteriore risorsa dell'Handler, avrà cura di verificare che gli stessi non si allontanino dal mezzo e attenderà istruzioni da parte del Referente soccorsi / Bianco 1 prima di portare i passeggeri in sala camminanti (se in area di manovra, potrà procedere solo scortato da personale abilitato alla guida).</p> <p>Prima di far sbarcare i passeggeri e l'equipaggio in sala camminanti / sala crew verificherà la presenza del Volontario all'ingresso della Sala in airside.</p> <p>Si suggerisce di effettuare il trasporto separato di passeggeri e crew.</p>
10	<p>Riceve la chiusura dello stato di incidente tramite sistema di teleallertamento e via radio sulla frequenza veicolare.</p>

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 56

19.9 VETTORE AEREO/ CAPO SCALO DI COMPAGNIA

VETTORE AEREO/CAPO SCALO DI COMPAGNIA AEREA	
AZIONI STATO DI ALLARME	
1	Ricevuta comunicazione dello stato di allarme dall'Handler, si pone a disposizione per tutte le esigenze connesse con la procedura in atto, fornendo all'Handler tutti i dati in proprio possesso relativi al Volo.
AZIONI STATO DI EMERGENZA o EMERGENZA SECURITY	
1	Ricevuta comunicazione dello stato di emergenza dall'Handler, gli fornisce tutte le informazioni relative alla check-list numero 1.
2	Se dall'emergenza non scaturisce alcuna conseguenza, collabora con il Pilota dell'aeromobile interessato affinché venga redatta una dettagliata relazione sull'accaduto, da far pervenire il prima possibile a ENAC-DT e al Gestore.
AZIONI STATO DI INCIDENTE	
1	Ricevuta comunicazione dello stato di incidente dall'Handler, gli comunica tutti i dati relativi all'evento di cui alla check-list n.1 , per fornirli al COE.
2	Fornisce all'ANSV, al Responsabile della Sala Crisi dell'ENAC e al COE, entro 2 ore dall'evento, l'elenco completo dei passeggeri imbarcati sull'aeromobile incidentato. La lista dei passeggeri, oltre che in formato cartaceo ed elettronico, deve essere preferibilmente prodotta in formato Excel o CSV, affinché possa essere recepita dal Portale PEA del Gestore.
3	Attiva il numero verde gratuito, il proprio piano di emergenza ed il Piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari con il supporto dell'Handler ed in coordinamento con il COE.
4	Invia il proprio personale addestrato (SAT) o personale di un soggetto terzo individuato dal Vettore stesso nel proprio piano
5	Il gruppo di assistenza del vettore effettua un formale passaggio di consegne con il Team di contatto. La compagnia, da quel momento, in qualità di responsabile dell'assistenza, di concerto con il Team di Contatto valuta, caso per caso, in relazione alla effettiva esigenza, le modalità di un eventuale intervento integrato.
6	Il Caposcalo del vettore, o suo rappresentante, si collega al COE tramite piattaforma web, ponendosi a disposizione per tutte le esigenze connesse con la procedura in atto.
7	Allerta i tecnici di Compagnia per metterli a disposizione dei VVF e della squadra rimozione aeromobile.
8	Coordina le operazioni di assistenza alle vittime e ai loro familiari sulla base di quanto previsto dal proprio Piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari e in coordinamento con il COE, con il supporto degli Enti territoriali intervenuti a supporto delle operazioni di soccorso.
9	Autorizza la Società di gestione per l'inizio delle attività di "reunion" ¹⁰ .
10	In accordo con ENAC-DT, autorizza la Società di Gestione all'espletamento delle operazioni di rimozione aeromobile.
Tutti i dati forniti dal Vettore dovranno essere registrati nella check-list numero 1.	

¹⁰ Le attività di "reunion" consistono nel ricongiungimento tra parente/amico e passeggero/crew, dopo la fase di riconcilio (accertamento basato sul riscontro dei dati di identificazione inseriti nel portale PEA).

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 57

19.10 COE

AZIONI STATO DI INCIDENTE	
1	<p>IL COE È IL CENTRO OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLE FASI DI SOCCORSO E POST-SOCCORSO IN CASO DI INCIDENTE AEREO E RAPPRESENTA L'UNITÀ DI CRISI AEROPORTUALE.</p> <p>È PRESIEDUTO DA ENAC-DT E VI PARTECIPANO LE FUNZIONI RESPONSABILI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE, IL TEAM DI CONTATTO, IL COORDINATORE 118, I RESPONSABILI DEGLI ENTI DI STATO (VVF, PS, GUARDIA DI FINANZA, 3° REPARTO VOLO PS, REPARTO VOLO VVF) E IL CAPOSCALO/RAPPRESENTANTE DEL VETTORE/ESERCENTE (O HANDLER), COORDINANDOSI TRA LORO SECONDO LE PROPRIE COMPETENZE ED ATTUANDO LE ATTIVITÀ DESCRITTE NELLE SINGOLE SCHEDE PER FUNZIONE.</p> <p>IL CENTRO OPERATIVO PER L'EMERGENZA SI RIUNISCE TRAMITE PIATTAFORMA WEB ATTIVATA DAL PH AREA MOVIMENTO E TERMINAL, SALVO DIVERSA COMUNICAZIONE DA PARTE DEL GESTORE.</p> <p>SONO RIUNITI IN PRESENZA (SALA CAMPINI/ZAMBECCARI) SOLO LE SEGUENTI FUNZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PH Area di Movimento e Terminal • ENAC-DT • PS • FUNZIONARIO VVF • Addetto stampa AdB • Volontari COE • COORDINATORE 118 <p>Contingency: il COE si riunisce con tutti i partecipanti in presenza nel caso di assenza/difficoltà di utilizzo della rete dati</p>
	<p>Nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore aeroportuale rappresenta lo stesso Ente e pertanto, coordina, in nome e per conto dell'ENAC stesso, le operazioni sul sedime aeroportuale, cooperando con i soggetti pubblici, nel rispetto e nei limiti dei poteri conferitigli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.</p> <p>Il COE riceve tutte le informazioni necessarie per coordinare le attività di assistenza e di informazione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riceve dal Coordinatore COE118 le necessità di mezzi aggiuntivi per il trasporto delle vittime - Riceve dalle sale accoglienza eventuali necessità relative all'attività di assistenza in corso - Riceve dal Coordinatore 118 tutte le informazioni sanitarie disponibili (codici bianchi, gialli, verdi, rossi) e il numero di passeggeri inviati alle sale emergenza o inviati direttamente agli ospedali; - Acquisisce le informazioni relative all'incidente e al soccorso ai fini di fornire supporto al Team di Contatto e al CMT aeroportuale ENAC per le comunicazioni interne nelle Sale e la diffusione all'esterno dei comunicati inerenti all'incidente e il soccorso - Riceve dal DTS¹¹: <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione di termine delle operazioni di soccorso e la categoria antincendio effettivamente disponibile; • Il tempo stimato di ripristino del servizio antincendio della 8° categoria antincendio; • La comunicazione di avvenuto ripristino della 8° categoria antincendio. - Riceve dal Coordinatore 118, la comunicazione della fine delle operazioni di soccorso sanitario col seguente messaggio "Bianco 1 fine Triage rientra". - Riceve dal SAF l'esito dell'ispezione di agibilità della pista di volo e dell'Area di Movimento nella parte interessata dall'evento.

¹¹ Il Comandante Provinciale dei VVF o un suo delegato, in caso di incidente, assume il ruolo di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed ha il compito di coordinare presso il COE gli interventi delle diverse squadre di primo soccorso. Il DTS, inoltre, per ragioni di

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 58

Prot. ADB 2026-00348

20 PROCEDURE DI ALLERTA E GESTIONE DELL'EVENTO PER INCIDENTI AL DI FUORI DEL SEDIME AEROPORTUALE, OCCORSI DURANTE IL VOLO O ALL'AEROPORTO DI PARTENZA O DESTINAZIONE

20.1 SEGNALAZIONE

In caso di incidente avvenuto al di fuori del sedime aeroportuale, ovvero avvenuti durante il volo o all'aeroporto di partenza (per i voli destinati a Bologna) o di destinazione (per i voli partiti da Bologna), il soggetto che viene a conoscenza dell'incidente deve darne immediata comunicazione al COS al numero telefonico **051-6479908 / 9909 / 9912**.

20.2 ATTIVITA'

SOCIETA' DI GESTIONE

▪ COS

⇒ A seguito della comunicazione dell'evento ne dà comunicazione a:

- ROA
- HANDLER DI RIFERIMENTO (AL QUALE RICHIEDE I DATI DEL VOLO)
- ENAV
- POLIZIA DI STATO
- GUARDIA DI FINANZA

▪ ROA

⇒ Informa:

- ENAC-DT
- PH AREA DI MOVIMENTO E TERMINAL
- SAFETY & COMPLIANCE MANAGER


⇒ Apre il COE e vi rimane per supportare il PH Area di Movimento e Terminal nella gestione operativa dell'evento.

▪ PH AREA DI MOVIMENTO E TERMINAL

⇒ Informa:

- SUPERVISORE TERMINAL
- 118
- SECURITY PASSENGER MANAGER
- AM
- UFFICIO STAMPA

sicurezza o per assistere persone ferite, può autorizzare la rimozione o lo spostamento di parti del relitto, se possibile, in consultazione con l'ANSV (ref. art. 13 Reg. UE n. 996/2010).

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 59

- ⇒ Si reca al COE per la gestione e il coordinamento dell'evento e dell'attività di post-soccorso ed attiva il collegamento web.

▪ **SAFETY & COMPLIANCE MANAGER**

- ⇒ Attiva il sistema di chiamata dei volontari del gestore e delle terze parti
- ⇒ Si collega al COE
- ⇒ Verifica l'attività dei volontari in collaborazione con Il Team di contatto e il PH Area di Movimento e Terminal e gestisce il turnover nelle Sale

▪ **SECURITY PASSENGER MANAGER**

- ⇒ Ricevuta comunicazione dello stato di incidente, invia una risorsa per il presidio presso il COE
- ⇒ Su richiesta del PHMT, apre e procede all'eventuale evacuazione della MBL (Sala Parenti e Amici) e reperisce e coordina le risorse Security per il presidio della Sala, fornendo comunicazione al PHMT

▪ **SUPERVISORE TERMINAL**

- ⇒ Riceve comunicazione dello stato di incidente da parte del PHMT e lo comunica ad Ufficio informazioni e MBL, fornendo eventuali disposizioni pervenute dal PHMT; in orari di chiusura dell'Ufficio Informazioni, presidia fino all'arrivo del personale.
- ⇒ Supporta il PHMT nella gestione delle attività relative al post-soccorso, sulla base della propria scheda di attività

▪ **ACCOUNTABLE MANAGER**


- ⇒ Riceve comunicazione dello stato di incidente dal PHMT e si collega al COE
- ⇒ Si coordina con tutti i responsabili degli Enti coinvolti presenti al COE e gestisce l'acquisizione e la diffusione delle informazioni all'esterno, in coordinamento con Enac – DT, il Vettore/Esercente e il Team di Contatto
- ⇒ Coordina l'apertura della Sala Stampa (presso Palazzina Direzionale AdB o Hotel FLY-On)
- ⇒ Avvisa ITC per attivare le presenze di supporto dell'Help Desk informatico
- ⇒ Verifica l'attività e coadiuva le funzioni preposte (PH) nello svolgimento delle attività previste
- ⇒ In caso di assenza di uno dei PH, assicura l'attuazione delle relative attività

▪ **ADDETTI SECURITY**

- ⇒ Ricevono comunicazioni da SPM e si recano presso le sale di accoglienza/coordinamento secondo le istruzioni ricevute
- ⇒ Restano a disposizione per eventuali ulteriori esigenze pervenute al SPM dal COE (PHMT)

ENAC-DT

- ⇒ Il funzionario Enac-DT, allertato dal ROA, informa il Direttore di Aeroporto per i relativi adempimenti istituzionali
- ⇒ Il Direttore di Aeroporto, o il funzionario da lui delegato, si reca al COE nel più breve tempo possibile, mantenendo nel frattempo il contatto costante con il COE
- ⇒ Presiede il COE, ratifica i provvedimenti emessi in sua assenza e adotta gli ulteriori provvedimenti di competenza, coordinandosi con gli altri soggetti istituzionali e privati che ne fanno parte
- ⇒ Nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore Aeroportuale rappresenta lo stesso Ente e pertanto coordina le attività, in nome e per conto dell'ENAC stesso, cooperando con i soggetti pubblici, nel

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 60

rispetto e nei limiti dei poteri conferitigli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.

- ⇒ Indica il proprio delegato all'interno del Team di Contatto.
- ⇒ Coordinandosi con il Team di Contatto, l'ufficio stampa ENAC e l'Ufficio stampa AdB, fornisce le informazioni agli organi di stampa nei luoghi dedicati, secondo le indicazioni della Direzione Generale ENAC.
- ⇒ Nei casi ritenuti applicabili, rimane in contatto con la Prefettura e la Protezione Civile per gli aggiornamenti sull'evento.

VEETTORE (O, IN SUA ASSENZA, HANDLER DI RIFERIMENTO)

- ⇒ Ricevuta comunicazione dello stato di incidente comunica al COS o all'Handler tutti i dati relativi all'evento per fornirli al COE.
- ⇒ Si collega al COE per fornire tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'incidente ai membri del COE stesso
- ⇒ Fornisce al COE la lista passeggeri
- ⇒ Attiva il proprio piano di emergenza ed il Piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari con il supporto dell'Handler ed in coordinamento con il COE.
- ⇒ Collabora con il COE per fornire le informazioni essenziali agli organi di stampa

HANDLER


- ⇒ Una volta ricevuta comunicazione dell'incidente verifica che COS e Vettore siano informati dell'evento
- ⇒ Predispone i dati di cui alla check-list numero 1 e li comunica, su richiesta, a COS.
- ⇒ L'handler del Vettore/Esercente coinvolto avvia, secondo quanto concordato con il Vettore/Esercente e sotto il suo coordinamento, il Piano di emergenza e di Assistenza alle vittime e ai loro familiari del Vettore/Esercente.
- ⇒ Se la Compagnia non è rappresentata in Aeroporto, Il funzionario dell'Handler, o un suo delegato, assume i compiti del Capo Scalo di Compagnia e si collega al COE.

POLIZIA

- ⇒ Il Dirigente o suo delegato si reca al COE e coordina gli interventi propri e degli altri servizi di ordine pubblico aeroportuali (Guardia di Finanza) e delle forze dell'ordine eventualmente giunte dall'esterno, secondo le proprie procedure d'istituto.
- ⇒ La P.S., con l'ausilio delle altre Forze dell'Ordine presenti, cura i servizi di ordine pubblico di propria competenza.

GUARDIA DI FINANZA

- ⇒ Il Dirigente (o suo delegato) si collega al COE e in coordinamento con la P.S., coordina i servizi di ordine pubblico.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 61

COE

IL COE, IN CASO DI INCIDENTE AL DI FUORI DEL SEDIME E DELLE IMMEDIATE VICINANZE, GESTISCE LE FASI DI POST SOCCORSO E RAPPRESENTA L'UNITÀ DI CRISI AEROPORTUALE.

È PRESIEDUTO DA ENAC E VI PARTECIPANO LE FUNZIONI RESPONSABILI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE, IL TEAM DI CONTATTO, IL CAPOSCALO/RAPPRESENTANTE DEL VETTORE/ESERCENTE (O HANDLER), I RESPONSABILI DI POLIZIA E GUARDIA DI FINANZA, IL FUNZIONARIO VVF.

IL COE SI RIUNISCE VIA WEB SECONDO LE MODALITÀ GIÀ DESCRITTE AL PAR. 19.10

IL COORDINATORE 118, IL 3° REPARTO VOLO PS, IL REPARTO VOLO VVF PARTECIPANO SOLO SE NECESSARIO PER LA GESTIONE DELL'INCIDENTE.

LE FUNZIONI SI COORDINANO TRA LORO SECONDO LE PROPRIE COMPETENZE ED ATTUANDO LE ATTIVITÀ DESCRITTE NELLE SINGOLE SCHEDE PER FUNZIONE.

Il COE riceve tutte le informazioni necessarie per coordinare le attività di assistenza e di informazione, ai fini di fornire supporto al Team di Contatto, al Vettore, e al CMT aeroportuale ENAC per le comunicazioni interne nelle Sale e la diffusione all'esterno dei comunicati inerenti all'incidente.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 62

21 PIANO DI ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTE AEREO E LORO FAMILIARI

Premessa:

Il Regolamento ENAC “Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari” prevede che Il gestore aeroportuale provveda alla predisposizione di tale piano “quale sezione specifica del Piano di Emergenza Aeroportuale per Incidente Aereo, individuando e mettendo a disposizione risorse organizzative, di personale e logistiche necessarie per l’esecuzione dei propri compiti previsti dal piano di assistenza”.

21.1 SALE DI ASSISTENZA E ACCOGLIENZA¹²

La società di gestione predispone le seguenti sale di assistenza e accoglienza e provvede alle operazioni di logistica per l’accoglienza alle vittime e ai loro familiari.

I locali in oggetto sono stati identificati in base a:

- DIMENSIONI/CAPACITÀ DELL’AREA, VALUTATI SULLA BASE DEGLI AEROMOBILI TIPICAMENTE OPERANTI SULLO SCALO
- OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI LOGISTICI
- POSSIBILITÀ DI GARANTIRE LA NECESSARIA RISERVATEZZA E SEPARAZIONE DAI MEDIA PER TUTTI I PASSEGGERI ED IL PERSONALE COINVOLTO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE NELLA GESTIONE DELL’EVENTO
- SERVIZI E APPARATI A DISPOSIZIONE
- ACCESSIBILITÀ PER PERSONE DISABILI O A MOBILITÀ RIDOTTA

DESTINAZIONE	AREA
SALA CAMMINANTI (CODICI VERDI)	PIANO TERRA TERMINAL SALA ARRIVI NON SCHENGEN (C/O NASTRI 7-8)
SALA PER L’EQUIPAGGIO DEL VOLO	SECONDO PIANO TERMINAL – SALE CALZONI E COBIANCHI
SALA PARENTI E AMICI	PRIMO PIANO TERMINAL BUSINESS LOUNGE (MBL)
SALA PARENTI CREW	PRIMO PIANO TERMINAL SALA AMICA
SALA INCONTRO	PIANO TERRA TERMINAL PRIMO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE

- La Sala Camminanti è collocata presso l’area arrivi “lato EST”, in corrispondenza dei nastri di riconsegna bagagli nr. 7 e 8. È dedicata ai superstiti e ai feriti lievi in grado di camminare autonomamente (codici verdi).
- La Sala per l’equipaggio (crew) è collocata al secondo piano del Terminal, presso le sale Cobianchi e

¹² Da Regolamento Enac “Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari”: Sala assistenza passeggeri, Sala accoglienza Familiari, Sala assistenza membri d’equipaggio, Sala accoglienza familiari membri dell’equipaggio, Luogo di ricongiungimento

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 63

Calzoni. Tali sale hanno lo scopo di offrire un luogo appartato ai membri dell'equipaggio dell'aereo incidentato che non necessitano di cure mediche, prima di lasciare l'aeroporto ed è inoltre collocata nelle vicinanze del COE, per facilitare i possibili contatti tra le due sale.

- La Sala Parenti e Amici è situata presso la Business Lounge (BL), al primo piano del Terminal. È dedicata all'accoglienza dei famigliari delle vittime; ha una capienza di circa 200/250 persone; nel caso in cui il numero degli occupanti sia maggiore potrà essere utilizzato anche l'atrio antistante la BL, debitamente allestito e presidiato.
- La sala Parenti Crew destinata all'accoglienza dei familiari dell'equipaggio è situata al primo piano del terminal, presso la Sala Amica ed è destinata all'accoglienza dei parenti dell'equipaggio coinvolti nell'incidente aereo.
- La Sala Incontro è collocata presso il Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA). La sala è collegata all'area arrivi (lato EST) e dispone di un accesso anche lato terra. Dalla Sala Incontro (PSSA) devono transitare tutti i passeggeri camminanti, prima della dimissione dall'aeroporto. La sala è utilizzata anche per ricongiungere i passeggeri "camminanti" ai familiari che si trovano in aeroporto.

Il gestore ha inoltre individuato il luogo dedicato al memoriale presso la rotonda di accesso al secondo piano del Terminal.

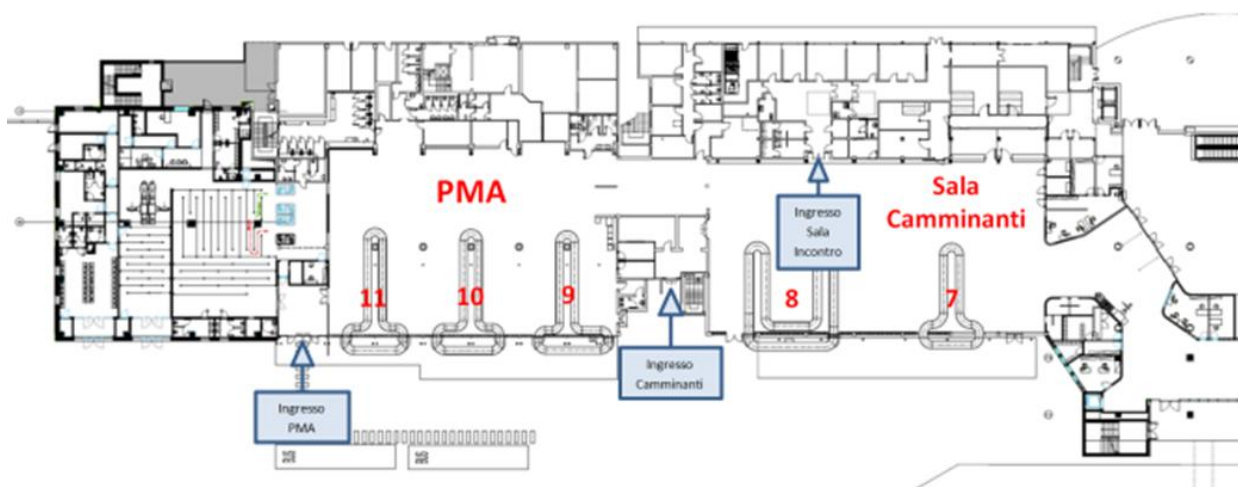


Figura 9: Ingressi in sala Camminanti, PMA, Sala Incontro

21.2 Modalità di accesso alle sale e prima accoglienza

Gli spazi identificati come sale di accoglienza e assistenza sono normalmente utilizzati per attività operative e vengono allestiti solo in caso di attivazione dello stato di incidente del PEA.

Nello specifico:

- ⇒ Sala camminanti viene allestita all'interno della sala arrivi extra Schengen
- ⇒ Sala per l'equipaggio del volo è una sala riunioni
- ⇒ Sala Parenti e Amici viene allestita all'interno della Marconi Business Lounge
- ⇒ Sala parenti crew è la Sala Amica dell'aeroporto dedicata ai PRM

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 64

⇒ Sala Incontro viene allestita al PSSA.

All'attivazione dello stato di incidente, il PH Area Movimento e Terminal, valutata con il ROA e l'Accountable Manager l'entità dell'evento, il numero dei passeggeri coinvolti e la tipologia di aeromobile coinvolto, decide quali sale di accoglienza aprire e lo comunica all'SPM che provvede all'evacuazione degli eventuali passeggeri dalle sale e al loro presidio, secondo quanto definito al §19.5.

Una volta liberate le sale, prima di autorizzare l'accesso alle stesse ai superstiti, famigliari delle vittime e al crew, il PH area movimento e Terminal si assicura che i "Volontari del gestore", deputati al presidio delle sale e all'accoglienza dei passeggeri, siano arrivati in sala.

I superstiti "camminanti" vengono accompagnati alla Sala Camminanti dall'Handler secondo quanto definito al § 19.9.

I familiari delle vittime vengono invece indirizzati alla Sala dedicata dal personale presente presso i punti informativi o dai Facilitatori presenti al Terminal, su indicazione del SPVT, secondo quanto indicato al § 19.5.

Il personale "Volontario del gestore" accoglie i passeggeri e i famigliari facendoli accomodare nelle sale e provvedendo alla loro registrazione.

21.3 Modalità di accettazione e registrazione

Ai fini della tracciabilità delle persone coinvolte nell'evento, la società di gestione ha predisposto un software dedicato denominato "Portale PEA", specificatamente creato per:

- la registrazione dei passeggeri, dell'equipaggio e dei famigliari
- l'inserimento delle liste dei passeggeri
- la raccolta dei dati dei passeggeri ospedalizzati comunicati dal 118
- la raccolta dei comunicati stampa
- lo scambio di comunicazione tra le sale e il COE.

Il Software supporta inoltre il Gestore nell'attività di riconcilio dei dati dei passeggeri e per la eventuale reunion degli stessi con i famigliari. Tale SW può anche essere condiviso con i Vettori, affinché gli stessi possano accedere ai dati raccolti dalla società di gestione e utilizzarli per le finalità istituzionali ad essi assegnate.

Le attività di gestione e registrazione sono assegnate ai "Volontari" presenti nelle Sale e al COE, secondo quanto indicato nelle "Allegato 4" del presente Piano.

La contingency prevede l'applicazione delle procedure di registrazione manuale e la consegna *brevi manu* dei dati al COE.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 65

21.4 Assistenza e fornitura generi di prima necessità'

La società di gestione si affida ai negozi presenti in aeroporto per la fornitura dei generi di prima necessità. Nel caso in cui l'incidente avvenga in orario di chiusura di alcune attività commerciali, il COE utilizza i contatti dei subconcessionari per la fornitura di beni.

21.5 Assistenza di natura psicosociale

La società di gestione ha stipulato una convenzione con la Protezione Civile, sezione volontari di Calderara di Reno, per il supporto di natura psicosociale in caso di attivazione del PEA.

il Referente della Protezione Civile riceve notifica dello stato di allerta tramite teleallertamento; in seguito all'attivazione del *Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari*, viene contattato dal Safety Manager e convoca il personale di supporto per le sale Camminati e Parenti e Amici.

21.6 Percorsi per i ricongiungimenti

- **PERCORSO DALLA SALA PARENTI E AMICI ALLA SALA INCONTRO**

Per accompagnare i parenti e gli amici dalla MBL fino alla Sala Incontro presso il PSSA sono utilizzabili tre percorsi:

1. Uscire dalla MBL, utilizzare il tappeto mobile fino al piano terra e accedere al PSSA dall'interno del Terminal
2. Dalla Sala Conferenze della MBL prendere l'ascensore utilizzabile con apposita chiave che porta fino al piano terra di fronte all'ingresso al PSSA
3. Dalla Sala Conferenze della MBL prendere le scale dell'uscita di emergenza fino al piano terra (arrivano di fronte alla rampa di discesa al Magazzino) e accedere al PSSA dall'esterno

- **PERCORSO DALLA SALA PARENTI CREW ALLA SALA CREW**

I membri dell'equipaggio effettuano il ricongiungimento con i familiari all'interno della Sala Amica, accompagnati dal personale del Gestore, utilizzando l'ascensore AS004 del vano scale al secondo piano del Terminal.

- **PERCORSO DALLA SALA PARENTI E AMICI AL LOCALE RICOVERO SALME**

Dalla MBL accedere in Sala Imbarchi attraverso il varco di sicurezza interno alla MBL, passare attraverso il varco Staff fino al Piano Terra e uscire in air-side utilizzando il trasporto con navetta fino all'Hangar ex-Aeroclub.

- **PERCORSO DALLA SALA PARENTI CREW AL LOCALE RICOVERO SALME**

Dalla Sala Amica accedere in sala imbarchi, passare attraverso il varco Staff fino al Piano Terra e uscire in air-side utilizzando il trasporto con navetta fino all'Hangar ex-Aeroclub.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 66

21.7 Individuazione, formazione e modalità di attivazione del personale coinvolto nell'assistenza

Il personale della società di gestione dedicato all'accoglienza e alla registrazione all'assistenza nelle Sale e al COE è selezionato tra i dipendenti non direttamente coinvolti in ruoli operativi previsti nel Piano di emergenza aeronautica, al fine di non creare conflittualità.

La formazione del personale dedicato a tale mansione, definito per consuetudine "Volontario PEA", comprende:

- Corso iniziale di familiarizzazione al Piano
- Corso specifico per la mansione assegnatagli
- Formazione sull'utilizzo del portale PEA
- Formazione su strumenti di supporto psicologico per la gestione del rapporto con i superstiti e i loro familiari
- *Role playing* ed esercitazioni pratiche
- Allestimento delle sale

La formazione è soggetta a sessioni di *recurrent* ogni 2 anni.

I Volontari PEA partecipano inoltre alle simulazioni di emergenza al fine di testare le competenze.

Il personale del gestore che fa parte del Team di contatto, data la specificità del ruolo e il forte impatto di visibilità che questo può comportare, è selezionato tra il gruppo dei Dirigenti, i quali, nel loro percorso formativo, hanno già acquisito le competenze di leadership, team building, gestione dello stress, comunicazione efficace.

Ad integrazione delle competenze già acquisite ed intrinseche nel ruolo, ai Dirigenti facenti parte del Team di contatto, viene erogata specifica formazione sulle modalità di condivisione delle informazioni da diffondere e sulle tecniche della comunicazione in emergenza.

⇒ ATTIVAZIONE

Tutto il personale, in caso di incidente, viene allertato tramite il sistema di teleallertamento con un messaggio tramite piattaforma *Telegram*.

Il Safety & Compliance Manager, in collaborazione con il PH area Movimento e Terminal, definisce, in funzione del tipo di incidente e del numero di persone coinvolte, il numero di risorse necessarie per ogni sala e le convoca formalmente tramite telefonata o messaggio.

È inoltre compito del Safety & Compliance Manager, in collaborazione con il PH area Movimento e Terminal, definire le rotazioni necessarie per garantire che il personale non subisca turni di lavoro troppo stressanti o impattanti, sulla base delle situazioni da gestire.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 67

21.8 Team di contatto

Il Team di Contatto aeroportuale:

“È composto da due o più persone, delle quali almeno un rappresentante dell’ENAC e uno del gestore aeroportuale, oltre ad eventuali altri soggetti individuati nel piano di assistenza; è attivato dal COE, anche nel caso di non immediata disponibilità del personale di ENAC; assicura una corretta informazione alle vittime e ai loro familiari sulla gestione dell’evento e riporta al COE informazioni rilevanti ai fini della gestione dell’assistenza dei familiari e delle vittime”.¹³

Il Team di Contatto è l’unico organo autorizzato a rilasciare in via esclusiva informazioni ufficiali sull’incidente alle vittime ed ai loro familiari; nel presente piano di assistenza il team è composto da:

- Delegato ENAC (coordinatore del Team)¹⁴
- Personale del gestore Aeroportuale
- Soggetti delle istituzioni presenti al COE
- Eventuali soggetti terzi (prima assistenza e supporto psico-sociale, psicologi delle ASL e/o diparti terze)

Il Team si riunisce presso il COE a seguito dell’avviso dello stato di incidente.

La funzione del Team è quella di assicurare una corretta informazione alle vittime e ai loro familiari sulla gestione dell’evento tramite il delegato dell’ENAC, nonché, tramite l’utilizzo di soggetti terzi specializzati e opportunamente formati, fornire prima assistenza e supporto psico-sociale ai sopravvissuti e ai familiari.

Il delegato dell’ENAC, avvalendosi del personale del Team appositamente formato per le comunicazioni, coordina il rilascio delle informazioni ufficiali sull’incidente alle vittime e ai loro familiari, secondo quanto condiviso e stabilito nel COE aeroportuale.

Il Team di contatto opera principalmente nelle prime ore successive all’incidente, ossia sino all’intervento della compagnia aerea con il proprio gruppo di assistenza, con il quale viene effettuato un formale passaggio di consegne.

La compagnia, da quel momento, in qualità di responsabile dell’assistenza, di concerto con il Team di contatto valuta, caso per caso, in relazione alla effettiva esigenza, le modalità di un eventuale intervento integrato.

I compiti del Team di Contatto sono inoltre:

- Fornire alle persone coinvolte e ai loro familiari, tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso e assistenza, coordinandosi con il COE.
- Mettere a disposizione delle persone coinvolte e dei loro familiari l’opuscolo informativo previsto.
- Per proteggere la privacy delle persone coinvolte, invitare i famigliari e amici e i sopravvissuti a non pubblicare foto, video, storie e altro materiale analogo sui social media.

¹³ Regolamento Enac “Redazione e gestione del piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari”

¹⁴ Nelle more dell’intervento dell’ENAC, il Gestore aeroportuale rappresenta lo stesso Ente e pertanto, coordina, in nome e per conto dell’ENAC stesso le attività del Team, affidando tale ruolo all’Accountable Manager.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 68

21.8.1 Flusso comunicativo

Il Coordinatore del Team di Contatto riceve gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incidente dal COE, e in coordinamento con l'Accountable Manager, valuta le informazioni da fornire ai superstiti e ai familiari delle persone coinvolti nell'incidente aereo.

21.9 Forze dell'ordine

Le Forze dell'Ordine, nell'ambito delle proprie prerogative e competenze, con specifico riferimento al tema dell'assistenza alle persone coinvolte e di quanto indicato dal Regolamento, provvedono:

1. a comunicare ai familiari delle vittime coinvolte nell'incidente aereo il decesso del proprio congiunto, coadiuvate eventualmente da personale specializzato nel supporto emotivo e psicologico;
2. con il supporto del personale della security aeroportuale, al presidio e controllo dell'accesso alle sale di accoglienza e di assistenza nonché alla gestione dell'ordine pubblico.

21.10 Terze parti

Il Regolamento Enac prevede l'individuazione di *Associazioni dei parenti delle vittime, Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, Enti del Terzo Settore, Società nazionali e internazionali, con comprovata esperienza nei rapporti con le famiglie delle vittime e con i superstiti di eventi catastrofici, quali soggetti preposti alla fornitura di assistenza, supporto nella stessa, o come componenti del Team di Contatto Aeroportuale.*

A tal fine la società ADB ha stipulato apposita convenzione con la sezione dei volontari di protezione Civile di Calderara di Reno, con personale dotato di specifica formazione nell'assistenza psico-sociale e, per le parti di competenza, nel Piano di Emergenza Aeronautica predisposto dal gestore.

21.11 Garanzia e tutela della privacy

Le sale di accoglienza dei superstiti e dei famigliari sono presidiate da personale Security del gestore supportato dalle Forze dell'Ordine.

Il Portale PEA è inoltre protetto da password per l'accesso, al fine di assicurare la protezione dei dati dei passeggeri.

21.12 Modalità di comunicazione

Lo scambio di informazioni all'interno dello scalo per la gestione dell'incidente avviene attraverso l'utilizzo di diversi sistemi:

- Portale PEA tramite l'invio di ticket tra le sale e il COE.
- Piattaforma Teams, tramite l'invito da parte del PH Area Movimento e Terminal alle funzioni autorizzate ad accedere alla specifica riunione "PEA".

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 69

- Telefono cellulare per le comunicazioni telefoniche tra i volontari del gestore e il COE o tra gli operatori nel caso in cui le comunicazioni via Portale risultino insufficienti.

Inoltre il Gestore può fornire informazioni sul volo e sull'operatività dello scalo attraverso i SIE, i social network ed il proprio sito internet.

La società di Gestione non si avvale di un numero verde, ma fa riferimento al numero verde del vettore, una volta attivato.

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 70

22 SIMULAZIONI

Le simulazioni di emergenza sono programmate, gestite e coordinate dal Safety e Compliance Manager, con il supporto del Safety Office.

Le simulazioni consistono nella “messa in pratica simultanea di tutti gli elementi del Piano in condizioni di estremo realismo e quindi integrato anche con le attività di intervento e soccorso”¹⁵.

Conformemente a quanto indicato al punto norma AMC1 ADR.OPS. B.005(c), - REG (UE) 139/2014 - l’efficacia e la corretta applicazione del Piano vengono testate attraverso simulazioni *full scale* ad intervalli non superiori ai due anni e attraverso simulazioni parziali volte a controllare il rientro delle eventuali non conformità scaturite dalle stesse da effettuarsi negli anni nei quali non viene organizzata la simulazione *full scale*.

Con cadenza annuale vengono inoltre organizzate almeno 4 simulazioni di emergenza parziali con i VVF, con il fine di testare il tempo di intervento degli stessi sul luogo dell’incidente, sia in area di manovra che in area di movimento.

Il numero è definito in modo da comprendere tutti i 4 turni delle squadre presenti presso il distaccamento aeroportuale.

Durante le simulazioni parziali di emergenza il Gestore in collaborazione con i VVF testa sistematicamente i tempi di intervento, nei diversi punti dell’area di movimento.

I punti della grid map sono individuati secondo quanto previsto dalla normativa in vigore (*“to any point of each operational runway, in optimum visibility and surface conditions, and be in a position to apply foam at a rate of, at least, 50 % of the discharge rate specified in AMC4 ADR.OPS.B.010 Table 1; (b) response times to any other part of the movement area”*).

Il calcolo del tempo di percorrenza, a decorrere dalla dichiarazione dello stato di allerta incidente da parte di TWR tramite teleallertamento e fino all’orario di arrivo sul luogo dell’incidente del primo e del secondo mezzo, viene verificato dal Safety Manager che, in contatto radio con TWR, è presente fisicamente sul punto della grid map identificato per la simulazione. Le simulazioni sono inoltre registrate e conseguentemente analizzate per la verifica puntuale dei tempi in termini di minuti e secondi.

È stato verificato che in condizioni di buona visibilità e di buona percorribilità delle strade, tali tempi rientrano nei 3 minuti per il primo mezzo utile all’erogazione degli agenti estinguenti e che i successivi mezzi utili all’erogazione degli agenti estinguenti arrivano non oltre 1 minuto dopo l’arrivo del primo mezzo.

Tutte le simulazioni sono documentate e contengono:

1. le caratteristiche degli scenari, ivi compresi i punti della grid map individuati per l’incidente secondo la normativa vigente
2. il turno VVF coinvolto, comprendendo a rotazione tutte le squadre impiegate nel distaccamento aeroportuale
3. le check-list con l’elenco in sequenza dei punti di verifica e le relative risultanze
4. il *debriefing* finale con l’analisi di tutte le simulazioni dell’anno effettuato con le funzioni coinvolte.

Tale documentazione è inviata a tutti i soggetti coinvolti e a Enac-DT.

¹⁵ ¹⁵ LG ENAC 2023/004-APT

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 71

In caso di mancato raggiungimento dei tempi previsti dalla normativa in vigore il gestore, in collaborazione con il Responsabile del distaccamento aeroportuale dei VVF, organizzerà simulazioni supplementari fino al raggiungimento dei requisiti richiesti.

23 PROVE RADIO E TELEALLERTAMENTO

Compatibilmente con le attività operative in atto e previo coordinamento, quotidianamente a partire dalle ore 08.00 *local time*, dovranno essere effettuate le seguenti prove di funzionalità degli apparati:

• **Sistema di Teleallertamento**

Attivazione da parte della TWR degli stati del teleallertamento in modalità *prova sistema* per la verifica ottico – acustica del sistema e attivazione automatica della sirena, con conferma di ricezione da parte di VVF, COS, PSSA.

• **Prova radio:**

Rosso 1 – TWR, TWR – Rosso 1 → Frequenza veicolare TWR UHF 445.775 MHZ

Rosso 1 – altre radio VVF → canale radio VVF

Bianco 1 – TWR, TWR – Bianco 1 → Frequenza veicolare TWR UHF 445.775 MHZ Bianco 1 – → canale radio CRI

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 72

24 CHECK-LIST

Check-list n.1 – Registrazione Dati emergenza – Soggetti coinvolti

Data:

STATO	<input type="checkbox"/> ALLARME Ora: _____	<input type="checkbox"/> EMERGENZA Ora: _____	<input type="checkbox"/> INCIDENTE Ora: _____
POSIZIONE DELL'AEROMOBILE SU GRID- MAP O ALTRI RIFERIMENTI O, LADDOVE POSIZIONE NON CONOSCIUTA, DIREZIONE DI ATTERRAGGIO /DECOLLO			
NATURA DELLO STATO DI ALLERTA			
TIPO DI AEROMOBILE			
PROVENIENZA/DESTINAZIONE			
STIMATO DI ATTERRAGGIO			Non compilare in caso di incidente
NOMINATIVO / N° VOLO			
TOT PAX ON BOARD			
TOT CREW			
TOT FUEL ON BOARD			
CARICHI PERICOLOSI EVENTUALMENTE A BORDO			
Altre notizie utili alla gestione dell'evento			

Ora fine allarme/emergenza/incidente: _____

Note:

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 73

25 ALLEGATO 1: CATEGORIA ANTINCENDIO APPLICABILE PER TIPI DI AEROMOBILE

CATEGORIA ANTINCENDIO DEGLI AEROMOBILI CHE PIÙ FREQUENTEMENTE OPERANO SULLO SCALO

SIGLA A/M	TIPO A/M	LUNGHEZZA FUORI TUTTO MT	LARGHEZZA FUSOLIERA MT	CATEGORIA AEROPORTO AI FINI DEL SOCCORSO E DELLA LOTTA ANTINCENDIO
319	AIRBUS A319	33,84	3,95	6
320	AIRBUS A320	37,57	3,95	6
321	AIRBUS A321	44,51	3,95	7
733	BOEING 737-300	33,4	3,76	6
734	BOEING 737-400	36,5	3,76	6
735	BOEING 737-500	31,1	3,76	6
738	BOEING 737-800	39,5	3,76	7
739	BOEING 737-900	42,1	3,76	7
752	BOEING 757-200	47,32	3,76	7
CRK	CANADAIR REGIONAL JET 1000	39,13	2,7	7
CR9	CANADAIR REGIONAL JET 900	36,40	2,7	6
E90	EMBRAER 190	36,24	3,01	6
E95	EMBRAER 195	38,65	3,35	6
ER4	EMBRAER RJ 145	29,87	2,28	6
F70	FOKKER 70	30,91	3,30	6
F100	FOKKER 100	35,53	3,30	6
M80/81/82/83	MCDONNELL DOUGLAS MD-80/81/82/83	45,1	3,35	7
M87	MCDONNELL DOUGLAS MD-87	39,7	3,35	7

AEROMOBILI DI CATEGORIA ANTINCENDIO 8 CHE PIÙ FREQUENTEMENTE OPERANO SULLO SCALO

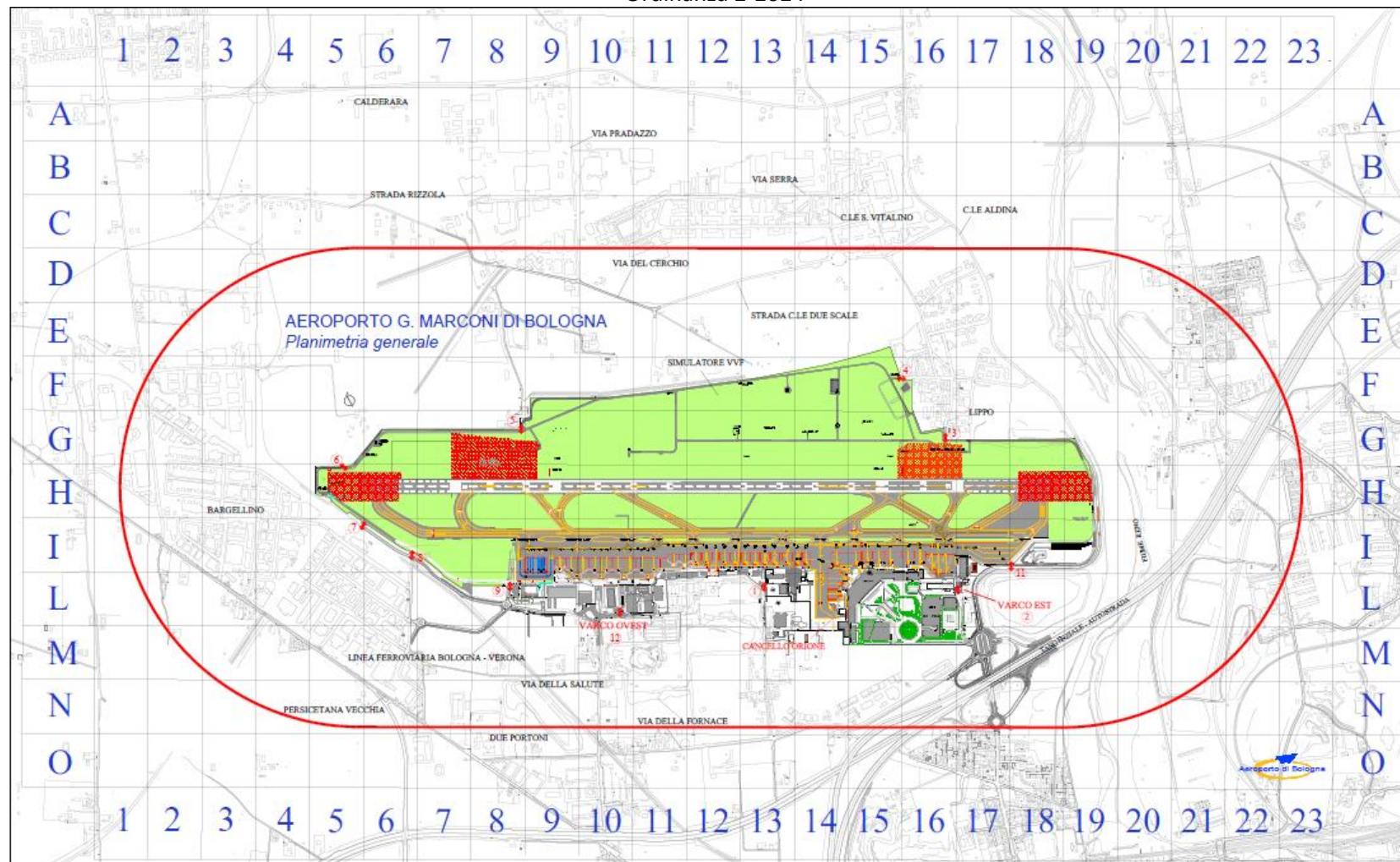
SIGLA A/M	TIPO A/M	LUNGHEZZA FUORI TUTTO MT	LARGHEZZA FUSOLIERA MT	CATEGORIA AEROPORTO AI FINI DEL SOCCORSO E DELLA LOTTA ANTINCENDIO
763	B767-300	54,9	5,03	8
ABX	AIRBUS A300 B4 FREIGHTER	54,08	5,64	8
762 / 76X	B767-200	48,5	5,03	8
767	BOEING 767	48,5	5,03	8
330	AIRBUS A330-200	58,82	5,64	8

AEROMOBILI DI CATEGORIA ANTINCENDIO 9 CHE PIÙ FREQUENTEMENTE OPERANO SULLO SCALO

SIGLA A/M	TIPO A/M	LUNGHEZZA FUORI TUTTO MT	LARGHEZZA FUSOLIERA MT	CATEGORIA AEROPORTO AI FINI DEL SOCCORSO E DELLA LOTTA ANTINCENDIO
74X	BOEING 747-200	70,6	6,5	9
744	BOEING 747-400	70,6	6,5	9
777	BOEING 777-300	73,9	6,2	9
330	AIRBUS A330-300	63,69	5,64	9

26 ALLEGATO 2: GRID-MAP

Ordinanza 2-2024



27 ALLEGATO 3: MAPPA A 8 KM



La mappa indica i tre ospedali compresi nella distanza di 8 km, individuati in accordo con 118, dotati di struttura di Pronto Soccorso e utilizzabili in caso di incidente aereo:

- Ospedale Maggiore Pizzardi
- Ospedale S. Orsola Malpighi
- Istituto Ortopedico Rizzoli

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 76

28 ALLEGATO 4: CHECK-LIST VOLONTARI AdB (Allegato riservato al personale AdB)

INTENTIONALLY LEFT BLANK

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 77

29 ALLEGATO 5: Elenco delle dotazioni per le comunicazioni

RADIO			
ENTI	AVES ORIONE	portatile	TWR
ENTI	GUARDIA DI FINANZA	portatile	TWR
ENTI	POLIZIA DI STATO	portatile	TWR
ENTI	POLIZIA DI STATO	portatile	TWR
ENTI	POLIZIA DI STATO	portatile	TWR
ENTI	POLIZIA DI STATO	portatile	TWR
ENTI	POLIZIA DI STATO	portatile	TWR
ENTI	POL. ELICOTTERISTI	portatile	TWR
ENTI	POL. ELICOTTERISTI	portatile	TWR
ENTI	PSSA 1	portatile	TWR
ENTI	PSSA 2	portatile	TWR
ENTI	VVFF	portatile	TWR
ENTI	VVFF	portatile	TWR
GESTORE	ADDETTI AIR SIDE	portatile	TETRA
GESTORE	ADDETTI AIR SIDE	portatile	TETRA
GESTORE	ADDETTI AIR SIDE	portatile	TETRA
GESTORE	ADDETTI AIR SIDE	portatile	TETRA
GESTORE	ADDETTI AIR SIDE	veicolare	TWR / FOLLOWME 1
GESTORE	ADDETTI AIR SIDE	veicolare	TWR / FOLLOWME 2
GESTORE	ADDETTI AIR SIDE	veicolare	TWR / FOLLOWME 3
GESTORE	ADDETTI AIR SIDE	veicolare	TWR / FOLLOWME 4
GESTORE	COS	fissa	TWR / UFFICIO
GESTORE	COS	fissa	TETRA / UFFICIO
GESTORE	COS	fissa	TETRA / UFFICIO
GESTORE	COS	portatile	TETRA
GESTORE	ROA	fissa	TETRA / UFFICIO

	MANUALE DI AEROPORTO	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA: PHMT frongillo@bologna-airport.it
Edizione 8 rev.1 Valido dal 03/03/2026	ALLEGATO 08 PIANO DI EMERGENZA AERONAUTICA	Pag. 78

GESTORE	ROA	fissa	TETRA / UFFICIO
GESTORE	ROA	portatile	TETRA
GESTORE	ROA	portatile	TETRA
GESTORE	SAF	fissa	TWR / UFFICIO
GESTORE	SAF	portatile	TETRA
GESTORE	SAF	portatile	TETRA
GESTORE	SAF	veicolare	TWR / JEEP
GESTORE	SAF	veicolare	TWR / PEUGEOT
GESTORE	SAF	veicolare	TWR / SAAB
ALTRE DOTAZIONI*			
GESTORE	VOLONTARI POST SOCCORSO	7 TABLET PEA	
GESTORE	VOLONTARI POST SOCCORSO	2 PC PORTATILI	
GESTORE	COE	4 PC FISSI COE	

*LA MANUTENZIONE DEI TABLET E DEI PC PORTATILI E' EFFETTUATA MENSILMENTE DA PARTE DI Service desk AdB.